SPORT DEL LUNEDÌ

MOTOCICLISMO

Ancora una vittoria a Valencia su Biaggi e Gibernau con frecciatine alla Honda

Rossi si congeda da campione

VALENCIA Valentino Rossi ha chiuso con un'altra vittoria, la nona della stagione, il Mondiale MotoGp, che si è concluso ieri a Valencia. Il campione della Yamaha ha preceduto Max Biaggi (Honda) e Troy Bayliss (Ducati). Quarto posto per Gibernau, unico capace di opporsi all'annata trionfale di Valentino, e quinto per il giapponese Tamada, anche lui su Honda, che era partito dalla pole. Rossi, in 80 gare tra classe 500 e MotoGp, ha vinto 42 volte.

Seduto nella stessa sala in cui l'anno scorso annunciò il suo addio alla Honda, Valentino Rossi non si fa remore nell' affondare l'ultima stoccata al suo ex datore di lavoro. «Questa - dice - è stata la gara in cui ho capito di più. Lo scorso anno sapevo che avrei lasciato la Honda dopo Valencia, oggi so quali sono le differenze che ci sono a correre con la Honda o con la Yamaha. Sapevo che sarebbe stato più difficile, e in effetti lo è stato, ma alla fine sono qui, seduto sulla sedia del vincitore».

L'ultima vittoria lo esalta più di un mondiale. «Ho ottenuto nove vittorie con la Yamaha come avevo fatto con la Honda e questo - ribadisce Valentino - è il dato più importante per me. Penso di aver fatto una stagione incredibile, indimenticabile». Ritorna sull' ultima stoccata alla Honda.

«Sarano dodici volte che lo dico - sottolinea Rossi - ma vincere lo stesso numero di gare anche con la Yamaha è stata una cosa fantastica».

A pagina XVII

Rossi festeggia sul podio la vittoria di Valencia.

CALCIO SERIE A

I bianconeri di Capello liquidano i veronesi con un perentorio 3-0. Goleada anche per la Roma che però viene ringraziata da bordate di fischi

Juventus schiacciasassi, il Chievo al tappeto

Nel posticipo serale l'Udinese supera in casa la rivelazione Palermo con una rete di Mauri

ROMA Continua la marcia trionfale della Juventus. La squadra di Capello sembra uno schiacciasassi: tre gol al Chievo, che pure ci ha provato, che fanno venti in tutto, e sempre due gol nella casella delle reti al passivo; considerando le otto vittorie ed un pareggio nel totale di nove partite, sono numeri che scoraggiano chi deve inseguire. E sul Milan sono sempre cinque punti in più. Nel posticipo serale l'Udinese batte di misura al Friuli la rivelazione Palermo con una rete di Mauri in una partita spettacolare.

La Roma, fortemente contestata all'inizio dai suoi tifosi, riesce a mollare cinque sonori ceffoni al Cagliari di Zola. Cassano esce tra i fischi e lascia il posto a Montella che decolla due volte verso il gol; il resto lo fanno Dellas, Perrotta e Totti, che si mangia anche un rigore. Crolla anche il Lecce di Zeman sul campo della Fiorentina, che celebra con la seconda vittoria consecutiva la presenza di Buso sulla panchina che fu di Mondonico.

Infila il terzo successo consecutivo il sorprendente Livorno che si tira fuori, per il momento, dalla zona calda della classifica. La squadra cara al presidente Ciampi ribalta con una prova piena di carattere una situazione resa complicata dal gol iniziale di Caracciolo. Alessandro Lucarelli fa il verso al fratello Cristiano e firma il pari che Doga trasforma poi in vittoria.

Una prodezza del redivivo Chiesa consente al Siena di recuperare il risulto sul Bologna di Mazzone andato per primo in vantaggio con Cipriani.

Per una stella del sud che sbiadisce, ce n'è un'altra che torna a brillare. Il Messina esce dal tunnel in cui si era infilato dopo il frizzante inizio di campionato e si aggiudica il primo derby dello Stretto in serie A. La Reggina rimane così invischiata nella zona bassissima della classifica, dove le fanno triste compagnia il Parma e l'Atalanta che si sono divise la posta nel pur spumeggiante scontro diretto.

Alle pagine II e III

Lo juventino Ibrahimovic in azione contro il Chievo.

SERIE B

La vittoria sul Crotone ha ridato morale e fiducia alla squadra. Mercoledì il recupero contro l'AlbinoLeffe

Pecorari e Godeas si caricano la Triestina sulle spalle

TRIESTE Tre punti che fanno respirare la Triestina in attesa del recupero di mercoledì a Bergamo con l'AlbinoLeffe. La vittoria con il Crotone ha ridato fiducia e serenità alla squadra di Tesser dopo tre sconfitte consecutive. L'Alabarda stenta a ritrovare una sua identità a centrocampo ma senza Parola e Princivalli per l'allenatore alabardato è difficile far quadrare i conti.

Tocca sempre ai giocatori più navigati (Godeas e Pecorari) caricarsi la squadra sulle spalle. Ci sono ancora margini di crescita ma meno ampi rispetto allo scorso anno. Una tranquilla salvezza è l'unico obiettivo possibile.

A pagina IV

Il bel colpo d'occhio dello stadio «Rocco» vestito di tricolore in occasione di Triestina-Crotone. (Foto Lasorte)

FORMULA UNO

Alla festa organizzata a Monza dalla Ferrari per celebrare il successo mondiale il pilota iridato rispolvera l'italiano

Il saluto di Schumacher: «Vi voglio bene»

Montezemolo: «E' stata una stagione unica, ma cercheremo di ripeterci»

Le rosse di Maranello schierate sulla pista dell'autodromo di Monza per il Ferrari day.

MONZA Festa doveva essere, festa è stata. Rossa, semplice, italiana. A Monza, presenti secon0do gli organizzatori 40 mila persone, Michael Schumacher per una volta ha parlato in italiano per dire grazie ai suoi tifosi: «Siete bravi, siete bravi. Forza Ferrari. Voi, il nostro pubblico, siete fondamentali. Vi voglio bene». Poi, insieme a Rubens Barrichello, Luca Badoer, Andrea Bertolini, insieme a clienti eccellenti che si sono comprati in passato delle Ferrari formula 1, insieme a vetture storiche come la ex di Regazzoni o la ex di Alesi o la ex di Prost, tutti in pista per una simulazione di un gran premio in rosso.

«I nostri tifosi si meritavano una giornata così ha detto il presidente Montezemolo - è per loro che abbiamo organizzato questa festa». Quindi «grazie, grazie, grazie» ha ripetuto al microfono davanti alla tribuna centrale di Monza al termine di una parata che ha visto sfilare a piedi lungo il rettifilo tutta la squadra: presidente, piloti, tecnici, progettisti, meccanici, impiegati. Tutta la Ferrari in parata a piedi per dire simbolicamente grazie a tutta Italia. «Questa giornata è per tutti voi ha detto Montezemolo ai tifosi grazie, grazie, grazie».

Una giornata per festeggiare «una stagione unica nella storia di questa azienda» ha commentato Jean Todt. «Una stagione ha aggiunto Montezemolo che temo sia irripetibile. Ma noi faremo di tutto per essere di nuovo qui il prossimo anno per ripetere questa festa».

A pagina XVI

BASKET

Acegas ritrova Corvo e vince

RAVENNA L'Acegas ritorna alla vittoria sul parquet del Ravenna, battendo la squadra romagnola con uno scarto di 10 punti (82-72) grazie a un'ottima prova di Mariani (foto) e Ciampi. Finalmente ha esordito anche capitan Corvo dopo l'infortunio.

A pagina XIII

TOTOCALCIO Concorso n. 80

Partita	Risultato	Segno
Fiorentina-Lecce	4-0	1
Juventus-Chievo	3-0	1
Livorno-Brescia	2-1	1
Messina-Reggina	2-1	1
Parma-Atalanta	2-2	X
Roma-Cagliari	5-1	1
Siena-Bologna	1-1	X
Napoli S.-Chieti	1-2	2
Pro Patria-Lucchese	2-0	1
Acireale-Cremonese	0-2	2
Benevento-Avellino	1-1	X
Mantova-Grosseto	0-0	X
Sora-Foggia	0-0	X
Udinese-Palermo (20.30)	1-0	1

Montepremi: € 2.540.465,99
Montepremi per il 9 € 445.152 ,59
Ai 5 vincitori con punti 14 vanno € 308.099
Ai 321 vincitori con punti 13 vanno € 1.450
Ai 4900 vincitori con punti 12 vanno € 95
Ai 121 vincitori con punti 9 vanno € 3.540

TOTOGOL

4
3
3
3
4
4
2
3
2
2
2
1
1
1

Montepremi
€ 1.426.976,84
Nessun vincitore con p. 14
Ai 4 vincitori con p. 13 vanno € 34.480,00
Ai 52 vincitori con punti 12 vanno € 3.978,00
Ai 576 vincitori con punti 11 vanno € 419,00

TOTIP Concorso n. 44

Corsa	Segno
1.a corsa:	2
	1
2.a corsa:	1
	2
3.a corsa:	1
	1
4.a corsa:	2
	2
5.a corsa:	2
	X
6.a corsa:	2
	1
corsa + :	2
	12

Montepremi € 115.237,69
di cui Jackpot € 28.809,43
All'unico vinc. con p. 14 € 346.837,64
Ai 5 vincitori con p. 12 € 5.761,89
Ai 177 vincitori con p. 11 € 162,77
Ai 1441 vincitori con p. 10 € 19,99

PALLAVOLO

B1: netto successo dei padroni di casa sui rivali vicentini

Adriavolley piega l'Artifer

L'attacco dell'Adriavolley in azione. (Foto Tommasini)

TRIESTE L'Adriavolley ritorna al successo nel migliore dei modi: ieri sera i ragazzi di Luigi Schiavon hanno infatti vinto contro l'Artifer Zanè Vicenza con un perentorio 3-0.

-Eppure gli ospiti erano arrivati a Trieste con tutte le intenzioni di conquistare i primi punti della stagione. Ma già dal primo set i biancorossi di casa hanno dimostrato la loro superiorità grazie ai punti di Manierò e Buti e alla grinta sfoderata da Bacci nel finale.

A pagina XV

SERIE A

La squadra di Capello conferma una striscia di vittorie da record, ma i veronesi lamentano una mezza dozzina di occasioni sprecate

Juventus brutta ma vincente pure col Chievo

L'incredibile Zalayeta apre i festeggiamenti, Nedved e Ibrahimovic li suggellano

TORINO Il copione non cambia: brutta ma spietata, la Signora non perde un colpo. Si permette il lusso di lasciare fuori Del Piero, è costretta a rinunciare anche a Emerson, ma travolge pure il Chievo con tre gol, la metà di quanti i veneti ne avessero subiti fino a ieri in otto giornate.

Sonnacchiosa, a tratti brutta, lenta nel ripartire e priva di fantasia, questa Juventus autunnale può comunque sbattere in faccia a tutti numeri impressionanti: 25 punti in nove partite, con soli due concessi al Palermo, 20 gol fatti e due subiti, primato in classifica con cinque punti di vantaggio. Ma soprattutto oggi, contro l'ottima squadra di Beretta, ha vinto Fabio Capello: non pago di dover fare a meno di gente del calibro di Trezeguet, Emerson, Zambrotta e Zebina, decide anche di rischiare con Del Piero e lo fa riposare. Era una domanda precisa alla squadra: una sorta di «dimostrami che sei matura, che puoi anche fare a meno di pezzi da novanta. E la squadra ha risposto alla grande».

È ovvio che ieri è mancata la fantasia, che solo Alex e Camoranesi possono dare alla squadra e quindi la manovra si è ulteriormente impoverita. Ma in frangenti come questo emergono uomini fondamentali. Il primo è Marcelo Zalayeta, di cui si parla sempre troppo poco. Ormai è il Massaro bianconero, perchè quando entra, fa subito gol importanti e decisivi. Come oggi: aveva toccato una sola palla prima di ricevere quella di Blasi e farsi trovare pronto a battere Marchegiani. E la Juve, fino a quel 24mo, non aveva prodotto lo straccio di un tiro in porta, tranne una punizione di Birindelli deviata da Marchegiani.

I bianconeri stavano anche sfatando il luogo comune legato alle squadre ciniche, cioè il subire poco, perchè il Chievo aveva avuto una sontuosa palla gol con Pellissier all'inizio e Buffon aveva una gran palla su punizione a Baronio. Non solo, nella ripresa, sull'1-0, Cossato tutto solo davanti a Buffon aveva steccato miserevolmente. È chiaro che non si può concedere così alla pur avara Juventus targata Capello. Ma per raddoppiare c'è voluto un eurogol di Nedved, tornato super-Pavel e raramente i bianconeri hanno costruito momenti pericolosi in area avversaria in modo fluido e funzionale.

Capello sta vincendo anche la battaglia su Ibrahimovic, che ha voluto fortemente. Non avesse segnato, la sua domenica sarebbe di nuovo da pianto. Non riesce ancora a capire i movimenti giusti e soprattutto si intestardisce in dribbling in piena fase di pressing avversario, per non parlare della sua unica conclusione sotto porta, finita in curva. Poi, su una apertura di Camoranesi, finalmente Ibra si è trovato al punto giusto, è partito al momento giusto, e ha sciorinato l'unica giocata «italiana» della partita, cioè una girata in porta concreta e maligna, alla Trezeguet, insomma, che ha definitivamente condannato i veneti. Ma fa poco testo, perchè ormai il Chievo era sbilanciato e gli spazi enormi.

Ma l'Ibrahimovic ancora lontano da uno standard accettabile è una ulteriore conferma della forza di questa Juventus, che può permettersi di aspettare un sacco di gente importante in attacco. A centrocampo, la mancanza di Emerson si è fatta sentire enormemente, ma in compenso la coppia Cannavaro-Thuram, continua a vivere un momento di autentico stato di grazia, insieme a Buffon. Il Chievo è stato in partita 64 minuti e ha fatto vedere i sorci verdi alla Signora. Se avesse attaccanti meno spreconi e cercasse anche la penetrazione in area rasoterra e, non solo con il gioco aèreo, potrebbe ottenere molto di più.

Per i viola vittoria importante (e il risultato avrebbe potuto essere ancora più rotondo), per il Lecce un ritorno in terra e una sconfitta che dovrà servire da lezione.

Juventus 3
Chievo 0

MARCATORI: pt 25' Zalayeta; st 20' Nedved, Ibrahimovic 34'.
JUVENTUS: Buffon; Birindelli (35 st Tudor), Thuram, F.Cannavaro (41' st Ferrara), Pessotto; Camoranesi, Tacchinardi, Blasi; Nedved; Zalayeta (st 19' Kapo), Ibrahimovic. All.: Capello.
CHIEVO: Marchegiani, Moro (st 33' Malagò), Mandelli, D'Anna, Lanna; Semioli, Brighi, Baronio (st 20' st Allegretti), D.Franceschini; Cossato, Pellissier (28' st Tiribocchi). All.: Beretta.
ARBITRO: Pieri di Genova.

La gioia di Zalayeta, rivelatosi a sorpresa uno dei cannonieri della Juventus.

LA NOTA

La Signora non si blocca neanche con le riserve

Zeman perplesso: il Lecce-rivelazione cede a Firenze.

ROMA Pur invertendo l'ordine dei fattori la Juventus non cambia. Scivolano sul vestito della Signora le assenze importanti annunciate alla vigilia e le riserve mostrano di valere i titolari. La corazzata di Capello sembra sempre più inarrestabile: tre gol al Chievo, che pure ci ha provato, che fanno venti in tutto, e sempre due gol nella casella delle reti al passivo; considerando le otto vittorie ed un pareggio nel totale di nove partite, sono numeri che scoraggiano chi deve inseguire.

La Roma, fortemente contestata all'inizio dai suoi tifosi, riesce a mollare cinque sonori ceffoni sulla faccia di una crisi strisciante. Cassano esce tra i fischi e lascia il posto a Montella che decolla due volte verso il gol; il resto lo fanno Dellas, Perrotta e Totti, che si mangia anche un rigore. Il Cagliari di Zola, rilanciato sul 2-0 da una mezza papera di Zotti sulla fiondata di Suazo, poco riesce a opporre alla voglia di riscatto romanista.

Crolla il Lecce di Zeman sul campo della Fiorentina, che celebra con la seconda vittoria consecutiva la presenza di Buso sulla panchina che fu di Mondonico. L'attacco pugliese questa volta brilla a metà e la difesa rievoca sbandate non inedite nelle squadre zemaniane. In ogni caso, con il tecnico boemo, nel bene o nel male, è difficile annoiarsi.

Infila il terzo successo consecutivo il sorprendente Livorno che si tira fuori, per il momento, dalla zona calda della classifica. La squadra cara al presidente Ciampi ribalta con una prova piena di carattere una situazione resa complicata dal gol iniziale di Caracciolo. Alessandro Lucarelli fa il verso al fratello Cristiano e firma il pari che Doga trasforma poi in vittoria.

Una prodezza del redivivo Chiesa consente al Siena di recuperare il risulto sul Bologna di Mazzone andato per primo in vantaggio con Cipriani.

Al terzo successo consecutivo i toscani di Colomba, che si tirano fuori dalla zona retrocessione

Per una stella del sud che sbiadisce, ce n'è un'altra che torna a brillare. Il Messina esce dal tunnel in cui si era infilato dopo il frizzante inizio di campionato e si aggiudica il primo derby dello Stretto in serie A. I giallorossi riescono a capovolgere una situazione che li vedeva soccombere contro la Reggina che rimane così invischiata nella zona bassissima della classifica, dove le fanno triste compagnia il Parma e l'Atalanta che si sono divise la posta nel pur spumeggiante scontro diretto. La doppietta di Gilardino non basta agli emiliani per alzare la testa perchè l'Atalanta è sempre pronta a replichare.

Un punto per uno quindi, ma che non fa bene particolare a nessuno.

Galoppata trionfale dei capitolini, seppur presi in mezzo alle contestazioni conseguenza del passo falso di Torino

Roma, sulla ruota di Cagliari esce una cinquina

Ennesimo screzio tra l'allenatore Del Neri e Cassano, che resta negli spogliatoi dopo il primo tempo

ROMA È presto per dire che la Roma è fuori dal tunnel della crisi, ma la cinquina che ieri ha rifilato al Cagliari è un' ottima cura per cominciare la convalescenza, dopo lunga malattia. Reti di Dellas, Totti, Perrotta e doppietta di Montella, contro il gol subito da Suazo. In mezzo, però, un rigore di Totti finito sul palo, e una manciata di altre occasioni per raccogliere un bottino ancor più sostanzioso. Un Cagliari in vena di beneficenza aiuta la squadra di Del Neri a ritrovarsi. Non l'aveva lasciata tranquilla alla vigilia (Totti predicava: ci sarà da soffrire), invece la mette subito in situazione di serenità: dopo due minuti è già sotto di un gol (testa di Dellas), dopo sei sembra tramortita dal rigore di Totti. Si rianima soltanto al 31', quando Suazo centra la porta.

Poi la Roma perde da sola lucidità, sembra incapace di chiudere i conti, si ubriaca di fraseggi tanto belli quanto infruttuosi.

Al 12' del st Totti batte un rigore sul palo. La paura di essere raggiunti sembra prendere i giallorossi, anche se gli avversari non riescono a rendersi pericolosi, fino a quando, al 18', Perrotta non la scaccia via, con il suo gol. La partita finirebbe qui se Montella, entrato subito dopo il riposo (fra gli applausi) per l'evanescente Cassano (fischiato), non avesse voglia di gol: ne segna infatti due; al 45' (di sinistro) e al 46' (di testa).

Ecco perchè non si può parlare di una Roma ormai fuori dalla crisi. Fra la doppietta iniziale e quella personale di Montella in extremis, la Roma non ha smesso di suscitare qualche perplessità, nonostante davanti avesse un'avversaria ben disposta a giocare, mai cattiva, con il cavaliere della Regina Elisabetta, Zola, in giornata non smagliante e comunque applauditissimo dal pubblico romanista. Applausi di ammirazione per la carriera o di gratitudine perchè non era riuscito a spaventare la Roma. Oppure una lezione ai propri beniamini, spesso fischiati durante la partita. Il povero Ferrari ha fatto il pieno, e Cassano ha avuto la sua parte. Anche per questi motivi la partita era delicata per la Roma, che non può più contare sulla benevolenza dei suoi sostenitori, pronti anzi a non perdonarle il minimo errore.

Detto per inciso, non basta la vittoria con il Cagliari per portare tranquillità nello spogliatoio della Roma: ad alzare la temperatura, un nuovo capitolo del caso Cassano. Il giocatore ha avuto, secondo testimoni attendibili, un battibecco breve ma aspro con Del Neri nello spogliatoio, tra primo e secondo tempo. Secondo quanto trapela dall'ambiente giallorosso, tra i due ci sarebbe stata una vera e propria discussione sull'impiego tattico del giocatore, alla quale è seguita la scelta di sostituire Cassano. Chiaro il quadro della ricostruzione, che gode di più testimonianze concordanti: Del Neri ha provato a spiegare a Cassano alcuni movimenti da compiere in campo, il giovane attaccante ha dato segni di insofferenza e rivòlto plateale rifiuto al tecnico, disconoscendone di fatto l'autorità. A quel punto i toni della discussione si sono fatti alti, e Del Neri ha comunicato a Cassano che poteva farsi la doccia: la sua partita era finita lì.

Roma 5
Cagliari 1

MARCATORI: pt 2' Dellas, 6' Totti (rigore), 31' Suazo; st 18' Perrotta, 45' e 46' Montella.
ROMA: Zotti, Sartor, Ferrari, Dellas, Cufrè, Mancini, De Rossi (38' st Mexes), Perrotta, D'Agostino (7' st Aquilani), Totti, Cassano (1' st Montella). All.: Del Neri.
CAGLIARI: Katergiannakis, Lopez, Maltagliati, Bega, Agostini, Abeijon, Brambilla (15' st Conti), Albino, Esposito, Zola (27' st Bianchi), Suazo (21' st Langella). All.: Arrigoni.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: ammoniti: Abeijon e Montella.

Ai siciliani il primo derby dello Stretto

Bonazzoli illude la Reggina ma poi Zampagna e Di Napoli ne affossano le velleità

Messina 2
Reggina 1

MARCATORI: pt 33' Bonazzoli, st 20' Zampagna, 29' Di Napoli.
MESSINA: Storari, Zanchi, Rezaei, Aronica, Parisi, D'Alterio (1' st Iliev), Sullo (16' st. Yanagisawa), Coppola, Zampagna (25 st Amoruso), Donati, Di Napoli. Allenatore: Mutti.
REGGINA: Pavarini, Zamboni, Cannarsa, Franceschini, Mesto (41' st. Dionigi), Paredes, Colucci (30 st. Borriello), Mozart, Balestri, Nakamura (30 st. Ganci), Bonazzoli. Allenatore: Mazzarri.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

MESSINA Il Messina si aggiudica il primo storico derby dello Stretto in serie A battendo una Reggina che ha giocato soltanto un tempo. Nella prima frazione di gara, infatti, i calabresi non sono stati capaci di approfittare dell' evidente stato confusionale dei siciliani e dopo essere passati in vantaggio non hanno spinto ancora per cercare chiudere la partita in loro favore. Un calo che si è rivelato un grave errore, pagato a caro prezzo dalla Reggina.

Nella ripresa il tecnico dei peloritani, Mutti, ha cambiato l' assetto della sua squadra mettendo dentro un' altra mezza punta e la variazione dell' assetto ha messo in confusione gli amaranto, superati dall' uno-due di Zampagna e Di Napoli. Per il Messina, dopo tre sconfitte consecutive, sono arrivati tre punti pesanti che valgono il quarto posto in classifica, mentre per gli amaranto quella di oggi è una brutta sconfitta che li va rimanere nella zona bassa della graduatoria.

Cronaca. Passa la Reggina al 33' quando Colucci pesca in area Bonazzoli, che si gira e, nonostante sia in equilibrio precario, segna con la palla che entra in rete sfiorando il palo sinistro della porta di Storari. In apertura di ripresa Mutti rischia: mette in campo la mezza-punta Iliev per il difensore D' Alterio. Il pareggio arriva dopo una punizione del limite con gran tiro, forse deviato, di Zampagna che batte Pavarini. Cresce l' entusiasmo tra i siciliani e dopo nove minuti Yanagisawa mette al centro un bel pallone che Di Napoli riesce a deviare di giustezza. Mazzarri mette dentro ben tre punte, Ganci, Borriello e Dionigi, per recuperare la partita ma la difesa giallorossa fa buona guardia. Ci prova Bonazzoli di testa ma alza troppo la mira. E il primo derby dello Stretto va al Messina.

Brescia avanti, ma il Livorno s'arrabbia

LIVORNO Tre punti pesantissimi in chiave salvezza per il Livorno contro un Brescia che ha messo più di un brivido agli amaranto. La squadra di De Biasi, dopo essersi fatta rimontare, ha schiacciato i toscani nella propria metà campo. I padroni di casa hanno però avuto il merito di giocare con grande intensità fino alla fine e di portare a casa il terzo successo consecutivo in campionato, nel giro di sette giorni.

Parte bene il Brescia, che al quarto d' ora del primo tempo con Sculli che impegna Amelia con un tiro dai 25 metri. Pronta la risposta livornese con Vigiani al 20' che si invola sulla destra, liberandosi della marcatura di Guana, scodella al centro un invitante cross 'spizzatò da Lucarelli per Protti, con il numero 10 amaranto che calcia a colpo sicuro e si vede la palla respinta dalla difesa lombarda. Al 24' il Brescia va in vantaggio con Caracciolo: Dallamano crossa in area dal vertice sinistro e la retroguardia amaranto si fa trovare impreparata e Caracciolo può battere a rete di destro. Al 45' arriva il pareggio: corner lungo di Passoni che pesca Alessandro Lucarelli sul secondo palo. Colpo di testa del difensore, migliore in campo con il dente avvelenato, e gol dell' ex. Nella ripresa il Livorno parte all' attacco e il nuovo entrato Doga realizza al 26' il gol-partita.

Livorno 2
Brescia 1

MARCATORI: pt 24' Caracciolo, 45' A. Lucarelli, st 26' Doga.
LIVORNO: Amelia, Melara, Vargas, A. Lucarelli, Ruotolo, Vigiani, Passoni, Vidigal, Giallombardo, Protti, C. Lucarelli. All.: Colomba.
BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Di Biagio, Zoboli, Dallamano, Mannini, Almeyda, Guana, Milanetto, Sculli, Caracciolo. All.: De Biasi.
ARBITRO: N. Ayroldi di Molfetta.

Simoni e Mazzone grandi vecchi del pareggio

SIENA Era iniziata, come annunciato, con la foto ricordo dei due grandi amici Mazzone e Simoni, è finita con lo scambio di maglie tra Chiesa e Pagliuca, protagonisti di un duello esaltante che si è concluso con una magia dell'attaccante bianconero.

Siena e Bologna si regalano cortesie e si dividono la posta: i padroni di casa recriminano per la sterilità offensiva che impedisce di concretizzare a dovere la supremazia territoriale della prima ora di gioco, gli ospiti prendono il punto che cercavano con una partita accorta. Mazzone sceglie di puntare sulle due torri in avanti, Tare e Cipriani, che si trovano quasi sempre nell'uno contro uno con Argilli e Portanova e riescono a ritagliarsi qualche buona opportunità. Come al 4', quando Cipriani sbaglia un gol già fatto: cross di Sussi e l'attaccante, tutto solo al limite dell'area piccola, spedisce incredibilmente fuori.

Da questo momento i bianconeri prendono campo, fanno girare bene la palla, ma scontano il problema di avere Enrico Chiesa come unico vero terminale offensivo. Ironicamente, arriva la rete del vantaggio bolognese, al 36' con Cipriani, che brucia Portanova e Fortin insaccando dal limite.All'8' tocco di Falsini per Pecchia e apertura per Chiesa, che inventa un colpo da campione: vertice destro dell'area, punta Daino, rientra e infila la palla al sette.

Siena 1
Bologna 1

MARCATORI: pt 36' Cipriani; st 8' Chiesa.
SIENA: Fortin, Cirillo, Argilli, Portanova, Falsini, Vergassola, Di Donato, Pecchia, Chiumiento (29' st Nicola), Chiesa, Graffiedi (1' st Carparelli). All:. Simoni.
BOLOGNA: Pagliuca, Daino, Juarez, Petruzzi, Sussi, Zagorakis, Loviso (36' st Colucci), Amoroso, Bellucci, Tare, Cipriani (20' st Locatelli). All:. Mazzone.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

I friulani mettono alle spalle il periodo difficile inanellando la seconda vittoria consecutiva ed esibendo un discreto calcio

Mauri rilancia l'Udinese: Palermo kappaò

Con i siciliani sbilanciati in avanti Jankulovski ha colto anche una traversa piena

Udinese	**1**
Palermo	**0**

MARCATORE: st 13' Mauri.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Mauri (st 41' Felipe), Pinzi, Pizarro (st 36' Pazienza), Muntari, Jankulovski, Fava, Di Michele (st 12'Di Natale) (24 Handanovic, 3 Cribari, 77 Belleri, 9 Iaquinta). All.: Spalletti.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, Mutarelli, Corini, Barone (st 24' Gonzales), Raimondi (st 9' Morrone), Gasbarroni (st 1' Brienza), Toni. All.: Guidolin.
ARBITRO: Brighi di Cesena.

UDINE «Tutti in ritiro da lunedì prossimo» aveva tuonato una settimana fa Giampaolo Pozzo subito dopo il pareggino della sua Udinese con la Fiorentina. Beh, la risposta della squadra gli è arrivata dal campo. Due partite, due vittorie. Facile quella contro il Bologna mercoledì, più sofferta questa nel posticipo di ieri sera contro il Palermo. Ma tant'è: l'importante è che la suadra bianconera dalla zona a rischio sia volata a metà classifica. E il balzo in avanti è frutto anche di una ritrovata proprietà di geometrie, di un gioco capace di creare occasioni su occasioni. Di un gioco anche maggiormente cinico, se è vero che anche ieri sera a lunghi tratti è stato il Palermo a fraseggiare, trovando però sempre la porta chiusa davanti a un ottimo De Sanctis (il migliore in campo) grazie anche alla regia difensiva di un impeccabile Sensini, vero allenatore in campo.

Jankulovski è in ripresa.

La partita con Il Palermo è apparsa subita ricca, piacevolissima: in una classifica così corta, i tre punti della vittoria significhero un salto di qualità importante dopo un avvio inferiore alle attese per entrambe le squadre. E allora è stato l'onnipresente Corini il primo a tentare con una certa pericolosità la via della rete direttamente su calcio d'angolo, al 10': De Sanctis alzava sopra la traversa. E' stata solo la prima di una lunga serie di emozioni, da una parte e dall'altra. Sul fronte d'attacco dell'Udinese Di Michele e Fava collezionavano occasioni senza peraltro centrare lo specchio della porta: l'ex reggino con un paio di conclusioni in diagonale (pericolosissima quella firmata al 39'), l'ex alabardato avvitandosi di testa al quarto d'ora a conclusione di un'azione impostata da Muntari. Per contro, dall'altra parte del campo è stato Corini l'uomo in più. Dopo quel colpo al 10', infatti, al 27' ha impegnato De Sanctis su punizione (e il portiere udinese volerà a mettere in angolo anche al 10' della ripresa su calcio piazzato del capitano rosanero) mentre al 31' è stato Mutarelli a cercare la rete in diagonale dalla sinistra: ancora una volta sarà il portiere udinese a distendersi.

All'intervallo, Guidolin (che ha una panchina ben più ricca rispetto a Spalletti) prima di inserire anche Morrone per un inutile Raimondi, ha rispolverato Brienza lasciando negli spogliatoi Gasparroni, il cui rilancio non ha avuto l'esito sperato. Ma siccome comunque non era serata da sbadigli, è stata subito l'Udinese a farsi ancora pericolosa: Muntari, al volo da 14 metri ha sparato in curva una sorta di rigore. Errore simile a quello che lo vedrà protagonista al 5', smarcato a cinque metri dalla porta da Jankulovski. E proprio il ceco al 15' ha favorito la rete del vantaggio friulano, colpendo di testa dal limite su una respinta corta di Guardalben: Mauri poi dal limite dell'area piccola ha corretto in rete mentre il Palermo reclama per un fuorigioco del numero 23 udinese.

La rete friulana comunque ha fatto sì che la squadra siciliana si sbilanci, e in contropiede prima Di Natale (il cui ingresso in campo al 12' al posto di Di Michele ha datto maggior vivacità all'Udinese) e poi Jankulovski e Fava mancheranno l'occasione per chiudere un match che comunque porterà a casa. Mentre Jankulovski, al 43', vedrà una sua punizione centrare la traversa. E Il Palermo? Raccoglie solo una lunga serie di calci d'angolo (9-0 il calcolo), perfettamente inutili però per fare risultato. E classifica.

Guido Barella

L'ex modenese Mauri festeggia così il suo nuovo gol, ancora una volta decisivo.

L'argentino ancora una volta migliore in campo: e il risultato si vede

Nonno Sensini porta bene

UDINE Il nonno porta bene, ma se con Sensini in campo sono arrivati 7 punti in 3 partite non è per niente questione di fortuna. Non a caso l'argentino è stato votato migliore in campo anche col Palermo: per conferme chiedere a Luca Toni, mai pericoloso per tutti i 90 minuti. «Dopo 5 mesi di assenza ho giocato 3 gare in sette giorni e mi sento benissimo: questo è il fatto più importante, oltre al risultato naturalmente». Già, il risultato: con la seconda vittoria consecutiva l'Udinese si è riportata a ridosso della zona nobile della classifica, a 2 soli punti dal quarto posto del Messina. «Sì, siamo sicuramente in ripresa e oggi l'abbiamo dimostrato: in certe fasi della partita soffriamo ancora, ma sappiamo anche fare molto male. Peccato solo per le tante occasioni che abbiamo sprecato, perché avremmmo potuto passare un finale di partita più tranquillo».

I troppi errori sotto porta sono l'unico cruccio anche per Spalletti, che per il resto promuove a pieni voti la prestazione dei suoi: «Abbiamo fatto una grande partita dal primo all'ultimo minuto, contro una squadra forte e che ci ha dato parecchio filo da torcere. Però avremmo dovuto sfruttare meglio i tanti contropiede che abbiamno avuto a disposizione nel finale». Ma neanche le occasioni fallite turbano il buonumore del tecnioco bianconero, che vede premiata anche la linea morbida scelta dopo le tre sconfitte consecutive contro Brescia, juve e Inter, una linea tenuta ferma nonostante Pozzo caldeggiasse il ritiro. E quel ritiro, annunciato in forma soft a partire da domani per accontentare la società, sarà nient'altro che una settimana di allenamenti appena un po' più intensi del solito.

Se l'Udinese appare in pieno rilancio, per Guidolin è il momento più difficile di questo avvio di stagione. La settimana conclusa a udine ha portato la prima sconfitta interna e la miseria di un punto, quello conquistato a Roma domenica scorsa: «E' un momento che ci gira male – commenta l'ex allenatore dell'Udinese, accolto ancora una volta con calore dai suoi vecchi tifosi – come girava male all'Udinese fino a due settimane fa. Ci manca soltanto il risultato, perché quanto a prestazioni abbiamo sbagliato solo il secondo tempo col Livorno. Anche oggi la squadra è piaciuta e ha dimostrato di essere viva: dobbiamo solo aspettare che passi il momentaccio». Chissà se Zamparini saprà aver pazienza.

r.d.t.

Pesante battuta d'arresto per il Lecce di fronte alla squadra viola, che con la «cura» Buso sembra completamente cambiata

La Fiorentina ridimensiona i «boys» di Zeman

Strepitosa doppietta di Obodo, mentre Jorgensen e Chiellini aprono e chiudono la gara

Un duello tra Maresca e Bjelanovic.

FIRENZE Una Fiorentina spettacolare, uscita fra gli applausi, ha travolto il Lecce per 4-0 e con questo successo, il secondo di fila, si è portata nelle zone alte della classifica. Per Sergio Buso miglior esordio casalingo non poteva esserci: la sua squadra, che ha già archiviato l'esperienza-Mondonico, ha ben presto preso le misure ai pugliesi (che pure si erano presentati al Franchi vantando il terzo posto e il miglior attacco del campionato) riuscendo ad infliggergli il secondo ko stagionale. Non a caso questa è stata per Zeman e i suoi la prima gara in cui non hanno segnato.

Mentre la Fiorentina, trascinata da un fantastico Maresca, ha trovato nuovi goledor: Jorgensen, Obodo (due volte) e Chiellini che hanno realizzato le loro prime reti in maglia viola coronando una prestazione super.

Fiorentina	**4**
Lecce	**0**

MARCATORI: pt 48' Jorgensen; st 17' e 25' Obodo, 44' Chiellini.
FIORENTINA: Lupatelli, Delli Carri, Viali, Dainelli, Chiellini, Jorgensen (30' st Di Livio), Maresca, Obodo, Ariatti (35' st Savini), Nakata, Miccoli (19' st Fantini). All.: Buso.
LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma, Della Bona (22' st Eremenko), Bojinov (9' st De Oliveira), Bjelanovic (22' st Vucinic), Pinardi. All. Zeman.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

La squadra di Buso ha chiuso già il primo tempo in vantaggio grazie ad un tiro-cross di Jorgensen, in pieno recupero, lanciato ottimamente di testa da Nakata, che ha spiazzato Sicignano trafiggendolo sul primo palo. Il gol è arrivato al termine di 45' di grande intensità, in cui Fiorentina e Lecce, secondo le attese, si sono date battaglia, con un gioco rapido e continui rovesciamenti di fronte. Anche nella ripresa i ritmi si sono mantenuti alti e la sfida ha divertito e regalato emozioni ai 30.000 presenti (di cui oltre 2500 tifosi leccesi): al 9' Zeman ha tolto Bojinov, annullato da Chiellini, per inserire De Oliveira; al 13' Miccoli, lanciato da Nakata, ha fallito il raddoppio depositando il pallonetto tra le braccia di Sicignano. Raddoppio che comunque è arrivato quattro minuti dopo grazie ad un pallonetto da 40 metri di Obodo che ha raccolto una respinta di Sicignano, un gol bellissimo che ha fatto scattare in piedi tutti i tifosi fiorentini, Andrea Della Valle compreso. Sotto di due reti il Lecce non ha avuto più la forza di reagire malgrado gli inserimenti di Eremenko e Vucinici (che nel finale ha colpito un palo) e ha finito per ammosciarsi definitivamente ed esporsi al micidiale contropiede dei viola che nel frattempo avevano perso Miccoli, uscito in barella (dentro Fantini): così al 25' è arrivato il tris sempre con Obodo ben servito da Nakata e al 44' Chiellini ha sigillato la goleada trafiggendo ancora in contropiede la burrosa difesa zemaniana.

Gilardino illude con la sua doppietta i locali, ma i bergamaschi recuperano e Taibi annulla nel finale una palla gol di Simplicio

Tra Parma e Atalanta un ping-pong di emozioni

Il parmense Gilardino ha realizzato ieri una doppietta.

PARMA Al Parma di questi tempi non bastano nemmeno gli straordinari di Gilardino, ieri alla prima doppietta stagionale, per risalire la china e iniziare a togliere almeno un piede dalle sabbie mobili in cui s'è impantanato. L' Atalanta, unica della serie A a stare dietro ai crociati, si è invece aggrappata alla squadra di Baldini per non sprofondare ulteriormente; e benchè la situazione di classifica non sia cambiata per entrambe, è la truppa di Mandorlini a trarre ossigeno dal 2-2.

Una grossa mano ai bergamaschi - nel vero senso del termine - l'ha data tuttavia Taibi, che a 3' dal termine è letteralmente volato a mettere il guantone di sinistra su una staffilata di Simplicio indirizzata nell' angolino basso. Un'autentica prodezza che ha salvato il pareggio atalantino: e sull'azione seguente Pazzini si è addirittura trovato sul piede la palla della clamorosa vittoria (sarebbe stata la prima dei nerazzurri) ma l'ha colpita «sporca» graziando Frey. Sarebbe stato probabilmente troppo per l'Atalanta che comunque il suo 2-2, sempre in rimonta, se l'è abbondantemente meritato, almeno nella stessa misura in cui si sono manifestati i demeriti dei locali.

Il Parma non ha prodotto nulla di memorabile per 40' finchè Gilardino - che pure aveva trascorso 3' minuti fuori campo a farsi medicare una caviglia dopo uno scontro con Albertini - ha deciso di fare da solo. E così, ricevuta palla in area spalle alla porta, l'ha addomesticata girandosi sull' esterrefatto Natali e ha lasciato di sasso Taibi. Ma all'Atalanta è bastata un' azione per pareggiare: cross di Mingazzini, Budan stacca su Contini e l'1-1 è cosa fatta.

Parma	**2**
Atalanta	**2**

MARCATORI: pt 40' Gilardino, 45' Budan; st 10' Gilardino su rigore, 31' Montolivo.
PARMA: Frey, Potenza, Bovo, Contini, Bonera, Bolano, Simplicio, Marchionni, Morfeo, Bresciano (7' st Rosina), Gilardino. All.: Baldini.
ATALANTA: Taibi, Rivalta, Sala, Natali, Bellini, Mingazzini, Albertini (35' st Zenoni), Marcolini (12' st Pazzini), Montolivo, Lazzari, Budan. All.: Mandorlini.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: ammoniti: Morfeo e Contini per gioco scorretto.
Spettatori: 12.000.

Nella ripresa si scatena Simplicio (Taibi in angolo al 7'), poi Gilardino si procura un rigore facendosi affossare da Sala - già allo scadere del pt in un'azione analoga non ravvisata da De Marco - e s'incarica di trasformare. Mandorlini allora ricorre a Pazzini, arretrando Lazzari, mentre Baldini si sbraccia con un nervoso Morfeo (solo indicazioni tattiche?).

Budan ci prova ancora di testa (fuori, su punizione di Albertini), poi Morfeo inventa per Gilardino che gira a lato. E poco oltre la mezz'ora l'Atalanta coglie il secondo pari con il «jolly» di Montolivo, assai cresciuto della ripresa, sul cui velenoso rasoterra Frey, forse coperto, si abbassa in ritardo.

SERIE A

RISULTATI

Parma-Atalanta	2-2
Siena-Bologna	1-1
Livorno-Brescia	2-1
Roma-Cagliari	5-1
Juventus-Chievo	3-0
Inter-Lazio	1-1
Fiorentina-Lecce	4-0
Sampdoria-Milan	0-1
Udinese-Palermo	DA GIOC.
Messina-Reggina	2-1

PROSSIMO TURNO

Brescia-Chievo
Fiorentina-Inter
Reggina-Juventus
Cagliari-Livorno
Bologna-Messina
Palermo-Parma
Milan-Roma
Atalanta-Sampdoria
Lazio-Siena
Lecce-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	25	9	8	1	0	5	4	1	0	4	4	0	0	20	2	6
Milan	20	9	6	2	1	5	2	2	1	4	4	0	0	15	6	1
Lecce	15	9	4	3	2	4	3	1	0	5	1	2	2	20	15	-2
Messina	14	9	4	2	3	5	3	1	1	4	1	1	2	14	14	-5
Fiorentina	13	9	3	4	2	4	2	1	1	5	1	3	1	10	7	-4
Inter	13	9	2	7	0	4	1	3	0	5	1	4	0	17	14	-4
Chievo	13	9	3	4	2	5	1	3	1	4	2	1	1	7	9	-6
Cagliari	13	9	4	1	4	5	4	0	1	4	0	1	3	12	15	-6
Roma	12	9	3	3	3	5	2	3	0	4	1	0	3	18	16	-7
Lazio	12	9	3	3	3	4	1	1	2	5	2	2	1	10	9	-5
Sampdoria	12	9	4	0	5	5	1	0	4	4	3	0	1	8	8	-7
Livorno	11	9	3	2	4	5	2	1	2	4	1	1	2	10	13	-8
Palermo	10	8	2	4	2	4	2	1	1	4	0	3	1	6	7	-6
Bologna	10	9	3	1	5	4	2	0	2	5	1	1	3	8	10	-7
Udinese	9	8	2	3	3	4	1	1	2	4	1	2	1	9	8	-7
Brescia	9	9	3	0	6	4	1	0	3	5	2	0	3	9	16	-8
Siena	9	9	2	3	4	4	1	2	1	5	1	1	3	5	12	-8
Reggina	7	9	1	4	4	4	1	1	2	5	0	3	2	6	10	-10
Parma	7	9	1	4	4	5	1	3	1	4	0	1	3	10	16	-12
Atalanta	5	9	0	5	4	4	0	3	1	5	0	2	3	11	18	-12

MARCATORI: 8 reti: Montella (Roma) 7 reti: Adriano (Inter) 6 reti: Bojinov (Lecce), Shevchenko (Milan) 5 reti: Caracciolo (Brescia), Esposito (Cagliari), Gilardino (Parma), Totti (Roma) 4 reti: Bjelanovic (Lecce), Del Piero (Juventus), Di Napoli (Messina), Ibrahimovic (Juventus)

CALCIO SERIE B I tre punti conquistati ai danni del Crotone hanno assestato la classifica e ridato fiducia al gruppo

Triestina, una malata in via di guarigione

Ma non c'è tempo per rifiatare: mercoledì il recupero a Bergamo contro l'AlbinoLeffe

TRIESTE La preziosa vittoria sul Crotone può essere paragonata a una mela per metà sana e per metà marcia. La parte buona è costituita da quei tre punti che fanno classifica e ridanno fiducia e serenità alla banda Tesser. «Alla fine non esistono punti brutti e punti belli», spiega l'allenatore. «Anche se con una buona prestazione di solito è più facile arrivare al successo». La parte bacata della mela sono quei primi 30' del primo tempo in cui l'Alabarda è rimasta in balia dei calabresi. Il centrocampo è migliorato nella ripresa quando Munari è tornato a destra (a sinistra non è mai sceso sulla fascia) e quando è entrato lo spregiudicato Galloppa per Lai. L'under 21 della nazionale svedese resta una delle incognite di questa squadra. E' un ragazzo di indubbie qualità tecniche che non riesce più ad esprimerle compiutamente. Non è sereno e lo si è visto anche quando è uscito dal campo. Lo aspettiamo.

Per Tesser è un momnento un po' così, in cui non sempre riesce a far quadrare i conti in mezzo al campo: Parola non è ancora pronto, Principalli lo rivedremo tra due mesi e Lai non è ancora quel giocatorino sgusciante che avevamo ammirato con la maglia della Salernitana. Il risultato è che il centrocampo in questo momento manca di personalità e di un uomo d'ordine.

A dare vivacità e imprevedibilità resta Rigoni, il quale ha dato il là alle azioni più importanti anche se nei momenti topici è stato meno lucido di altre occasioni. Ma molti alabardati sentivano troppo la partita, è normale dopo tre sconfitte consecutive. Non si può dare oro torto. Quella di sabato era una di quelle garespartiacque che in caso di un altro flop avrebbero potuto pesantemente condizionare il campionato dell'Unione. E' giusto che in situazioni così critiche siano i giocatori più navigati a prendere per mano la squadra. Senza Godeas e Pecorari la Triestina sarebbe come una Ferrari senza motore. Nel primo tempo la squadra di casa ha fatto spesso largo uso dello «schema Denis» per uscire indenne dalle trappole del centrocampo del Crotone che significa dare palla alll'ariete di Medea che tanto è come metterla in banca. Pecorari, invece, ha tenuto in piedi la difesa e segnato la rete che vale la partita. Doppia gioia e una piccola rivincita da ex: dopo il gol ha mostrato il nome stampato sulla maglia ai tifosi ospiti. Tarantino, anche se non bello da vedersi, ha dato il suo contributo di esperienza tanto che Tesser non si è pentito di averlo preferito a Pianu. Sugli spalti, però, più di qualcuno comincia a mugugnare sulle scelte di Tesser ma non esiste bersaglio più sbagliato. L'allenatore sta facendo miracoli con il materiale umano che ha a disposizione: troppe assenze per infortuni e qualche giocatore che sta rendendo al di sotto delle aspettative minano il rendimento della Triestina. La scorsa stagione l'organico era qualitativamente migliore basta pensare che Aquilani, Ferronetti e Mantovani giocano nell'under 21 di Gentile e che Bega e Marianini sono finiti in serie A. Il gruppo di Tesser sicuramente migliorerà ancora ma sembra avere meno margini di crescita di quello dello scorso anno. Al momento è meglio limitare i sogni a una tranquilla salvezza. Non è lecito chiedere di più a meno che a gennaio non arrivino un paio di rinforzi (uno per la difesa e uno per il centrocampo) anche con prestiti o scambi perchè il Berti attuale, come lui stesso ha ammesso, pare votato al disimpegno per quanto riguarda il futuro..

Mercoledì, intanto, la Triestina rigioca (ore 18.30) la partita di Bergamo con l'AlbinoLeffe sospesa dopo quasi 7' per un nubifragio. A tale proposito l'ex segretario della Triestina (e affezionato lettore) Michele Marolla ci segnala che l'ultima partita sospesa (per nebbia) è stata Cesena-Triestina il 25 novembre 1984. Meglio non dire com'era finita la partita-bis.

Maurizio Cattaruzza

IL PUNTO

L'esonero di Catania

Costantini paga per colpe non sue Empoli e Genoa di un'altra galassia

TRIESTE E' probabile che già in occasione della prossima partita casalinga della Triestina contro il Bari lo rivedremo in tribuna al «Rocco». Dopo due anni passati in Sicilia, Maurizio Costantini adesso potrà tornare a casa. Il presidente del Catania Pulvirenti l'ha esonerato dopo la sconfitta interna nell'anticipo di venerdì. In realtà le responsabilità maggiori vanno attribuite a chi ha allestito la squadra (il direttore generale Lo Monaco). Con giocatori non più giovani e non sempre disposti al sacrificio sarebbe dura per qualsiasi tecnico ottenere buoni risultati. Ferrante, Walem, Fresi e Vugrinec è tutta gente che ha già fatto le sue battaglie e che si fa sentire nello spogliatoio. Per capire chi ha contribuito a fare fuori l'allenatore basta leggere le pagelle dei giocatori sui quotidiani sportivi. Costantini non ha un carattere facile ma è un allenatore capace, preparato e intellettualmente onesto. Due anni fa ad Acireale aveva compiuto un mezzo miracolo portando in C1 un Acireale che quando aveva rilevato era quasi a metà classifica. Sugli esoneri facili degli allenatori sabato sera su Rai2 c'è stato un interessante riflessione. La sintesi è la seguente: molti club hanno preso l'abitudine di prendere allenatori giovani o sconosciuti per pagarli poco così se ne possono cambiare due o tre a stagione con disinvoltura e poco danno economico.

Dopo undici giornate emerge chiaro un dato: tre squadre sembrano essere di almeno due spanne superiori alle altre: l'Empoli grazie anche al suo capocannoniere Tavano (10 gol) sta facendo corsa a sè e le uniche squadre che al momento possono insidiarlo sono il Genoa di Cosmi (3-0 in casa dell'AlbinoLeffe) e il Torino malgrado il rovescio in Toscana. Ammucchiata ci sarà ma solo per gli altri due posti validi per i play-off. Piacenza e Perugia sono solide, mentre le sorprese possono essere l' Ascoli (è rinato Bucchi dopo la tragedia familiare che lo aveva colpito) e il Verona che esprime un buon calcio per questa categoria. Ma il campionato è lunghissimo, può accadere ancora di tutto.

Cat.

Il difensore-goleador Marco Pecorari è doppiamente soddisfatto per aver realizzato la rete dell'ex

«Ora badiamo solo a racimolare punti»

L'esultanza di Marco Pecorari dopo il gol. (Foto Lasorte)

TRIESTE È sempre più il difensore-goleador. Anzi, dopo essere giunto a quota tre nellà classifica marcatori, per Marco Pecorari qualcuno ha coniato un nomignolo che in questo inizio di campionato gli è più che congeniale: «Mi hanno dato dell'«ammazzacalabresi», sorride, quasi divertito, il leader della difesa alabardata. Una sua rete ha steso sabato sera il Crotone, un'altra aveva fatto il paio quando sull'erbetta del Rocco era sceso il Catanzaro. Con due colpi il Pecora ha steso tutta la Calabria calcistica. Con gli stessi due colpi, il Pecora, ha portato sei punti a tutto il grege alabardato. Punti pesanti, come le sue reti festeggiate a colpi di immaginario moschetto puntato verso il cielo. Ma invece che colombi, stavolta Marco ha tirato giù (nella classifica) prima Catanzaro e poi Crotone.

«A parte questo è stato il classico gol dell'ex – spiega Pecorari che nel Crotone ha speso ben quattro delle sue migliori stagioni – e questo mi rende doppiamente felice. Ma l'importante è riuscire a fare gol quando questo ti porta in casa i tre punti. Ci sono riuscito con la mia ex squadra e con il Catanzaro e questa è la cosa più importante. Siamo già avanti con il campionato ma la Triestina è una squadra nuova e giovanissima, questo non lo dobbiamo dimenticare. Per questo in questo momento dobbiamo solo cercare di racimolare più punti possibile, in modo da potere trovare poi tranquillità e quadrature che ci permetteranno di raccoglierne altri. Ora come ora non stiamo tanto a guardare come i punti arrivino, l'importante è che ci siano poi sono certo che un po' alla volta questa squadra ne porterà a casa tanti altri frutto del gioco come successo lo scorso anno».

Contro il Crotone, ad onore del vero, progressi a livello di testa e di manovra non se ne sono visti tanti. Quello che non è cambiato sono stati i rischi corsi sulle scorribande avversarie. Due volte i legni presidiati da Campagnolo sono tremati, in un inizio match che prevedeva nel copione un'Alabarda arrembante. Invece l'assalto iniziale lo hanno tentato i rossoblù calabri.

«Il Crotone era veramente ben organizzato e nei primi venti minuti noi siamo andati in affanno – conferma Pecorari – prima di trovare finalmente il bandolo della matassa. Il mio gol ha sbloccato noi, partita e risultato, permettendoci di stare più tranquilli. Io dico sempre che l'importante nel calcio è segnare sempre un gol più dell'avversario. Contro il Crotone uno è bastato per raggiungere l'obiettivo massimo prefissato: tra punti importantissimi per il proseguio del nostro cammino in campionato».

Una rete alla quale ormai Pecorari ci ha ben che abituato: calcio da fermo (come si dice oggi nel calcio) e dalla mischia sbuca, a seconda dei casi, testa potente o piede vellutato di Marco. «Stavolta c'è stata veramente una bella mischia: so solo che qualcuno dei miei compagni ha deviato la palla e io mi sono trovato solo davanti alla porta: è stato un gioco da ragazzi buttarla dentro. L'importante è farsi trovare pronto nel punto giusto al momento giusto. E così è andata». Ed ora va che l'Alabarda può tirare il fiato davanti alle prossime due trasferte di campionato. AlbinoLeffe e Genoa nello spazio di quattro giorni. «Ma stavolta lo spirito sarà diverso rispetto a una settimana orsono: stavolta a Bergamo andiamo con alle spalle una vittoria al posto di tre sconfitte».

«Ma con il tempo cresceremo anche sul piano del gioco»

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Marco Rigoni in azione contro il Crotone.

Sabato nella ripresa il giovane giallorosso si è messo in luce per la sua combattività

Galloppa, l'ultimo gioiello targato Roma

«A Bergamo andiamo con la testa e con la voglia di fare risultato»

TRIESTE È nato la notte di Capodanno e qualche botto o fuoco d'artificio riesce a portarlo anche sul campo. Daniele Galloppa compirà il suo ventesimo compleanno mentre il resto del mondo feteggerà l'arrivo del 2005 e fa parte di quella «nouvelle vague» alabardata ceh dovrebbe portare prima o poi aria frizzante nella Triestina di questo campionato. Non facile per il ragazzo di Tor de Canci (lo stesso quartiere della Capitale dal quale proviene il bomber Moscardelli) raccogliere nella nuova Triestina l'eredità lasciata da Alberto Aquilani: stesso fisico snello, stesso settore giovanile di provenienza (la Lupa giallorossa, ovviamente), stesso ruolo in campo, stessa trafila nelle nazionali giovanili sino all'Under 20 dalla quale Galloppa è appena rientrato dopo un quadrangolare disputato in Svizzera. Molti chiedono al giovane romanista di seguire le orme di un suo quasi coetaneo (Aquilani ha un anno in più di Galloppa) che ora si è ritagliato un posto (quasi) fisso nella Roma di Gigi Del Neri e nella Under 21 di Claudio gentile. Facile dirlo, non semplicissimo farlo. Aquilani, prima di diventare Aquilani, lo scorso anno ha fatto tanta panchina prima di ritagliarsi un ruolo sulla sinistra. Galloppa è entrato ieri al posto di Lai dopo 7' della partita contro il Crotone, dimostrando di possedere numeri quasi simili a quello del suo più illustre predecessore. Solo che per lui la pazienza non può essere la virtù dei forti. Le sue forze, Galloppa, dovrà dimostrarle subito visto che in quel ruolo la Triestina è scoperta in maniera totale. Princivalli ieri si è presentato al Rocco con tanto di stampelle causa lo stiramento al polpaccio che lo terrà fuori per 40 giorni, Parola non può essere gettato nella mischia rischiando ogni domenica il ginocchio, sabato sera il romanista ha dimostrato di essere maturo sia in campo che fuori. «L'importante era vincere anche se si è sofferto sino all'ultimo minuto perché non siamo riusciti a chiudere la partita nelle tante occasioni da gol create», ha dichiarato alla fine con i toni di un senatore. E tutti a ricordare quella galoppata che ha portato l'Alabarda in tre contro uno con la conclusione fuori di Rigoni. Mani nei capelli per tutti, meno che per Galloppa. Il suo crine è già proiettato verso Bergamo e genova. «Se a Bergamo andiamo con la testa e con la voglia possiamo cominciare a scalare la classifica». Per Galloppa il turno pare arrivato.

Daniele Galloppa

a.r.

ALLIEVI NAZIONALI

Brutta batosta col Chievo

Chievo Verona	**3**
Triestina	**0**

MARCATORI: pt 25' Caliari; st 4' Taddeo, 16' Caliari.
CHIEVO VERONA: Alfonso, Brogian, Loddo, Tanzi, Scehna, Milani, Alberti, Caliari, Presti, Taddeo, Marconi. All: Margoto.
TRIESTINA: Dorsi, Stradi, Valle, Fiorentini (C. Esposito), Magnani, Pignatiello, Franchini (Spatipora), Veneruso (M. Esposito), Novacchi (Travaglia), Mescia, Morbidelli (Persello). All: Camozzi.

VERONA Sul campo parrocchiale Bottagisio, nel rione di Chievo, laddove i veneti giocavano prima di approdare nei grandi palcoscenici del calcio professionistico, gli allievi alabardati per lunghi tratti se la disputano alla pari contro la capolista venendo beffati da due pozzanghere maligne. Il primo tentativo degno di nota è proprio per i ragazzi di Camozzi con una doppia prodezza del portiere dei locali, Pignatiello pennella per Veneruso che batte a colpo sicuro ma Alfonso respinge, riprende Mescia e ancora grande intervento dell'estremo difensore a respingere. Al 25' giunge l'1-0 con una bordata dalla distanza di Caliari che sorprende Dorsi. A inizio ripresa Mescia sfiora il pari ma due gol quasi in fotocopia chiudono il match. Prima Taddeo in mischia e poi ancora Caliari sul retropassaggio di Stradi insaccano andandosi a prendere il pallone all'interno appunto delle pozzanghere dove in entrambi i casi si era fermato. Nel finale due opportunità per Novacchi, sulla prima gli viene annullata la rete per fuorigioco e sulla seconda gli si oppone. La partita della Triestina giovanissimi nazionali contro il Chievo a Gradisca è stata rinviata per il maltempo.

m.u.

IL CASO

Il quarto uomo voleva far togliere a tutti i costi un tricolore appeso nella porta sotto la curva ma la polizia non è intervenuta per evitare scontri

Una piccola bandiera poteva scatenare il putiferio

La bandiera incriminata dentro la porta.

TRIESTE *Tutta quell'agitazione in panchina sembrava ingiustificata anche di fronte a una Triestina che nel primo tempo stentava a ingranare. Il presidente Amilcare Berti sabato sera si è trovato a gestire un problema nuovo e delicato che avrebbe potuto trasformare lo stadio Rocco, tutto tappezzato di tricolore per il cinquantenario, in una polveriera. Il quarto uomo Dino Tommasi di Bassano, non aveva gradito la presenza di una piccola bandiera italiana che alcuni ultras avevano appeso nella rete della porta sotto la curva «Furlan». A norma di regolamento la rete dovrebbe essere libera, in realtà non dava grande fastidio e data la circostanza si poteva chiudere un occhio. E invece niente da fare, a Tommasi non piaceva. Allora Berti ha mandato l'accompagnatore Dino Lodolo a parlamentare con i capi tribù della curva che hanno risposto picche. «Se tolgono la bandiera, veniamo giù e scateniamo la terza guerra mondiale...» Una battuta? Nel dubbio meglio non rischiare. Nel loro settore avevano anche esposto il lungo striscione molto politico «Istria, Fiume e Dalmazia: nè Slovenia nè Croazia». Nell'intervallo il funzionario della Questura responsabile dell'ordine pubblico ha radunato tutti gl uomini e ha valutato la situazione assieme alla società e all'irremovibile quarto uomo. Meritava andare a togliere quell'innocua bandiera provocando la reazione degli ultras in una serata che doveva essere di festa? Alla fine è prevalso il buon senso e Tommasi si è dovuto arrendere. La Triestina se la caverà con una pesante ammenda (il male minore). E se proprio vogliamo quel tricolore si è rivelato un prezioso amuleto per Campagnolo che in quella porta è stato salvato tre volte dai legni.*

m.c.

PRIMAVERA

Il Vicenza come un rullo segna sei gol in una partita senza storia

Piccola Unione fatta a pezzetti

Triestina	**0**
Vicenza	**6**

MARCATORI: pt 26' e 37', st 15' e 20' Campagna, pt 33' Vallarsa, 47' Ballardin.
TRIESTINA: Biasinutto, Ervigi, Ulliani (Bagon), Dimini, Cappellari, De Nicolò, Crozzoli, Andresini (Beltramini), Ghanem, Montebugnoli (Aubameyang), Danieli. All. Bazau.
VICENZA: Giarretta, Nossa, Vanzo, Segato (Pecchio), Ballardin, Pavan, Vallarsa, Borgese, Cornale (Pozza), Campagna, Dorio (Dal Bosco). All. Viviani.
ARBITRO: Trani di Roma.

TRIESTE Nulla può fare la Triestina Primavera contro un Vicenza già incontrato in Coppa Italia (allora i veneti si erano imposti per 2 a 1) ma talmente rinforzatosi rispetto ad allora al punto da costringere stavolta l'Alabarda al «cappotto» interno. Vicenza sin da subito arrembante con sei calci d'angolo conquistati nei primi 10', prima che la truppa di Bazeu si risvegliasse dal torpore con una conclusione di poco a lato di Ghanem. Da quel punto sino alla fine del tempo sugli scudi solo i colori biancorossi di marca veneta: 26', angolo battuto da Dorio, Segato allo smarcato Campagna che insacca il primo dei quoi quattro gol; 33', Campagna libera sulla destra Vallarsa che scarica in rete il diagonale del raddoppio; 37', Vallarsa sulla fascia centra per Campagna che firma la doppietta; 47' Ballardin in mischia mette il piede per il 4 a 0 che chiude la prima frazione. Nella ripresa Campagna arrotonda il bottino personale e risultato con una doppietta inframezzata solo da un colpo di testa di Aubameyang sopra la traversa. Ed è lo 0 a 6.

rav.

CALCIO

La formazione di Del Piccolo torna al successo superando di misura la Sanvitese. Tutto nel primo tempo

Il derby regionale è della Pro Romans

La Sacilese ha la meglio sull'Union Vigontina, Tamai passa meritatamente a San Polo

L'Itala battuta, ma non vinta

GRADISCA D'ISONZO Paradossalmente rinfrancata: potrà sembrare una conclusione forzata, ma l'Itala San Marco esce per davvero tutta intera dalla sconfitta per 2-1 che sabato a Rovigo le è costata la vetta solitaria della classifica. L'anticipo televisivo questa volta non ha sorriso ai colori biancoblu: ma quattro pali di cui uno dagli 11 metri, cinque occasioni nitide davanti al portiere per completare una clamorosa rimonta, condite da un'inferiorità numerica durata oltre mezz'ora, non possono mentire sullo stato di salute dei gradiscani. Quanto meno sulla loro condizioni psicologica, verrebbe da dire: la squadra di Moretto non si è abbattuta nemmeno quando si è trovata sotto per due reti a zero con l'uomo in meno.

Qualcosa da rivedere c'è indubbiamente sul piano del gioco: forse per la prima volta quest'anno i gradiscani sono stati messi sotto da questo punto di vista. Ci riferiamo ai primi 45 minuti, in cui l'ambiziosa formazione di casa ha effettivamente controllato le corsie esterne a suo piacimento, trascinata da un certo Masitto che fino a pochi campionati fa segnava per Cesena e Genoa. Ma proprio quando sembrava finita con quel rigore fallito nella prima frazione da Margherita e quella cervellotica espulsione di Visintin a inizio ripresa, la formazione isontina ha saputo ritrovare se stessa e mettere i brividi a un Rovigo che non ha saputo chiudere l'incontro come le grandi squadre dovrebbero invece fare. Sono le parole del regista Luca Margherita a consolare i compagni: «Se sapremo metabolizzare questa sconfitta nel modo giusto, sarà un grande punto di partenza per noi; siamo usciti tra i complimenti, in dieci uomini abbiamo sfiorato una grande rimonta. Ho ancora negli occhi – confessa il geometra del centrocampo – il mio errore dal dischetto e quella mischia al 90' conclusasi con il palo di Gambino. La sorte non ci ha aiutato, ma chi capisce di calcio non può dire che sabato abbiamo meritato di perdere».

Nonostante lo stop subito a Rovigo gli uomini di Moretto restano consapevoli della propria forza

Anche mister Agostino Moretto si dice sereno: «Non potrei non esserlo, avevamo davanti una signora squadra e a tratti l'abbiamo patita, questo non possiamo negarlo, ma quanto espresso nella ripresa nonostante le difficoltà deve rincuorarci. Devo un plauso ai ragazzi – continua il mister – perché dopo quello che hanno passato durante i 90 minuti hanno trovato la forza per reagire». Il tecnico di Lucinico si riferisce al terrificante 1-2 di Masitto e Marcucci, certo, ma anche a quel penalty che avrebbe potuto significare l'immediato pareggio soprattutto si riferisce a quell'assurda cacciata di Visintin. Unica rogna per l'Itala San Marco è quella di un reparto arretrato ridotto all'essenziale da infortuni e squalifiche: sono fuori Iussa, Blasina, Erar e il citato Visintin.

Luigi Murciano

Vosca ha segnato il gol della bandiera dell'Itala a Rovigo.

SERIE D

RISULTATI	
Chioggia Sot.-Bassano Virtus	1-0
Conegliano-Citta' Jesolo	0-4
Rovigo-Itala S.Marco	2-1
Cordignano-Montebelluna	1-0
Montecchio M.-S.Lucia Piave	1-0
Cologna Veneta-Sambonifacese	1-1
Pro Romans-Sanvitese	2-1
S.Polo Gemeaz-Tamai	1-2
Sacilese-Union Vigontina	1-0

PROSSIMO TURNO
Union Vigontina-Chioggia Sot.
Sanvitese-Cologna Veneta
Itala S.Marco-Conegliano
Citta' Jesolo-Cordignano
Bassano Virtus-Montecchio M.
S.Lucia Piave-Pro Romans
Tamai-Rovigo
Sambonifacese-S.Polo Gemeaz
Montebelluna-Sacilese

CLASSIFICA							
Tamai	21	9	6	3	0	14	5
Itala S.Marco	20	9	6	2	1	18	9
Rovigo	20	9	6	2	1	17	10
Citta' Jesolo	18	9	5	3	1	21	8
Sambonifacese	18	9	5	3	1	15	9
Montecchio M.	16	9	4	4	1	15	11
Montebelluna	15	9	4	3	2	15	11
Bassano Virtus	13	9	3	4	2	10	9
Sacilese	12	9	3	3	3	14	12
Cordignano	12	9	3	3	3	10	10
Pro Romans	12	9	3	3	3	11	12
Sanvitese	10	9	3	1	5	5	10
Cologna Veneta	8	9	2	2	5	10	13
S.Polo Gemeaz	8	9	1	5	3	11	14
Chioggia Sot.	8	9	2	2	5	9	14
S.Lucia Piave	6	9	1	3	5	5	10
Union Vigontina	3	9	1	0	8	5	19
Conegliano	0	9	0	0	9	7	26

Romans 2
Sanvitese 1

MARCATORI: pt 30' Passì, 44' Seculin, 47' Fantin M.
PRO ROMANS: Cecotti, Concina, Bisan, Sellan (st 28' Morsut), Cipracca, Seculin (st 38' Mariano), Minin, Beuzer (st 16' Todescato), Fantin M., Giancotti, Lardieri. All. Del Piccolo.
SANVITESE: Venuto, Sannino, Tomizza, Leonarduzzi O., Giordano (st 15' Mainardis), Leonarduzzi S., Giarrusso (st 1' Bertoia), Perenzin, Passì (st 28' Bosco), Nonis, Poles. All. Pavanel.
ARBITRO: Di Pilato di Bergamo.
NOTE: espulso Concina; ammoniti Sellan, Fantin, Leonarduzzi S. Bertoia.

ROMANS D'ISONZO È successo tutto nel primo tempo tra Pro Romans e Sanvitese. Un primo tempo in cui i locali, nel bene e nel male, sono stati gli assoluti protagonisti del derby, fin lì letteralmente dominato dagli stessi. La Pro Romans, infatti, al 25' si è procurata un calcio di rigore per fallo in area su Lardieri, il quale si è poi fatto parare la conclusione da Venuto. Cinque minuti più tardi Seculin perdeva una palla a centrocampo, permettendo così agli ospiti di lanciare in profondità Passì, che si è presentato tutto solo fin davanti a Cecotti, per poi infilarlo con un preciso rasoterra. La Pro Romans non ci stava e cominciava a prendere nuovamente d'assedio la porta avversaria, colpendo un palo al 38' con un gran tiro di Seculin da fuori area. Lo stesso Seculin trovava comunque il pareggio per i suoi al 44', grazie ad un tocco di punta che mandava la sfera, dal centro dell'area, a finire nell'angolo basso alla destra di Venuto. Sull'onda dell'entusiasmo la Pro Romans insisteva nella sua tambureggiate percussione in avanti, trovando il meritato vantaggio al 47' con Maurizio Fantin, che raccoglieva la sfera al centro dell'area e con un tocco di punta anticipava un difensore, mandava la sfera in rete.

La gara si chiudeva praticamente qui, visto che nel secondo tempo, dopo l'espulsione di Concina per fallo da ultimo uomo e l'uscita di Sellan per infortunio, la Pro si rinchiudeva nella propria metà campo subendo il forcing degli avversari, che tuttavia non si rendevano troppo pericolosi.

Edo Calligaris

Polo Gemeaz 1
Tamai 2

MARCATORI: pt 6' Orlando (r); st 24' Restiotto, 27' Sckeuber.
S. POLO GEMEAZ: Bozzato, Simonaggio, Martignon, Vincenzi, Bello, Furlan, Andreolla (st 5' Sckeuber), Carnelossi, Giovanelli (st 22' Meneghin), Cleiton, Buriola (st 14' Brusadin). All. Perini.
TAMAI: Buso, Rumiel, Zucco, Zanardo, Orlando, De Marchi, Mian, Petris, Owusu (pt 15' Restiotto), Zanardo, Paolini. All. Regolo.
ARBITRO: Pizzi di Saronno
NOTE: espulso Orlando. Ammoniti: Vincenzi, Rumiel, Zucco.

SAN POLO Vittoria di misura fuori casa per gli uomini di Regolo. Il Tamai parte bene, ma sono i padroni di casa a regalare due gol agli avversari, non riuscendo a sfruttare il turno casalingo per risalire la classifica.

Dopo sei minuti la palla si dirige verso la linea di fondo del San Polo Gemeaz, inseguita da un giocatore del Tamai; il portiere Andreolla decide di intervenire ugualmente, travolgendo però l'attaccante avversario e provocando un calcio di rigore, trasformato poi da Orlando con un tiro centrale. Il Tamai non si accontenta e continua a pressare mettendo in difficoltà la difesa avversaria. È un'indecisione di Vincenzi e Simonaggio a regalare a Restiotto la palla del 2-0, al 24' della ripresa. Il San Polo ha un paio di occasioni, ma è solo quando al 27' del secondo tempo Meneghin scodella in area un preciso cross che Sckeuber riesce ad accorciare le distanze, appoggiando in porta di testa.

A 5' dalla fine sono ancora i ragazzi allenati da Perini a farsi vivi in avanti: Martignon tira da fuori, il portiere respinge, ancora Martignon ribatte in rete, ma l'arbitro Pizzi annulla per fuorigioco. È comunque una vittoria meritata, quella del Tamai. Il San Polo Gemeaz ha creato poche azioni pericolose. La partita aveva cambiato faccia con l'espulsione di Orlando, ma questo non è bastato dopo un gran primo tempo degli ospiti.

Sacilese 1
Union Vigontina 0

MARCATORE: pt 31' Moras.
SACILESE: Zanier, Giust Dell' Antonia, Borsatti, Zanutta, Da Dalt, Beacco (De Nardi), Cursio (Giacomin), Verrillo, Moras, Cristofoli. Allenatore: Giorio.
UNION VIGONTINA: Daniele, Barrichello, Rizzi, Lazzari, Niocletto, Rossi, Bettio, Pattaro, Tamiozzo, Muccin (Gomiero), Barbiero (Argento). Allenatore: Pisolato.
ARBITRO: Treossi di Forlì.

SACILE Il brivido è sicuramente molto amato da Italo Giorio, mister della Sacilese. Il tecnico le ha provate tutte e alla fine e riuscito nell'intento, per rendere emozionante una partita che la sua squadra aveva dominato per 70' minuti. Pronti, via e Beacco in gran giornata inizia il suo show. Dal suo piede arriva la prima palla gol al 15', un perfetto cross per Verrillo che non riesce ad inquadrare la porta avversaria. Il gol del vantaggio giunge al 31' e sempre per merito di Beacco, che dalla destra pesca in area Moras: classico piatto e Daniele freddato. Al 42' altro cross di Beacco sulla testa di Verrillo, alto sulla traversa, e al 45' calcio d'angolo pennellato per Moras e salvataggio sulla linea di Rizzi.

Stessa musica in apertura di ripresa, con la Sacilese padrona del campo. Al 2' gran punizione di Moras e Daniele si supera deviando in angolo. Ancora Beacco in evidenza al 15' con una volata sulla destra e cross che attraversa tutta la luce della porta, senza che in rapida successione, Verrillo, Moras e Crostofoli riescano a deviare. A quel punto mister Giorio cerca di vivacizzare l'incontro. Fuori Cursio e Beacco e dentro Giacomin, del tutto immobile e reduce da un infortunio, e De Nardi improponibile lungo la fascia destra. L'Union Vigontina non crede ai propri occhi e s'impadronisce del centrocampo e in una ventina di minuti costruisce quattro nitide palle gol. Ci vogliono due miracoli di Zanier e l'incredibile imprecisione di Tamiozzo in pieno recupero per portare a casa i tre punti.

Claudio Fontanelli

DONNE

SERIE B Le ragazze del Villaggio del Pescatore portano a casa un buon punto

San Marco, pari a Treviso

TRIESTE La Polisportiva San Marco si porta a casa il secondo pareggio consecutivo nel torneo nazionale di serie B. Dopo lo 0-0 interno con il Chiasiellis (che aveva fatto seguito al successo per 7-0 nell'esordio con il Mozzecane Verona), le ragazze del Villaggio del Pescatore pareggiano per 2-2 a Treviso contro il Barcon. Il campo pesante rende dura la vita alle due squadre sia sul piano fisico sia sul piano del gioco. Ne scaturisce una gara combattuta ed equilibrata. Le trevigiane si rivelano un buon complesso, dotato di due punte veloci: hanno più occasioni, ma meno nitide.

Le ospiti invece creano le opportunità più ghiotte, sfumate però per imprecisione e bravura del portiere di casa. Al 15' un errato rinvio di Giovannini mette in moto Lazzaro, che insacca con un rasoterra. L'1-1 arriva al 38' e scaturisce da uno spunto di Femia, che conclude dal limite trovando una deviazione galeotta. Nei primi 20' della ripresa le giallorosse vanno in difficoltà, dalla quale vengono fuori grazie al carattere. Tanto da raddoppiare al 35' con un colpo di testa di Zandoà, servita da Del Gaudio. Al 38' Batante trova lo spazio giusto da fuori e, con un collo pieno, realizza il 2-2. Si tornerà in pista appena il 5 dicembre, ospitando il Real Ronzani.

Polisportiva San Marco: Cigar, Tuberoso, Giovannini, Ermacora (Cijan), Gama, Inglese (Buccin), Femia, Orlando, Urbani, Del Gaudio, Zandonà.

Ferme al palo invece le squadre giovanili: le Esordienti e le Pulcine vengono stoppate dal maltempo, mentre il campionato delle Under 19 osservava un turno di sosta. Sabato ci sarà la sfida casalinga con il Campagna: a seconda della disponibilità del campo e delle pordenonesi, si giocherà alle 16 al Villaggio del Pescatore oppure in serata a Visogliano. E la pioggia ha fatto annullare pure l'amichevole con la Pro Farra Minerva.

Massimo Laudani

SERIE C Sant'Andrea/San Vito batte Udine in piena zona Cesarini. Purliliesi in festa

Il Porcia balza sul trono

TRIESTE Il Porcia approfitta del turno forzato di sosta della Pro Farra Minerva e del Trasaghis per portarsi in vetta alla classifica della serie C femminile. Le pordenonesi hanno ragione della Royal Eagles per 2-0 grazie alle reti di Ros (38' pt) e Piccoli (23' st). Le vincitrici non partono concentrate e soffrono l'aggressività delle venete: creano lo stesso qualche palla-gol, ma non hanno continuità nel gioco. Nella ripresa, invece, le ospiti calano e le locali prendono in mano le chiavi del centrocampo.

Il Sant'Andrea/San Vito piega a 3' dalla fine l'Udine per 2-1: colpisce con Valenti, incassa il pareggio di Rupil e raddoppia con Fumis. Le triestine reclamano per quattro rigori non concessi, le friulane ritengono di aver subito un gioco duro e un atteggiamento poco sportivo, oltre a non condividere l'arbitraggio.

Il Cjarlins Muzane sforna una prestazione positiva e piega il Faedis per 3-1. Nel primo tempo sfrutta a dovere tre calci piazzati e va a segno con Eranca al 7', Bandera al 14' e Lena al 35'. Il Faedis accorcia le distanze in contropiede a 10' dalla fine grazie alla finalizzazione di Scuntaro.

Le ragazze dei Fortissimi peccano ancora d'inesperienza (molte sono del 1990), ma ci credono: così impongono un 3-3 a domicilio al Tre Stelle. I Fortissimi si portano sull'1-0, incassano l'1-1, volano sul 3-1 e si fanno raggiungere a un minuto dalla fine. Mandano a referto Pellizzari, Pizzo e Mineo, mentre incassano le reti per mano di Ermacora, Spina e Colloredo.

La pioggia fa rinviare tre partite: Pro Farra Minerva-San Gottardo (le friulane si erano presentate in nove), Gemona-Montebello Don Bosco e Trasaghis-Campagna.

Classifica: Porcia p. 13; Pro Farra Minerva, Trasaghis 12; Campagna, Tre Stelle, Cjarlins Muzane e Sant'Andrea/San Vito 7; Fortissimi 6; Montebello Don Bosco, Rivolto, Faedis, Royal Eagles, Gemona e Udine 3; San Gottardo 0.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Acireale-Cremonese	0-2
Prato-Frosinone	2-2
Mantova-Grosseto	0-0
Pro Patria-Lucchese	2-0
Spezia-Lumezzane	3-0
Fidelis Andria-Novara	0-3
Sassari Torres-Pavia	0-1
Sangiovannese-Pistoiese	3-0
Pisa-Como	1-1
Riposa:Vittoria	

CLASSIFICA							
Cremonese	21	8	7	0	1	17	9
Pavia	18	8	6	0	2	12	4
Spezia	16	8	5	1	2	16	10
Grosseto	14	8	4	2	2	8	3
Mantova	14	8	4	2	2	10	7
Pistoiese	12	8	4	0	4	9	9
Novara	11	7	3	2	2	9	6
Pisa	11	8	3	2	3	10	9
Pro Patria	11	8	3	2	3	7	6
Frosinone	11	7	3	2	2	8	8
Lucchese	11	8	3	2	3	12	14
Como	9	7	2	3	2	7	8
Sangiovannese	8	7	2	2	3	9	6
Sassari Torres	8	7	2	2	3	6	7
Vittoria	7	7	2	1	4	4	8
Fidelis Andria	7	8	2	1	5	5	11
Acireale	4	7	0	4	3	4	8
Prato	4	7	1	1	5	7	15
Lumezzane	4	8	1	1	6	6	18

PROSSIMO TURNO
Frosinone-Fidelis Andria
Pistoiese-Mantova
Lucchese-Novara
Pro Patria-Pisa
Acireale-Prato
Como-Sangiovannese
Cremonese-Sassari Torres
Pavia-Spezia
Lumezzane-Vittoria
Riposa:Grosseto

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Benevento-Avellino	1-1
Napoli-Chieti	1-2
Sora-Foggia	0-0
Teramo-Giulianova	0-0
Lanciano-Martina	2-1
Spal-Padova	DA GIOCARE
Fermana-Rimini	0-1
Reggiana-Sambenedettese	0-0
Cittadella-Vis Pesaro	2-1

CLASSIFICA							
Avellino	15	8	4	3	1	11	5
Rimini	15	8	4	3	1	13	8
Lanciano	15	8	5	0	3	13	11
Reggiana	14	8	3	5	0	12	3
Samb.	13	8	3	4	1	9	4
Chieti	12	8	3	3	2	7	6
Padova	11	7	3	2	2	11	8
Fermana	11	8	3	2	3	6	6
Foggia	11	8	3	2	3	6	6
Spal	9	7	2	3	2	5	5
Benevento	9	8	2	3	3	9	11
Napoli	9	8	2	3	3	7	10
Cittadella	8	8	1	5	2	8	11
Martina	8	8	2	2	4	5	9
Teramo	8	8	2	2	4	7	11
Giulianova	8	8	2	2	4	5	12
Sora	7	8	2	1	5	10	14
Vis Pesaro	6	8	1	3	4	5	9

PROSSIMO TURNO
Napoli-Benevento
Giulianova-Fermana
Foggia-Lanciano
Avellino-Padova
Chieti-Reggiana
Martina-Rimini
Vis Pesaro-Sora
Cittadella-Spal
Sambenedettese-Teramo

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Sanremese-Casale	3-0
Belluno-Ivrea	0-1
Sudtirol-Legnano	0-2
Biellese-Olbia	1-2
Carpenedolo-Palazzolo	3-0
Pro Sesto-Portogruaro	2-1
Monza-Sassuolo	2-0
Pizzighettone-Valenzana	1-1
Pro Vercelli-Montichiari	0-2

CLASSIFICA							
Ivrea	17	8	5	2	1	12	7
Valenzana	15	8	4	3	1	12	9
Pizzighettone	14	8	3	5	0	11	7
Monza	13	8	3	4	1	6	3
Legnano	12	8	3	3	2	7	3
Montichiari	12	8	3	3	2	9	8
Pro Sesto	12	8	3	3	2	9	8
Sassuolo	12	8	3	3	2	8	7
Portogruaro	11	8	3	2	3	13	11
Pro Vercelli	11	8	3	2	3	9	13
Sanremese	10	8	3	1	4	7	7
Sudtirol	9	8	2	3	3	11	9
Casale	9	8	2	3	3	6	10
Carpenedolo	8	8	2	2	4	11	9
Olbia	8	8	2	2	4	6	9
Biellese	7	8	1	4	3	7	10
Palazzolo	7	8	1	4	3	7	10
Belluno	3	8	0	3	5	4	15

PROSSIMO TURNO
Palazzolo-Belluno
Portogruaro-Carpenedolo
Biellese-Legnano
Montichiari-Monza
Sassuolo-Pizzighettone
Valenzana-Pro Sesto
Casale-Pro Vercelli
Olbia-Sanremese
Ivrea-Sudtirol

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Aglianese-Carrarese	1-1
Massese-Castel S.Pietro T.	3-0
CuoioCappiano-Fano	0-0
Tolentino-Forli'	0-0
Bellaria Igea Marina-Gualdo	2-1
Gubbio-Imolese	2-1
Viterbo-Montevarchi	0-4
Sansovino-Ravenna	1-1
Castelnuovo-Cisco Lodigiani	0-0
San Marino-Ancona	2-0

CLASSIFICA							
Forli'	19	8	6	1	1	10	4
Massese	18	8	5	3	0	10	3
Bellaria I. M.	15	8	4	3	1	10	6
Castelnuovo	14	8	4	2	2	13	8
Tolentino	14	8	4	2	2	9	6
San Marino	13	8	4	1	3	7	4
Ancona	12	8	3	3	2	8	7
Montevarchi	10	8	2	4	2	7	4
Fano	10	8	2	4	2	5	3
Gualdo	10	8	3	1	4	6	9
Sansovino	10	8	2	4	2	6	10
Cisco Lodigiani	9	8	2	3	3	10	8
Carrarese	9	8	1	6	1	6	5
Imolese	9	8	3	0	5	11	11
Ravenna	9	8	2	3	3	11	11
Gubbio	9	8	2	3	3	6	8
Cuoio C.	8	8	2	2	4	5	7
Viterbo	6	8	1	3	4	5	13
Castel S.Pietro	6	8	1	3	4	4	13
Aglianese	3	8	0	3	5	4	13

PROSSIMO TURNO
Gualdo-Aglianese
Carrarese-Bellaria Igea Marina
Forli'-Castelnuovo
Montevarchi-CuoioCappiano
Ravenna-Fano
Cisco Lodigiani-Massese
Imolese-San Marino
Castel S.Pietro T.-Sansovino
Ancona-Tolentino
Gubbio-Viterbo

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Pro Vasto-Castel di Sangro	2-1
Potenza-Cavese	0-2
Igea Virtus-Gela	1-0
Rende-Giugliano	1-4
Taranto-Latina	1-0
Manfredonia-Melfi	0-1
Nocerina-Ragusa	0-1
Juve Stabia-Rosetana	1-0
Morro d'Oro-Vigor Lamezia	0-0

CLASSIFICA							
Cavese	19	8	6	1	1	14	5
Juve Stabia	16	8	5	1	2	17	13
Manfredonia	15	8	4	3	1	17	4
Vigor Lamezia	14	8	4	2	2	13	7
Rosetana	14	8	4	2	2	11	8
Melfi	14	8	4	2	2	13	12
Gela	13	8	3	4	1	11	8
Rende	11	8	2	5	1	9	7
Giugliano	11	8	3	2	3	14	14
Potenza	10	8	3	1	4	6	10
Castel di Sangro	8	8	2	2	4	6	9
Igea Virtus	8	8	2	2	4	8	11
Nocerina	8	8	2	2	4	6	11
Latina	7	8	1	4	3	10	9
Pro Vasto	7	8	2	1	5	11	15
Ragusa	7	8	2	1	5	7	11
Morro d'Oro	6	8	1	3	4	5	11
Taranto	5	8	1	2	5	3	16

PROSSIMO TURNO
Rosetana-Castel di Sangro
Potenza-Pro Vasto
Giugliano-Igea Virtus
Ragusa-Juve Stabia
Latina-Manfredonia
Gela-Morro d'Oro
Vigor Lamezia-Nocerina
Cavese-Rende
Melfi-Taranto

AMATORI

L'Inter San Sergio fa tris Tre trasferte, tutte a punti

TRIESTE Prosegue la marcia positiva dell'Inter San Sergio che, alla terza trasferta consecutiva, completa il tris di risultati utili, pareggiando sul campo del Pieris per 1-1. I triestini sono andati in vantaggio per primi, grazie al calcio di rigore, peraltro indiscutibile, realizzato da Macor. I padroni di casa, che prima di ospitare i giuliani avevano un solo punto in classifica, frutto del pareggio casalingo con il Mossa, hanno reagito con grande determinazione. Il pareggio è giunto al termine di una fase di buona pressione del Pieris.

A quel punto la formazione di Piero Ellero è rimasta in inferiorità numerica, a causa dell'espulsione di Giulivo. Nonostante ciò, l'Inter San Sergio è stata capace, nell'arco della ripresa, di rendersi ancora pericolosa, ma anche i pierissini, galvanizzati dal fatto di essere in undici contro dieci, hanno tentato la via del gol, senza riuscire nel loro intento. «Alla fine non posso che dichiararmi soddisfatto per il punto guadagnato - ha commentato il tecnico dei triestini, Ellero - perché uscire imbattuti da una trasferta disputata in gran parte in inferiorità numerica costituisce comunque un risultato che va considerato buono. Ancora una volta - ha aggiunto - va dato rilievo al fatto che quest'anno possiamo supplire alle numerose assenze, originate come sempre da problemi di lavoro, perché la rosa e ampia e di qualità». Insomma in casa dei triestini regna l'ottimismo, anche perché finalmente si avvicina la data del debutto casalingo: sabato, alle 18,30, l'Inter San Sergio ospiterà il Warriors.

A Pieris l'undici di Ellero era andato in vantaggio su rigore. E sabato prossimo l'esordio casalingo

Per il resto, la giornata ha fatto registrare ancora una volta il contemporaneo successo delle prime della classe: addirittura con cinque gol a testa quelli del Barazzetto, ai danni del Carosello e del Pasian sul Remanzacco, mentre il Da Nando, terzo incomodo, ha vinto di misura (2-1) sul Manzano. Per l'ennesima volta dunque il torneo presenta questo duello al vertice, che si è più volte ripetuto nelle ultime stagioni, con l'alternativa rappresentata dal Da Nando.

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Capuano, Michelus (Rados), Germani, Sergas, Cutrara, Offizia (Giuffrè), Giulivo, Padoan (Lonzar), Macor, Carone (Fontanot).

Risultati: Pieris-Inter San Sergio 1-1, Warriors-Mossa 1-6, Moraro-Staranzano 1-4, Carosello-Barazzetto 0-5, Ancona Due-Lovaria 1-2, Pasian-Remanzacco 5-1, Da Nando-Manzano 2-1.

Classifica: Barazzetto punti 12, Pasian, Da Nando e Staranzano 10, Lovaria 7, Inter san Sergio e Mossa 5, Remanzacco 4, Carosello e Moraro 3, Pieris 2, Manzano, Ancona Due e Warriors 1. Inter San Sergio e Mossa una partita in meno.

Prossimo turno (sabato 6): Remanzacco-Da Nando, Lovaria-Pasian, Barazzetto-Ancona Due, Staranzano-Carosello, Mossa-Moraro, Inter San Sergio-Warriors, Manzano-Pieris.

Ugo Salvini

CALCIO

Primo successo in campionato per l'undici di Santa Croce, preso per mano dall'attaccante in giornata di grazia

Krmac trascina, il Vesna rompe il ghiaccio

Capriva travolgente in casa della capolista Sarone, Monfalcone a secco nell'acqua di Rivignano

Gonars 1 – Tolmezzo 0

MARCATORE: st 35' Trangoni.
GONARS: Clemente, Puntin (st 12' D'Osualdo), Stocca, Buzzinelli, Casadio, Lepre, Roviglio, Biondini, Carpin, Bresolin, Pividori (st 12' Trangoni). All. Cupini.
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Scarsini, Rella, Collinassi, Timeus, Gallante (st 36' Mattiz) Conte (st 12' Serini), Damiani, Pillinini, Dionisio (st 22' De Prophetis). All.: Lazzara.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.

GONARS Con una rete di Trangoni a dieci minuti dal termine, il Gonars si aggiudica i tre punti contro un Tolmezzo poco incisivo in fase offensiva e sorpassa in classifica proprio i rossoblu che finora avevano sempre ottenuto bottino pieno in trasferta. Il terreno reso pesante dalle abbondanti piogge non agevola la circolazione della palla, e allora le due sqiadre faticano a concludere in porta.

A dieci minuti dalla fine una girata di testa di Trangoni regala la testa della classifica alla truppa di Cupini

Dopo un rasoterra di Bresolin al 9' che finisce sul fondo, il Tolmezzo si fa notare con una buona triangolazione Rella, Scarsini, Dionisio con colpo di testa finale di quest'ultimo che attraversa la porta per terminare la sua corsa sul fondo. Poco dopo ci prova Damiani su calcio piazzato dai 25 metri, ma Clemente respinge con bravura il pallone nonostante un rimbalzo maligno sul terreno viscido. Carpin al 30' alza troppo la mira sopra la traversa di Gonano, poco dopo l'estremo difensore ospite respinge in tuffo la percussione con tiro finale di Stocca.

Nella ripresa il Gonars parte più arrembante, ci prova dopo 15 minuti Biondini senza trovare però lo specchio. Damiani cerca invano il pallonetto su Clemente al termine di un'azione personale al 16', poi il Gonars preme sull'acceleratore, schiacciando il Tolmezzo nella propria metà campo. Al 19' punizione centrale di Bresolin, Gonano blocca in due tempi, al 28' ancora Bresolin su calcio piazzato per Roviglio che di testa anticipa l'uscita fuori tempo di Gonano, ma Timeus salva alla disperata in acrobazia. Al 35' giunge la rete della vittoria: Roviglio dalla destra manda una palla tesa in area, dove Trangoni di testa anticipa tutti. Nei minuti finali sfiora il raddoppio in contropiede con Roviglio, il cui diagonale finisce sul fondo di pochissimo.

Luca Pettenà

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sevegliano-Azzanese	1-0	Pozzuolo-Centro Sedia C.
Sarone-Capriva	1-2	Azzanese-Com.Gonars
Pro Gorizia-Manzanese	0-0	Monfalcone-Pro Gorizia
Rivignano-Monfalcone	2-0	Capriva-San Luigi
C. Sedia-Palmanova	RINV.	Palmanova-Sarone
Vesna-Pozzuolo	3-0	Manzanese-Sevegliano
Union 91-San Luigi	RINV.	Rivignano-Union 91
Com.Gonars-Tolmezzo	1-0	Tolmezzo-Vesna

CLASSIFICA

Sarone	14	7	4	2	1	11	4
Com.Gonars	14	7	4	2	1	10	4
Capriva	13	7	3	4	0	11	8
Tolmezzo	13	7	4	1	2	8	5
Rivignano	12	7	3	3	1	6	2
Union 91	11	6	3	2	1	9	2
Sevegliano	11	7	3	2	2	9	11
Manzanese	10	7	2	4	1	7	4
Palmanova	9	6	3	0	3	7	6
Pro Gorizia	8	7	2	2	3	3	5
Monfalcone	7	7	2	1	4	6	8
Vesna	7	7	1	4	2	6	12
Azzanese	6	7	1	3	3	3	5
San Luigi	5	6	1	2	3	3	6
Pozzuolo	3	7	1	0	6	4	15
Centro Sedia C.	2	6	0	2	4	4	10

Vesna, prima vittoria della stagione. (Foto Tommasini)

Vesna 3 – Pozzuolo 0

MARCATORI: pt 44' Krmac (r); st 10' Arandelovic, 13' Pohlen.
VESNA: Cappelli, Batti, Degrassi, Arandelovic, Grgic, Ursic, Ritossa (st 39' Fornasari), Depangher, M. Monte (st 39' Pipan), Pohlen, Krmac (st 11' Lovrecic. All. Sambaldi.
POZZUOLO: Marcuzzi, Gorizizzo, Zamparutti, Gobesso, Gros, Benedetto, Bonini (st 5' Chiapolino), Elijah, Napolitano, Degano, Tagliapietra (st 25' Monte). All. Giulio.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Degano.

SANTA CROCE Tante partite in una nella prima vittoria stagionale del Vesna, che è riuscito a segnare in 90 minuti gli stessi gol delle sei precedenti gare. Quella di Krmac, ad esempio, tante buone giocate per lui nel ruolo di attaccante esterno, con diverse conclusioni cui solo l'abilità di Maruczzi ha negato la gioia del gol; ma poi si èprocurato un rigore (fallo del portiere in uscita) e lo ha trasformato angolando il tiro. Quindi è stato l'autore dell'assist del 2-0, prima di essere sostituito per ricevere la giusta «santing ovation». Oppure quelal di Arandelovic, sloveno di Sesana, ex giocatore del Nova Gorica in serie A, imponente ultimo uomo, forte di testa in fase difensiva, buono con i piedi e all'occorrenza bravo negli sganciamenti, come nell'occasione della sua rete quando quasi sulla linea di porta ès tato lesto ad anticipare tutti. Quella di Pohlen, che non ha onorato il nu mero dieci sulle spalle con due tentativi da dimenticar,e fra le ire del mister e dei suoi compagni. Ma poi si è vendicato con una sventola dal limite che s'è insaccata all'incrocio. Quella di Marino Monte, in un pomeriggio di tanta buona volontà e altrettanta sfortuna, con una rete annullata per fuorigioco (un'incornata vicino al «sette» con il pottiere immobile). Quando finalmente avrebbe potuto segnare è stato moralmente costretto a non farlo peerché da solo, a tu per tu con Marcuzzi, ha visto Phlen a terra a centrocampo e ha deciso di mettere il pallone a lato, fra gli applausi di tutti in un fair play da brividi. E la partita del Pozzuolo? Cappelli non ha compiuto neanche una parata...

Massimo Umek

Sarone 1 – Capriva 2

MARCATORI: pt 9' D. Manfé, 25' Caruso; st 21' Novati.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol, Narder, Da Dalto (Fullin), Brescacin, Pessot, G. Manfé (Antonel), Poloni, Collodel, Crestan, D. Manfé (Tracanelli). All. Moro.
CAPRIVA: Zanier, Rampino, Decrignis, Caruso, Delle Mule (Selli), Colakovic, Sinigalia, Catalfamo, Pinos, Novati (Vatta), Concion. All. Coceani.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: espulso Selli, ammonito Pinos.

SARONE DI CANEVA Strepitosa vittoria della matricola terribile Capriva sul campo della capolista Sarone, costretto così a dare addio alla propria imbattibilità stagionale. I padroni di casa passano in vantaggio per primi quando, al 9' del primo tempo, Diego Manfè è lesto a incunearsi in mezzo ai difensori avversari per girare in rete un corner proveniente dalla sinistra. Gli isontini accusano il colpo, ma la supremazia del Sarone si rivela piuttosto sterile, tant'è che Zanier non corre rischi. Con il passare dei minuti il Capriva sposta il baricentro del proprio gioco una decina di metri più avanti: una mossa tattica che si rivela vincente al 25', quando Caruso riequilibra le sorti dell'incontro sbucando dalle retrovie per impattare in rete, a fronte piena, un calcio d'angolo battuto dalla destra. Otto minuti più tardi gli ospiti hanno addirittura l'occasione buona per passare in vantaggio, ma la stupenda semirovesciata di Novati trova la risposta altrettanto spettacolare di Bortoluzzi, costretto a salvarsi in corner con un prodigioso colpo di riflessi.

Nella ripresa il Sarone potrebbe passare in vantaggio al 9' per un generoso penalty concesso dall'arbitro per fallo di Sinigalia su Collodel. Batte il rigore Tracanelli, ma Zanier capisce tutto e con un gran balzo sulla propria destra devia il tiro in corner. Lo scampato pericolo mette le ali ai piedi del Capriva che al 21' passa in vantaggio grazie a un prodigio balistico di Novati su calcio di punizione battuto da distanza siderale: un siluro che toglie le ragnatele dall' angolino posto alla destra di Bortoluzzi. La reazione dei padroni di casa non mette in crisi i rossoneri e per i ragazzi guidati dal coach Coceani la vetta della classifica è ora lontana un solo punto.

Sevegliano 1 – Azzanese 0

MARCATORE: st 28' Ciccarone.
SEVEGLIANO: Cossaro, Bertossi, Mazzolo, Zonca, Sebastianis, Cuccato, Cippone, Bruno, Tolloi (Marino), Faidutti, Gasparin. All. Cinello.
AZZANESE: Mascarin, Viot, Dalla Bona (Zanon S.), Gregorutti (Goz), Mian, Zanon A., Buset, Turchetto (Di Sopra), Temporini, Luderin, Stival. All. De Agostini.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: espulso Sebastianis.

SEVEGLIANO Sul campo allentato dalla pioggia e con un uomo in meno il Sevegliano conquista i 3 punti contro l'Azzanese. Primo tempo all'insegna di un sostanziale equilibrio e primo pericolo per i padroni di casa al 9', quando dalla sinistra si inserisce Stival e Cossaro smanaccia il tiro dell'attaccante azzurro. Il campo non consente il controllo della sfera e si assiste a una serie di errori da una parte e dall'altra in fase di appoggio, consentendo repentini cambi di fronte. Occasione per i gialloblu al 27' quando Mazzolo va in progressione sulla fascia e serve in area Ciccarone che, ironia della sorte... cicca il tiro. Tre minuti dopo ancora Ciccarone serve un pallone a Tolloi anticipato da Mascarin; al 34' Buset batte una punizione dalla destra che non trova alcuna deviazione; al 40' ancora Tolloi liberatosi in area, gira al volo ma il pallone è sul fondo; al 44' Stival viene chiuso tempestivamente da Mazzolo e sugli sviluppi del corner, Zanon esalta Cossaro con un tiro da distanza ravvicinata.

Si apre la ripresa con Ciccarone, ma la sua girata al volo viene deviata sul fondo; nella successiva azione Sebastianis viene trattenuto in area, ma l'arbitro non concede il rigore e al 6' è proprio capitan «Seba» a essere espulso per doppia ammonizione; l'Azzanese non sfrutta la superiorità numerica e subisce al 28' la rete di Ciccarone che, servito sulla sinistra, batte a fil di palo; al 38' ultimo sussulto ospite con Stival che si beve la difesa, ma conclude male.

Alessandro Landi

Zentilin (foto d'archivio) poco efficace a Rivignano.

Rivignano 2 – Monfalcone 0

MARCATORI: pt 7' Ventrice, st 27' Saviano.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Cabassi, Pontisso, Don, Zampieri (st 23' Saviano), Trangoni, Ventrice (st 35' Nicolausig), Peresson, Viliani (st 47' Paroni). All: Piccoli.
MONFALCONE: Mainardis, Zucca, Bandini, Montoneri, De Fabris, Bozic, Candelli (st 6' Ruggiero), Zentilin, Bussani (st 23' Sandrin), Peressutti (st 15' Luchetta), Martignoni. All: D'Oriano.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammoniti De Fabris, Don, Bandini, Zucca, Peresutti, Trangoni.

RIVIGNANO Il Rivignano di Piccoli ritorna meritatamente alla vittoria col Monfalcone, giocando sul campo di casa che ha ben tenuto nonostante le violente piogge delle mattinata. Il Rivignano ha offerto una buona prestazione e il risutato poteva essere ancora più pingue; entrambe le formazioni avevano qualche defezione (Della Zotta e Giorgi per il Monfalcone, i soliti Maodus, Lepore oltre lo squalificato Battel e gli infortunati Piccoli e Voltan per il Rivignano), ma i padroni di casa si sono dimostrati superiori agli avversari. La gara inizia subito all'insegna del Rivignano che al 7' va in vantaggio con Vetrice, il quale deposita nella porta vuota un pallone non trattenuto da Mainardis su deviazione volante di Zampieri, abile a raccogliere un assist dalla destra di Cabassi; gli ospiti due minuti dopo potrebbero pareggiare, ma Bozic per un soffio non riesce a impattare il pallone a pochi passi da Scodeller. Gli uomini di Piccoli continuano a macinare gioco, sorretti da Don e Trangoni a centrocampo con un Viliani imprendibile in avanti e al 20' è ancora Ventrice ad avere la palla per il raddoppio: il suo tiro è da dimenticare. La replica degli ospiti si condensa al 35' con un tiro ravvicinato di Martignoni, ma Scodeller non si fa sorprendere.

Nella ripresa il Monfalcone inserisce Ruggiero per Candelli ed è proprio il nuovo entrato, al 16', a impensierire Scodeller con un diagonale; la contesa si chiude al 27' quando il nuovo entrato Saviano sorprende Mainardis sul primo palo con un diabolico pallone a mezza altezza servitogli da Ventrice.

Giuseppe Pighin

JUNIORES REGIONALI

Basta una rete al San Luigi per sbancare il campo del Gallery e aumentare il vantaggio sulle prime inseguitrici

Col minimo sforzo la reginetta allunga ancora

TRIESTE Stavolta niente goleade: basta una rete alla regina San Luigi per staccare ancora di un paio di passettini tutte le avversarie. Una rete arrivata solo al 24' della ripresa a opera del solito Canu, ma doppiamente importante visto che ha permesso di sbancare il campo del Gallery. Per oltre un tempo, sul campo di Duino Aurisina è uscita la voglia di rivalsa del portiere Cisternini, ex di turno ora nelle file del Gallery. Il numero uno dei padorni di casa è stato unanimemente riconosciuto quale migliore in campo, almeno prima di capitolare sul gol di Canu che ha regalato al San Luigi lo 0-1 finale. «Nel primo tempo abbiamo incocciato contro un muro – sostiene il m ister Sanluigino Cernuta – e solo nella ripresa siamo riusciti ad alzare i tirmi pressando i loro portatori di palla. Cisternino ès tato bravissimo, ma alla fine siamo riusciti a passare. Non sempre si possono fare goleade».

Gloria a Cisternino, quindi, e onore delle armi agli sconfitti che hanno visto nel trainer Candotot il loro lume tutelare. «Non posso certo lamentarmi perché la squadra ha dato tutto – assicura il tecnico gallerista – e sino a 20' dlala fine credevamo nel risultato. Chiusi dietro e ripartendo abbiamo fatto una buona prestazione, in linea con le ultima gare».

Una mano al San Luigi la fornisce il Muggia che supera 1-0la Pro Cervignano al termine di un incontro nervoso e tirato, risolto da una rete di Cramstetter. «Sostanzialmente il risultato è giusto – sostiene il tecnico rivierasco Giglio – anche se dopo il gol giunto nella ripresa loro ci hanno pressato, ma noi potevamo anche radodppiare». Solo a un minuto dal termine la Sangiorgina forma la marcia del San Giovanni, costringendolo al 2-2 sul campo della Bassa Friulana. Sotto di una rete (Cargnelutti) in un primo tempo giocato con le gambe molli, i rissoneri triestini hanno rimesso in piedi il match con Minio (che ha recuperato un suo stesos penalty parato) a Celi, prima di farsi riagguantere nel finale da una rete di Zanello, giunta quando il San Giovanni stava andando un po' in affanno.

Nulla da fare per il Vesna, capace di portarsi sul 2-0 (doppietta di Cigui) sul campo di un Capriva in grado poi di ribaltare le sorti portando a casa il risultato sul 3-2 finale. Sul 2-2 il Vesna ha colpito una traversa e il Capriva l'ha infilato con una rete di Goglia, già autore del recupero dei padorni di casa assieme a Uliano. Tutto facile per il Monfalcone, che infila una quaterna nella porta di una Pro Gorizia che ha fatto un piccolo passo indietro rispetto alle ultime, discrete, prestazioni Grusovin, Dassin, Varzegnassi e La Malfa gli autori della cavalcata monfalconese. Il derby tra Costalunga e San Sergio è stato rinviato al 18 dicembre, ma intanto i «lupetti» hanno messo il musetto in avanti in classifica impattando 3-3 nel recupero di lunedì scorso con il Ronchi. Per tre volte sotot, il San Sergio è sempre riuscito a recuperare. Si è chiuso sull'1-1 l'altro posticipo tra Aquileia e Capriva, mentre si disputerà domani (alle 19) l'incontro tra Ronchi e Aquileia.

Alessandro Ravalico

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Aur.Pordenone	2-1
Torre-Bannia	1-2
Tolmezzo-Chions	4-3
Maniago-Cordenons	0-0
Gemonese-Pordenone	2-1
Casarsa-Un.Pasiano	2-3
Fontanafredda-Valvasone	2-2

CLASSIFICA

Fontanafredda	17	7	5	2	0	25	5
Tolmezzo	14	7	4	2	1	20	9
Maniago	14	7	4	2	1	13	11
Casarsa	12	7	4	0	3	18	14
Valvasone	11	7	2	5	0	13	9
Azzanese	11	7	3	2	2	10	10
Gemonese	9	7	2	3	2	13	11
Cordenons	9	7	2	3	2	7	12
Pordenone	8	7	2	2	3	12	13
Aur.Pordenone	8	7	2	2	3	7	11
Un.Pasiano	8	7	2	2	3	11	15
Bannia	6	7	1	3	3	9	18
Torre	3	7	1	0	6	4	17
Chions	2	7	0	2	5	12	19

PROSSIMO TURNO

Bannia-Azzanese
Maniago-Casarsa
Chions-Fontanafredda
Cordenons-Gemonese
Pordenone-Tolmezzo
Valvasone-Torre
Aur.Pordenone-Un.Pasiano

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Tricesimo-Ancona	0-3
Rivignano-Buttrio	5-1
Sevegliano-Centro Sedia	1-2
Manzanese-Gonars	1-1
Palmanova-Pro Fagagna	1-1
Pozzuolo-Union 91	1-1
Pagnacco-Valnatisone	2-3

CLASSIFICA

Palmanova	17	7	5	2	0	21	6
Pro Fagagna	15	7	4	3	0	19	8
Ancona	13	7	4	1	2	13	9
Sevegliano	13	7	4	1	2	15	13
Rivignano	12	7	3	3	1	19	10
Manzanese	12	7	3	3	1	14	11
Centro Sedia	11	7	3	2	2	10	10
Pozzuolo	8	7	2	2	3	9	11
Union 91	6	6	1	3	2	7	9
Buttrio	6	7	1	3	3	7	18
Gonars	5	7	1	2	4	8	10
Valnatisone	4	7	1	1	5	7	19
Tricesimo	3	7	0	3	4	7	14
Pagnacco	3	6	0	3	3	6	14

PROSSIMO TURNO

Ancona-Buttrio
Union 91-Manzanese
Centro Sedia-Pagnacco
Valnatisone-Palmanova
Pro Fagagna-Pozzuolo
Sevegliano-Rivignano
Gonars-Tricesimo

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Ronchi-Aquileia	RINVIATA
Muggia-Pro Cervignano	1-0
Monfalcone-Pro Gorizia	4-0
Sangiorgina-S. Giovanni	2-2
Costalunga-S.Sergio TS	RINVIATA
Gallery-San Luigi	0-1
Capriva-Vesna	2-1

CLASSIFICA

San Luigi	19	7	6	1	0	35	7
S. Giovanni	16	7	5	1	1	15	10
S.Sergio TS	12	5	4	0	1	14	6
Pro Cervignano	11	7	3	2	2	9	7
Ronchi	10	5	3	1	1	12	9
Monfalcone	9	7	3	0	4	15	9
Costalunga	9	6	2	3	1	8	6
Capriva	9	6	3	0	3	8	7
Sangiorgina	7	7	2	1	4	7	19
Aquileia	6	5	2	0	3	8	11
Gallery	6	7	2	0	5	10	13
Muggia	6	7	1	3	3	4	10
Vesna	6	7	2	0	5	11	23
Pro Gorizia	2	7	0	2	5	5	24

PROSSIMO TURNO

San Luigi-Capriva
Aquileia-Costalunga
Pro Cervignano-Monfalcone
S.Sergio TS-Muggia
Vesna-Ronchi
Pro Gorizia-S. Giovanni
Gallery-Sangiorgina

JUNIORES PROVINCIALI

I carsolini approfittano al meglio del mezzo passo falso del Ponziana con il Lucinico

L'Opicina riduce le distanze

TRIESTE Un Lucinico in ripresa nel morale e nel gioco, costringe la capolista Ponziana a un mezzo passo falso, favorendo così la corsa delle inseguitrici che non si sono fatte pregare. Al «Ferrini», i veltri Rushiti e Perlangeli sono i mattatori di una manovra fluida che fornisce un buon numero di palloni giocabili per le punte. Alla fine del primo tempo il risultato sembra messo in cassaforte, ma la ripresa è ricca di sorprese. Il calo dei padroni di casa ridà speranze agli ospiti che alla fine riescono a centrare il pari. Nelle sfide che contano tali cadute di tensione sono letali. L'Opicina si conferma compagine solida e attenta: la sua dote principale è limitare l'avversario che non riesce a trovare molti spazi. Un gol di scarto è vantaggio sufficiente per intascare i tre punti. Col Sovodnje, dopo una prima frazione in sofferenza, i carsolini aumentano i ritmi nel secondo tempo: confezionano quattro palle pericolose, concretizzandone una con il costante Roberti.

Sul rettangolo di via Petracco, un problema all'impianto d'illuminazione ha imposto al direttore di gara di terminare anzitempo: nei tre quarti di partita giocati si è visto un Domio straripante, che ha dilagato con una sestina su un Cgs pungente in un'unica occasione. In campo protagonista assoluto si è rivelato Chirsic, autore di una tripletta.

Un bel salto in classifica lo fa il Sant'Andrea/San Vito, che sbriga la pratica Montebello con una prova di carattere. I primi 45' si chiudono in parità, in campo entrambe le squadre sbagliano molto e subiscono due reti. Dopo la pausa la temperatura sale, l'arbitro non riesce a placare la tensione e contribuisce ad infiammare gli animi. L'incontro si decide con un rigore dello specialista Zvech, procurato da Ventrice, visibilmente atterrato.

Il Roiano Gretta Barcola impallinato sei volte a Pieris dal San Canzian. Un bel salto in avanti per il Sant'Andrea/San Vito

A Pieris, con il San Canzian, il Roiano Gretta Barcola fanalino di coda è costretto ad alzare bandiera bianca in sei occasioni. Gli isontini, che sembrano aver trovato la formazione tipo, affondano sulle fasce e smontano il fragile assetto difensivo della società della terza circoscrizione. In casa i biancorossi possono vendere cara la pelle, hanno un'ottima linea mediana che concede veloci ripartenze. Si registra una prestazione incoraggiante dell'Esperia al primo successo stagionale che supera un Chiarbola poco convinto, da rivedere in ogni reparto. L'Anthares ha le possibilità di cambiare il ruolo sin qui recitato nel torneo, ha giovani che maturando possono dare qualità.

Classifica: Ponziana p. 13; Opicina 12; Domio, Sant'Andrea/San Vito, an Canzian 9; Lucino 7, Montebello Don Bosco 6,; Cgs 4; Esperia Anthares 4, Sovodnje, Chiarbola 3, Roiano Gretta Barcola 0 (Sovodnje, Sant'Andrea/San Vito, Esperia Anthares e Roiano Gretta Barcola, Cgs e Domio hanno una partita in meno).

Hudy Dreossi

CALCIO

Promozione

Nonostante il terreno pesante i friulani violano per due volte la rete triestina. Per la pioggia non giocano Mariano e San Giovanni

Cervignano detta legge al Costalunga

Doppietta del Ruda a spese della Cividalese. Ronchi pareggia in extremis col Buttrio

Mariano

San Giovanni

rinviata per impraticabilità del campo

MARIANO: Donda, Bregant, Silvestri, Bortolus N., Re, Bortolus M., Maurig, Rodaro, Zorzin N., Seculin, Bertoli. All. Terpin.
SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, Radovini, Lessi, Stock, Udina, Bernabei, Buono, Frontali, Mormile. All. Ventura.
ARBITRO: Bossio di Udine.

MARIANO Una grande attesa serpeggiava nelle fila dei molti tifosi marianesi, come quelli provenienti da Trieste per questo incontro. A porsi in mezzo ci si è messo il maltempo. L'abbondante pioggia caduta durante la notte e nella prima mattinata ha ridotto a una risaia il manto erboso del campo di Mariano, togliendo sicuramente un pomeriggio calcistico all'insegna del bel gioco.

Il Mariano, reduce da tre sconfitte e un pareggino, l'ultimo punto colto a Cividale nel precedene turno, si era ben preparato per rompere il digiuno ed era pronto a ragrannellare l'intera posta in palio, proprio in occasione di questo impegno casalingo anche per la gioia dei suoi sostenitori.

Il San Giovanni, squadra di ottimo spessore, poteva essere l'avversario indicato per deliziare il folto pubblico di sportivi a conferma di una bella e palpitante partita ricca di emozioni.

Sul rettangolo di gioco, però, dopo la flebile speranza che si giocasse, le cose sono andate diversamente, vista la grande quantità di pozzanghere.

L'arbitro Bossio, in compagnia dei capitani delle due squadre, Silvestri della compagine del Mariano e Frontali capitano del San Giovanni, hanno fatto accuratamente il sopraluogo del campo per verificare le reali condizioni, esaminando più punti ma arrivando all'inevitabile decisione di rinviare l'incontro per impraticabilità del terreno di gioco.

Vittorio Piccotti

Pro Cervignano 2

Costalunga 0

MARCATORI: pt 41' Sguazzin, st 10' Coccolo.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Casndio, Banello, Buttazzoni, Sguazzin, Masutti, Segato (Pecorari), Coccolo, Chiappetti (Virgolin), Visintin, Florio (Sgobbi). All. Zuppichini.
COSTALUNGA: Canziani, Zidarich (Satti), Sodomaco, Babic, Cok, Fiori (Stefè), Scrigner, Ferluga, Steiner, Mboria, Jurincich (Koren). All. Zurini.
ARBITRO: Peresson di Valvasone.
NOTE: ammoniti Chiappetti, Cok, Zidarich, Buttazzoni.

CERVIGNANO La più bella Pro Cervignano per un'ora di gioco, nonostante il terreno impregnato per l'abbondante pioggia. Niente ha potuto il Costalunga, pur alla pari in classifica, dominato dai gialloblu con Visintin finalmente in gran spolvero. Gialloblu che, grazie al pareggio interno del Buttrio e alla sconfitta di sabato della Sangiorgina, risalgono al secondo posto della classifica.

Superato pertanto l'esame di riparazione dopo la sconfitta in casa Juventina di domenica scorsa, la Pro Cervignano ha messo in mostra belle trame di gioco pur su un campo che frenava o allungava le traiettorie, concedendo praticamente niente ai triestini. Già al 10' gialloblu vicini alla rete ma il colpo di testa di Visintin, da distanza ravvicinata, incoccia sul braccio di un difensore, a meno di un metro, e l'arbitro non ritiene di dover concedere il penalty; al 35' è Florio, libero, a farsi ribattere il tiro da Canziani, che al 41' non controlla la sfera su un piazzato di Coccolo e Sguazzin (entrambi sui livelli di Visintin) è pronto a mettere dentro.

Nella ripresa, dopo che Chiappetti era stato fermato dal portiere ospite, questi al 10' niente poteva su un piazzato di Coccolo. Solo al 15' si vedevano gli ospiti ma Steiner metteva fuori di testa, e poco dopo era Banello a salvare la porta dopo un'uscita a vuoto di Sorato. Nel finale, complice il terreno, il ritmo calava ma la Pro Cervignano non rischiava alcunchè e giungeva in porto con il più che meritato vantaggio.

Alberto Landi

Ruda 2

Cividalese 0

MARCATORI: st 11' Zienna, 16' Conzutti.
RUDA: Politti, Leggieri, Mauro, Olivo, Ulian, Buso, Gandin (Rigonat), Zienna, Francescon (Tassin, Donda), Pellizzer, Conzutti. All. Tortolo.
CIVIDALESE: Besic, Ferraro (Petrussi S.) Debegnach (Grassi) Martinis, Quercioli, Petrussi F., Vicenzutti, Podrecca, Raffaelli, Dessi (Causero), Grimaldi. All. Petric.
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.
NOTE: ammoniti Podrecca, Buso e Mauro, espulso Martinis per fallo di reazione.

RUDA Su un campo pesante e sotto una pioggia battente Ruda e Cividalese hanno dato vita ad un incontro vivace. Al 5' Pellizzer semina tre avversari e pesca bene Francescon che però perde l'attimo buono. Al 10' è Francescon a centrare bene per Conzutti che scivola al momento della battuta, e in seconda battuta Pellizzer giunge in ritardo. Al 13' Conzutti si allarga e mette in grado Francescon di battere a rete: il tiro debole si infrange sui difensori, accorre Pellizzer che calcia, ma il campo pesante ne frena la corsa e Ferraro libera sulla linea. Al 15' cross di Francescon, sponda di testa di Conzutti, tiro al volo di Pellizzer, ma tiro debole. La Cividalese si affaccia pericolosamente nell'area locale al 22': prima Leggieri chiude Raffaelli al momento della battuta a rete; sul corner deviazione nel mucchio e Politti si salva con un colpo di reni in angolo. Mischia successiva al secondo angolo e proteste dei ducali per una mano galeotta.

Ripresa con Rudadi di nuovo arrembante. All'11' Zienna raccoglie una respinta della difesa e calcia spedendo la sfera alle spalle di Besic. Non c'è tempo per esultare che la Cividalese colpisce il palo con Dessi su colpo di testa da una punizione dalla destra di Grimaldi. Dessi che viene poi sostituito, e Ruda che ringrazia e raddoppia con Conzutti che si invola, evita l'uscita di Besic e deposita nella porta sguarnita. Al 18' Causero potrebbe riaprire l'incontro, ma solo davanti a Politti mette alto. Da qui alla fine è un monologo dei locali che sciupano almeno sei grosse palle gol, equamente divise tra Pellizzer, Rigonat e Conzutti. Allo scadere gloria per Politti, che con un miracolo nega il gol della bandiera a Grimaldi.

Antonio Oblach

Buttrio 2

Ronchi 2

MARCATORI: pt 34' Lorenzini, 45' Longo; st 40' Dugaro(rig), 49' Furlan.
BUTTRIO: Tomasin, Quercig, Pontonutti, Canciani, Trevisan, Pozzetto, Bon, Marcuzzo, Lorenzini (st 45' Antonutti), Braida (st 16' Fedel), Dugaro. All. Chiacig
RONCHI: Furios, Anzolin, Pommella, Furlan, Porcari, Zorzin, Donda A. (st 30' Leban), Miniussi (st 44' Brunzin), Longo, De Grassi, Devetti. All. Pinatti
ARBITRO: Iseppi di Maniago.
NOTE: espulso Porcari.

BUTTRIO Il cronometro segna 48'37" quando Furlan, con un perentorio colpo di testa, pareggia le sorti dell'incontro regalando ai suoi un pari al quale ormai nessuno credeva, e togliendo al Buttrio la gioia del primato in classifica, seppur in coabitazione. La partita non ha deluso le attese pur vivendo alcune fasi di studio. La formazione di casa, in campo con diverse assenze, passa due volte in vantaggio ma si fa raggiungere per due ingenuità, anche se il secondo gol isontino è venuto su arrembante assedio con mischia furibonda in area locale. Ambedue gli schieramenti presentano un centrocampo foltissimo, per cui ne patisce l'avvio dell'azione, ma ciò è dovuto anche al terreno allentato dalla pioggia.

In avvio, quando gli isontini cercano ancora l'equilibrio, il locali hanno due occasioni con Dugaro, che si presenta in area in azione personale costringendo un difensore e il portiere alla deviazione in angolo. Tutto questo nei primi 5', poi il gioco staziona nella parte centrale ma è sempre combattuto. Il vantaggio friulano arriva con una gran girata di Lorenzini, che finalizza un perfetto servizio di Braida dalla destra. Prima del riposo pareggio esterno con Longo, che deposita in rete concludendo un'ottima galoppata di Donda.

La ripresa si apre con due magistrali interventi dei portieri su conclusioni ravvicinate di Furlan, da una parte, e di Braida dall'altra. Finale incandescente con il fallo da ultimo uomo in area da parte di Porcari, che aveva lo spazio per controllare con più tranquillità, causando il penalty che Dugaro realizza. Il «tutti in avanti» dà i sui frutti allo scadere con la capocciata del capitano che si eleva al di sopra dei difensori.

Gigi Mosolo

Una foto d'archivio di Pellaschiar (Fincantieri) scattata qualche anno fa quando giocava con il San Sergio.

Fincantieri 2

Gallery Duino 1

MARCATORI: pt 2' Pellaschiar, 27' Miorin, st 10' Baldan.
FINCANTIERI: Carli, Marchesi (st' 18 Dal Canto), Viezzi, Palombieri, Padoan, Buonocunto (st 40' Cechich), Baciga, Baldan, Pellaschiar, Ravalico, Milan (st 43' Tonsig) All. Veneziano.
GALLERY DUINO: Bergamasco, Bensi, Latorre, Bampi, Malusà, Stocca, Novati (st 27' Tognon), Miorin, (st 15' Leghissa), Maccarone (st 33' Angiolini), Milos, Marcolini. All. Norbedo.
ARBITRO: Bertin di Pordenone

MONFALCONE Su un campo pesantissimo, praticamente allagato nella ripresa, la Fincantieri piega il Duino e si aggiudica la seconda vittoria interna di fila, dando un po' di ossigeno a morale e classifica.

Vittoria sofferta. E' una tipica partita per giocatori di potenza, e infatti ad aprire le danze è Pellaschiar.

Il bomber, al primo centro in campionato, raccoglie un lungo rilancio di Carli al 2', controlla la sfera, entra in area, resiste al ritorno di un difensore e batte Bergamasco a mezza altezza.

Al 17' Ravalico imbecca Pellaschiar, che non ci arriva, ma al 27' arriva il pareggio duinese, punizione da destra di Milos, completamente solo Miorin batte di testa Carli, da lì va meglio l'undici ospite; al 37' ci prova Marcolini, tranquillo Carli; al 41' pericolosa punizione di Baldan, ribatte Milos senza sorte.

In avvio di ripresa doppia emozione con Bensi e l'ex Novati che ci provano in una mischia gigante in area, la difesa bisiaca si salva. Al 10' il 2-1 decisivo: Baldan spostato lateralmente batte una velenosa punizione che si infila nonostante il tentativo di un difensore.

Le condizioni meteo la fanno da padrone, piove a dirotto, il campo è una pozzanghera, ma si va avanti.

Bensi e Veneziano vengono espulsi, il Duino attacca senza lucidità, Norbedo cerca di dare nuovo impulso all'attacco ma la difesa a quattro dei monfalconesi regge senza tremarelle, e nel finale è Baciga a sfiorare il tris.

Enrico Colussi

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Pro Fagagna-Casarsa	RINVIATA
Bannia-Flaibano	3-0
Pordenone-Fontanafredda	2-1
Chions-Maniago	RINVIATA
Pagnacco-Porcia	RINVIATA
Ancona-San Daniele	0-2
Valvasone-Torre	RINVIATA
Union Pasiano-Tricesimo	1-3

CLASSIFICA

Tricesimo	19	7	6	1	0	17	6
Pordenone	16	7	5	1	1	10	5
Pro Fagagna	13	6	4	1	1	12	2
San Daniele	13	7	4	1	2	10	8
Casarsa	11	6	3	2	1	10	4
Union Pasiano	10	7	3	1	3	14	8
Porcia	9	6	3	0	3	11	9
Maniago	9	6	3	0	3	7	8
Valvasone	9	6	3	0	3	7	13
Pagnacco	8	6	2	2	2	5	7
Fontanafredda	7	7	2	1	4	9	14
Torre	6	6	1	3	2	6	8
Flaibano	5	7	1	2	4	8	16
Chions	4	6	1	1	4	9	12
Bannia	4	7	1	1	5	8	14
Ancona	3	7	0	3	4	5	14

PROSSIMO TURNO

Tricesimo-Ancona
San Daniele-Bannia
Union Pasiano-Chions
Porcia-Maniago
Casarsa-Pagnacco
Torre-Pordenone
Fontanafredda-Pro Fagagna
Flaibano-Valvasone

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Ruda-Cividalese	2-0
Pro Cervignano M.-Costalunga	2-0
Fincantieri-Gallery	2-1
Valnatisone-Juventina	RINVIATA
S.Sergio TS-Muggia	4-2
Buttrio-Ronchi Calcio	2-2
Mariano-S.Giovanni	RINVIATA
Santamaria-Sangiorgina	3-1

CLASSIFICA

Sangiorgina	16	7	5	1	1	10	6
Pro Cervignano M.	15	7	5	0	2	12	8
Buttrio	14	7	4	2	1	12	7
S.Sergio TS	12	7	3	3	1	15	8
Santamaria	12	7	3	3	1	15	9
Ruda	12	7	3	3	1	14	8
Costalunga	12	7	3	3	1	7	6
Muggia	9	7	3	0	4	8	10
Ronchi Calcio	8	7	2	2	3	9	9
Fincantieri	8	7	2	2	3	5	9
Mariano	7	6	2	1	3	6	6
S.Giovanni	6	6	1	3	2	5	9
Cividalese	6	7	1	3	3	6	9
Juventina	5	6	1	2	3	6	10
Gallery	3	7	1	0	6	7	18
Valnatisone	2	6	0	2	4	6	10

PROSSIMO TURNO

Mariano-Buttrio
Juventina-Fincantieri
Muggia-Pro Cervignano M.
Gallery-Ronchi Calcio
S.Giovanni-Ruda
Sangiorgina-S.Sergio TS
Cividalese-Santamaria
Costalunga-Valnatisone

ESORDIENTI

Biancoverdi pigliatutto L'alabarda infilza Opicina

TRIESTE La terza giornata è particolarmente propizia per il San Luigi, che vede vincere tutte e tre le sue formazioni. Nel girone A il San Luigi A batte per 5-1 un San Giovanni A che non ha ancora la mentalità giusta. Luca Del Moro con una doppietta, Mastrogiacomo, Romano e Schiraldi sono i marcatori sanluigini, mentre i rossoneri trovano il momentaneo pareggio grazie ad un'autorete.

La Triestina fa un passo avanti nella gestione del possesso-palla e ha ragione dell'Opicina per 2-0. Davanzo e D'Agnolo firmano il successo.

San Sergio piega il Domio. Il Ponziana castiga il Muggia. Montebello Don Bosco regola il Fani Olimpia

Il San Sergio A si rivela un buon complesso e piega un tenace Domio A per 1-0, realizzato da Stipancich. Il Muggia A non trova il pertugio per passare e così il Ponziana A lo castiga per 1-0 con un centro di Ocken nel terzo round, dopo essersi visto negare due gol dal bravo portiere Samez.

Nel raggruppamento B un San Luigi B più prestante sconfigge per 2-0 un San Giovanni B che può dare di più. Cardone e Finiu lasciano la loro impronta sul match.

Il Montebello Don Bosco la spunta per 1-0 sul Fani Olimpia A: decide Ronca a 10' dalla fine. Un Muggia B combattivo regola il San Sergio B per 4-3 al termine di una sfida intensa. I rivieraschi vanno a segno con Tonut (figlio del baskettaro Alberto) – autore di una tripletta – e con Bussi. Una doppietta di Nardini e un acuto di Burolo vanno a bersaglio per i giallorossi.

Il Domio B vede premiata la sua costanza nel cercare maggiormente la manovra, con il successo per 2-1 colto al cospetto del Breg B. Alexander Marianovic – due realizzazioni – vince la sfida con Valente.

Nel girone C il San Luigi C va a sprazzi, ma riesce ugualmente a piegare per 3-1 un Fani Olimpia B ostico. Galimi, Zaro e Ciriello rimontano la rete iniziale di Campagna.

L'Altura, condotto da Zorn (3), Dragone e Volo, non lascia scampo al Cgs per 6-0. Gli studenti partono bene, ma sono imprecisi e, strada facendo, si demoralizzano per il passivo. Un buon Chiarbola sgambetta il Sant'Andrea/San Vito per 3-0: Passini (2) e La Pasquala i marcatori. Rinviato alle 17 di giovedì il match Roianese-Montuzza.

m.la.

ALLIEVI REGIONALI

Il San Giovanni supera di misura il Maniago. Rinviati gli altri sei incontri per le condizioni dei campi dopo le piogge

San Luigi lotta e piega il Monfalcone

Donatello-Domio verrà recuperato mercoledì 17 novembre alle 15, mentre Sacilese e San Sergio si incontreranno il 10 novembre alle 18.

TRIESTE Il quadro della settima giornata del girone di andata del campionato regionale Allievi registra ben sei rinvii su otto partite in programma. Il maltempo domina sulla regione e scompagina l'assetto di tutti i terreni di gioco, in erba e in terra battuta. Si «salvano» dalla pioggia e dalla grandine i campi in erba sintetica, due dei tanti in provincia di Trieste, a San Luigi e a San Giovanni.

Il San Luigi nobilita quindi la sua domenica e piega, sia pur con qualche difficoltà, la compagine del Monfalcone. Il punteggio di 3-2 per la squadra triestina allenata dal tecnico Lacalamita rispecchia una gara combattuta ma priva di gioco apprezzabile. Molto agonismo, cinque reti ma spettacolo in realtà assente.

Passa in vantaggio il San Luigi con Cardes, pareggia il Monfalcone con Jurincich e il primo tempo si archivia sull'1-1. Nella ripresa gli ospiti trovano la via del gol per la seconda volta, grazie a Mele e il San Luigi si sveglia dal torpore agguantando il pareggio con Bolle. Nelle battute finali la compagine biancoverde estrapola il colpaccio e con Suttora trova la terza rete, quella che fissa il punteggio sul 3-2.

«Gara non bella, questo è certo – ha confermato l'allenatore del San Luigi, Lacalamita – in campo ha regnato la confusione, su entrambi i fronti, e il gioco visto è stato pochino. Noi comunque salviamo il risultato – ha aggiunto il tecnico – di più non possiamo fare. Tra l'altro abbiamo giocato forse con un po' di nervosismo per lo svantaggio momentaneo del secondo tempo, e questo ha peggiorato la qualità della manovra. Abbiamo vinto ma senza la fluidità di azione che predico ai miei ragazzi e che ho visto in qualche circostanza. Dobbiamo evidentemente lavorare ancora molto – ha concluso il tecnico sanluigino – perché la stagione è appena gli inizi».

Tre punti in tasca anche per il San Giovanni. La compagine rossonera regola di misura il Maniago grazie a una rete di Palermo, in mischia, giunta nelle battute iniziali del match. Un gol che non ha convinto l'allenatore della formazione ospite, Bertolo: «Probabilmente la rete è stata viziata da un fallo sul nostro portiere – ha commentato l'allenatore del Maniago –. Piuttosto merita i complimenti lil portiere del San Giovanni per aver evitato i guai per la sua squadra. Almeno tre prodezze ci hanno negato reti e un risultato che reputo più consono all'andamento della partita. Abbiamo infatti sprecato troppo – ha aggiunto Bertolo – e al di là dei meriti del portiere triestino ci sono stati troppi errori da parte nostra. Nel calcio vince chi segna e noi abbiamo smarrito la via della rete – ha concluso l'allenatore del Maniago –. Il pareggio credo potesse rispechiare più fedelmente l'andamento generale della partita. Bravo il San Giovanni a saper sfruttare una delle poche occasioni create nell'arco dell'intera sfida».

Tutte a riposo forzato le altre squadre in lizza nel campionato. Due incontri hanno già la data del recupero. Donatello-Domio verrà disputata mercoledì 17 novembre alle 15. Già fissata anche la data legata a Sacilese-San Sergio: le società hanno concordato il recupero il 10 novembre, alle 18.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Sanvitese-Ancona	RINVIATA
Itala S.Marco-Brugnera	RINVIATA
Moimacco-Caneva	RINVIATA
Donatello-Domio	RINVIATA
S.Giovanni-Maniago	1-0
S. Luigi-Monfalcone	3-2
Gemonese-Pro Romans	RINVIATA
Sacilese-S. Sergio Ts Calcio	RINVIATA

CLASSIFICA

Donatello	16	6	5	1	0	20	1
S.Giovanni	16	7	5	1	1	22	8
Sanvitese	14	6	4	2	0	15	8
S. Luigi	14	7	4	2	1	11	9
Brugnera	11	6	3	2	1	16	14
Sacilese	10	6	2	4	0	10	4
Gemonese	10	6	3	1	2	10	10
Itala S.Marco	8	5	2	2	1	6	3
Maniago	8	7	2	2	3	8	9
Ancona	7	6	1	4	1	6	6
Domio	5	6	1	2	3	5	9
Pro Romans	4	5	1	1	3	3	8
Monfalcone	3	7	0	3	4	8	12
S. Sergio Ts Calcio	3	6	0	3	3	7	17
Caneva	2	6	0	2	4	3	13
Moimacco	0	6	0	0	6	1	20

PROSSIMO TURNO

Caneva-Ancona
S. Sergio Ts Calcio-Gemonese
Monfalcone-Itala S.Marco
Maniago-Moimacco
Domio-S. Luigi
Pro Romans-S.Giovanni
Brugnera-Sacilese
Donatello-Sanvitese

ALLIEVI PROVINCIALI

Cinquina dei rivieraschi a spese del Chiarbola. Cgs A a valanga sul Montebello Don Bosco

Muggia A, macchina da gol

TRIESTE Il Muggia A non si ferma, e con la forza di una gioiosa macchina da gol rifila una cinquina a un Chiarbola troppo leggero ed evanescente di fronte alla corazzata rivierasca. Per quanto visto nell'anticipo di sabato, il reale rischio è un campionato chiuso in anticipo: sorprende la capacità degli elementi biancoblu di trovarsi con passaggi palla a terra.

In scia ai primi della classe, l'Opicina macina punti con una marcia regolare e costante che può dare grosse soddisfazioni ai supporters carsolini. Obiettivo della formazione giallo-blu, più calcolatrice, è inserirsi quando la stanchezza o un calo psicologico determina un possibile rallentamento dei primi. A Rocco, contro il Sant'Andrea/San Vito, determinato ma incerto negli ultimi metri, è bastato un missile su punizione, deviato impercettibilmente dalla barriera ospite, per chiudere i conti.

Atteggiamento diverso ma altrettanto efficace da parte del Cgs A, che a suon di gol lancia il guanto al Muggia A, tra qualche giornata atteso allo scontro diretto. Gli studenti cannoneggiavano sette volte la porta del Montebello Don Bosco e gonfiavano la rete altre cinque volte. Il punteggio segnala l'organizzazione e le qualità realizzative di un buon collettivo che non prende gol da 362'. In cattedra salgono Leonori e Brezza. Fra i salesiani mancavano troppe pedine.

Torna il sorriso al Ponziana, che conquista tre punti al termine dello scontro con il Muggia B che, su ammissione dei due allenatori, appariva sostanzialmente equilibrato. Il primo tempo, fotografato da un gol per parte, focalizzava fedelmente la carenza di iniziativa di entrambe le compagini; gli scambi erano limitati a un fazzoletto centrale. Nel secondo tempo gli attori non hanno cambiato la recita, lasciando a iniziative individuali più che ad azioni manovrate il compito di sbloccare l'incontro. In favore dei Veltri, Marchiò firma la segnatura che vale i tre punti.

Il Ponziana torna a sorridere imponendosi sul Muggia B. Domio B annichilisce il Cgs B con una montagna di gol. Pari fra Esperia e Costalunga

Una marea di gol annichilisce il Cgs B, in casa contro un Domio B che ha realizzato la bellezza di otto reti contro una. L'evidente superiorità nasconde l'impegno, che tuttavia si è notato durante i primi quaranta minuti.

Il panorama finisce con un pareggio ad occhiali tra Esperia e Costalunga, che si sono vicendevolmente annullate. I padroni di casa hanno pressato maggiormente, tenendo il pallino e proponendosi al tiro ma senza dimostrarsi mai troppo pericolosi. I gialloneri, reduci dalla batosta di domenica, hanno puntato non perdere la testa e a tenere gli attaccanti in condizioni precarie per il tiro.

Classifica: Muggia A 12; Opicina 10; Cgs A 9; Ponziana, Costalunga 4; Sant' Andrea/San Vito 3; Montebello Don Bosco 2; Chiarbola, Esperia Anthares 1; Breg 0; Muggia B, Domio B, San Luigi B e Cgs B sono fuori classifica (Esperia Anthares e Ponziana hanno una partita in meno).

Hudy Dreossi

Calcio a cinque: iscrizioni aperte al torneo open

TRIESTE Sono ancora aperte le iscrizioni al torneo di calcio a cinque stagionale che incomincerà entro la fine del mese e si disputerà sul nuovo campo in erba sintetica – ancora da inaugurare – dell'oratorio salesiano di via dell'Istria.

La manifestazione, organizzata dall'associazione Sport Time, mira a coinvolgere soprattutto la realtà amatoriale, anche se la kermesse sarà comunque open, e dunque aperta a chiunque, anche a coloro che praticano l'attività calcistica con una certa regolarità pur non a livello professionistico.

Il torneo di Trieste, al quale dovrebbero partecipare dodici o sedici squadre – a seconda del numero delle richieste d'iscrizione che perverranno - si disputerà di pari passo con quello di Udine: al termine dei due gironi paralleli, le prime quattro si sfideranno nei play-off, dai quali uscirà il nome della formazione campione regionale.

Per informazioni e iscrizioni va contattato Gabriele Cadel Bigontina, al numero 347/7686773.

La pioggia ha condizionato pesantemente la giornata con sospensioni e spostamenti degli incontri

San Canzian rimedia un pari

Nulla di fatto fra veltri e Medeuzza. Sovodnje soccombe a Trivignano

Ponziana 0
Medeuzza 0

PONZIANA: Scrignar, Bubola, Fragiacomo, Noto, Gangale, Liciulli, Omari (st 25' Degrassi), Armani, Fratnik, Tomasi, Saina (st 26' Di Biaggio). All. Altarac.
MEDEUZZA: Galliussi, Grione, D. Sclauzero, Zamò, Ceccotti (st 38' M. Sclauzero), Masuino, Mansutti, Cavassi, Mauro (st 7' M. Vidussi), Bernardis (st 19' Dilena), Favero. All. Cerchia.
ARBITRO: Faggiani di Latisana.
NOTE Ammoniti Tomasi, Dilena.

TRIESTE Nulla di fatto tra il Ponziana e il Medeuzza. Dopo soli 50 secondi i triestini si fanno subito vivi: Masuino sbaglia il rinvio, la palla finisce a Saina, che non cerca il tirò bensì il passaggio a Fratnik. Complice una deviazione, la sfera finisce ad Armani, che conclude a lato.

I padroni di casa ci mettono la giusta grinta nella prima parte del primo tempo e Saina è sempre il protagonista delle azioni d'attacco. Al 2' la punta prova la girata su corner, ma la mira è sbagliata. Al 10' tiro-cross di Omari su punizione, Saina cerca la deviazione di testa senza successo e il pallone sfila vicino al secondo palo. Al 15', invece, Saina viene anticipato all'ultimo da Galliussi. Calcio piazzato di Fratnik al 16' e Galliussi sventa il pericolo in calcio d'angolo.

Nella seconda parte della prima frazione i locali non mantengono lo stesso passo dell'inizio e la gara diventa equilibrata, tanto da filare via senza particolari emozioni fino al 46'. Al primo dei tre minuti di recupero, Saina dalla destra serve al centro Fratnik che, a sua volta, allarga sulla sinistra in area per Tomasi. Il sinistro del numero 10 viene sventato da Galliussi.

In avvio di ripresa il Medeuzza si propone in attacco per due volte. Al 4' lo fa pericolosamente: colpo di testa di Ceccotti e il palo salva Scrignar. Al 12' il lanciato Massimo Vidussi salta Scrignar in uscita, ma allunga troppo la palla che finisce sul fondo. Il Ponziana si risveglia e prova a proporsi in avanti, ma non trova il modo efficace per fare male. Anzi, al 29', è Dilena a cercare il gol con un'inzuccata di poco imprecisa.

Massimo Laudani

Mossa
Turriaco

Sospesa per impraticabilità del campo

MOSSA: Burino, Interbartolo, Kaus, Medeot, I. Visintin, Calligaris, Tonut, Canciani, Munarin, Brandolin, Donda. All. Canciani-Mauri.
TURRIACO: Zearo, Zuanig, Croci, Piran, Bianco, Messina, Furioso, Trampus, Trentin, Russi, Devetak. All. Scarel.
ARBITRO: Pianu di Pordenone.

MOSSA È durata soltanto quattro minuti la sfida fra Mossa e Turriaco. Alla fine a vincere è stata la pioggia, che ha costretto l'arbitro Pianu di Pordenone a mandare tutti i giocatori negli spogliatoi. C'è stato soltanto il tempo per vedere un rapido (nonostante il terreno ridotto a una piscina) contropiede, orchestrato dall'ex attaccante della Juventina Marco Devetak (era il primo minuto) e una conclusione sbilenca, al 3', di Munarin.

Poi, la decisione del direttore di gara di sospendere la gara per l'impraticabilità del campo dopo l'ennesima caduta di un giocatore. A dire la verità è stata una sospensione temporanea, con i giocatori che sono stati fatti stazionare davanti agli spogliatoi: poi, accompagnato dai capitani, l'arbitro è rientrato in campo, ha constatato che il pallone non rimbalzava e ha chiuso definitivamente la contesa fra gli applausi dei pochissimi tifosi accorsi.

Per il Mossa, quella con il Turriaco era una gara importante, da vincere. I biancazzurri potevano contare sull'entusiasmo provocato dall'importante vittoria, otto giorni fa, in casa della Gradese. Non a caso il tecnico mossese Massimo Canciani, coadiuvato dal direttore tecnico Luciano Mauri, aveva optato per una formazione piuttosto offensiva, con l'impiego di Brandolin e Munarin in avanti, supportati da Tonut e dallo stesso Canciani sulla trequarti.

«Dobbiamo vincere per continuare la nostra rincorsa alle posizioni che contano», aveva suonato la carica alla vigilia del gara il presidente del Mossa, Francesco Princic. Ma – alla fine – della sospensione sono stati tutti contenti.

Francesco Fain

San Canzian 1
Corno 1

MARCATORI: pt 28' Biancuzzo, st 26' Dean.
SAN CANZIAN: Garaffa, Bidut, Tomasin, Violin, Bass, Simone, Zin, Bogar, Dean, Biondo, Kovic (st 1' Gasparotto). All. Favero.
CORNO: Savio, Bonora, Sfiligoi, Vicario, Guion, Rossi, Galluzzo, Biancuzzo, Zucco (st 25' Lanzilli), Covazzi (st 36' Passone), Focardi. All. Copetti.
ARBITRO: Cordenons di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tomasin, Kovic, Biancuzzo, Sfiligoi, Vicario, Violin.

SAN CANZIAN Classica partita tutta corsa e sudore, su un terreno le cui condizioni sono progressivamente peggiorate, con qualche pozzanghera di troppo che ha portato il campo ai limiti della praticabilità. Finchè si è potuto giocare (per la prima mezzora) l'equilibrio è regnato sovrano e solo verso la mezzora il Corno ha rotto gli argini allungando con il primo tiro dell'incontro. Vicario intercetta una palla vagante a centrocampo, fa qualche passo e serve in profondità sulla sinistra Biancuzzo che scatta oltre le maglie rossonere per fiondare un diagonale imparabile (anche perchè Garaffa era uscito nella terra di nessuno) che accarezza il palo e supera lemme lemme la riga. Vicario non è solo assist-man e prova lui stesso a nuocere alla mezzora, il suo colpo di testa è potente ma finisce alto sulla traversa; lo stesso mediano prova la soluzione di potenza in pieno recupero ma l'estremo di casa è attento e vola sulla sua destra a deviare.

Il San Canzian ritorna a galla nella ripresa e, dopo aver rischiato su un affondo di Zucco, comprime gli ospiti nella loro metà campo. Gasparotto, Biondo (palo con l'aiuto involontario di un rivale) e Zin mettono in soggezione Savio che capitola al 26' sulla girata-capolavoro di Dean: ricevuto il cuoio sul petto da Violin, l'avanti mette a terra e lascia partire un lob tanto preciso quanto efficace che coglie Savio fuori posizione e, quel che più conta, l'angolino alto sotto l'incrocio.

Non demorde il San Canzian ma ormai la fatica si fa sentire e la lucidità non è più la stessa: come da copione sono però gli ospiti a fallire il gol-beffa al 44', con un tocco errato di Passone su corta respinta di Garaffa.

Matteo Marega

Staranzano
Isonzo S. Pier

Rinviata per impraticabilità del campo

STARANZANO: Messina, Zonta, Pizzolato, Marega, Pirusel, Lepre, Picco, Della Rocca, Mbaye, Andrian, Medeot. All. Corona.
ISONZO SAN PIER: Allisi, Pilosio, Buffolin, Marega, Cosolo, Ceglia, Pacor, Ghirardo, Franti, Perosa, Marras. All. Franti.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.

STARANZANO Giove Pluvio sconfigge le velleità belligeranti delle due contendenti allagando il manto erboso del «Fogar», apparso praticabile solo ad una prima, sbadata occhiata. L'ennesimo derby bisiaco è saltato ancor prima di cominciare; Corona (soprattutto) da una parte e Franti dall'altra lamentavano alcune assenze di spicco ma erano convinti di potersela giocare a viso aperto.

I biancorossi di casa, a dieci punti di distacco dalla capofila Aquileia e ben indietro rispetto alle ambizioni della vigilia, lamentavano le croniche assenze di Ribarich e Pollicardi, senza contare quelle di Sandrucci (per motivi di lavoro ha deciso di farsi da parte) e dei «desaparecidos» Mian e Rizzuto. Sull'altro fronte non erano disponibili lo squalificato Zobec e l'infortunato Orlando.

Reduce dall'altra sfida campanilistica contro il Turriaco (1-1 senza infamia nè lode) il team staranzanese avrebbe tentato di rilanciare le proprie ambizioni in attesa di riassestare la mediana con gli innesti di Gianni Fogar (l'ex Ronchi, Monfalcone, Gradese era in panchina) e Sergio Manià, rientrato all'ovile dopo un paio di mesi passati senza fortune a Poggio: la società del presidente Dal Bianco sta lavorando per mano del diesse Colautti per rimpolpare la rosa con qualche altro nome affinchè la squadra possa procedere con un passo più spedito.

Per il San Pier sarebbe stata l'occasione per riprendersi dopo le due debacle interne di fila (contro Turriaco e Aquileia) che l'hanno penalizzato dopo il primo mese di campionato, passato sotto i riflettori con tre vittorie e un pari che l'avevano travestito da spauracchio del raggruppamento.

ma. ma.

Trivignano 3
Sovodnje 1

MARCATORI: st 11' Terpin, 22' Bergagna, 27' Gabas, 46' Di Caprio E.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus (st 20' Pittioni), Pellegrini, Martellossi, Birri, Favalessa, Gabas (Di Caprio Emanuele), Andreotti, Bergagna, Cecotti Daniele (Cecotti Marco), Riondato. All. Sdrigotti
SOVODNJE: Gergolet, Florenin, Panico, Zotti, Bregant, Devetak (Devinar), Baraz (Ferlez), Tomsic, Feri, Germinario (Ferletic), Terpin. All. Sambo.
ARBITRO: Postiglione di Trieste.
NOTE: ammoniti Devetak, Riondato, Birri; espulsi Riondato per doppia ammonizione, TERPIN.

Il Sovodnje in azione in un'immagine di archivio.

TRIVIGNANO I bianconeri di Luca Sdrigotti sono riusciti a conquistare la prima, liberatrice vittoria della stagione nell'incontro casalingo con il Sovodnje. Il primo tempo, dopo un primo tentativo di Gabas al 6' ingrana al 24': corner di Riondato, colpo di testa di poco alto di Martellossi. Al 28' una duplice occasione ancora per Riondato sulla destra in area, due conclusioni entrambe chiuse in traiettoria dalla difesa di mister Sambo. Al 33' Buttus pennella un cross dalla tre quarti che Gabas incorna spedendo la sfera a scheggiare la traversa e poi fuori. Al 42' è Bergagna a sfidare i riflessi di Gergolet con una conclusione ravvicinata. Solo al 46' si vede il Sovodnje presentarsi da Gregoratto con Tomsic, che però non impensierisce l'estremo difensore.

Ripresa elettrizzante, con Terpin in gol all'11' su respinta di Gregoratto di un precedente tentativo di Florenin. Il pareggio arriva al 22' con Bergagna che controlla e mette in rete un passaggio di Gabás, che sulla sinistra aveva eluso tutta la retroguardia avversaria. Il Trivignano, orfano di Riondato, è sempre più incontenibile e Terpin si fa espellere al 24' dopo aver sgambettato Gregoratto prima di una rimessa in gioco. La conseguenza sono i due gol perla di Gabas al 27' e di Emanuele Di Caprio al 46'. Il primo nasce da un lancio di Andreotti da centrocampo, con l'attaccante che elude due avversari e piazza la palla nell'angolino con un diagonale sul secondo palo, il secondo da una punizione calciata dalla sinistra da Bergagna che viene perfettamente colpita di testa.

Raffaele Sdrigotti

Fogliano
Gradese

Rinviata per impraticabilità del campo

FOGLIANO: Cechet, Muner, Lupieri, Ghermi, Visintin, Gomiscek, Apollo, Ferletic, Valentinuzzi, Lancisi, Braida. All. Soffientini.
GRADESE: Orsini, Bocchio, Benvegnù, Scaramazza, Marigo, Pelos, Lauto, Cicogna, Granier, Marchesan, Facchinetti. All. Tomasin.
ARBITRO: Battisacco di Cormons.

FOGLIANO Ore 14.10: dopo una giornata uggiosa, ma che avrebbe consentito la disputa di Fogliano-Gradese, Giove Pluvio scatenava tutte le sue ire sul campo di via Atleti Azzurri d'Italia, trasformandolo in un'autentica risaia. Un diluvio che non pareva smuovere il direttore di gara, che avrebbe voluto far disputare i primi dieci minuti, sperando in qualche miglioramento. Nulla da fare: convocati i capitani, il fischietto effettuava il classico rituale del rimbalzo della palla, ma la sfera si affossava nelle ampie pozzanghere. Era il momento di dire basta.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Ceolini-Centro Mobile	1-2
Maranese-Cordenons	2-2
Palazzolo-Fiume Veneto	1-4
Spal Cordovado-Lignano	1-2
Liventina-Pro Aviano	7-2
Sesto Bagnar.-Tiezzese	1-1
Latisana-V. Rauscedo	RINVIATA
Caneva-Vigonovo	RINVIATA

CLASSIFICA							
Lignano	21	7	7	0	0	13	4
Fiume Veneto	15	7	5	0	2	18	7
Liventina	13	7	4	1	2	17	11
Caneva	11	6	3	2	1	9	5
Tiezzese	10	7	3	1	3	10	7
Sesto Bagnar.	10	7	2	4	1	8	9
Pro Aviano	10	7	3	1	3	10	13
Latisana	9	6	2	3	1	6	7
Spal Cordovado	8	7	2	2	3	9	13
Palazzolo	7	7	1	4	2	5	8
Maranese	7	7	1	4	2	10	14
Ceolini	6	7	1	3	3	5	7
Vigonovo	5	6	1	2	3	8	7
Centro Mobile	5	7	1	2	4	6	12
Cordenons	4	7	0	4	3	5	9
V. Rauscedo	3	6	0	3	3	5	11

PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Caneva
Tiezzese-Ceolini
V. Rauscedo-Cordenons
Fiume Veneto-Latisana
Lignano-Liventina
Spal Cordovado-Maranese
Vigonovo-Palazzolo
Pro Aviano-Sesto Bagnar.

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Flumignano-Cassacco	0-0
Buiese-Castionese	RINVIATA
Riviera-Faedis	RINVIATA
Reanese-Gemonese	RINVIATA
A.Buonacquisto-Risanese	RINVIATA
Colloredo-Sedegliano	RINVIATA
Lavarian M.-Tarcentina	RINVIATA
Lumignacco-Varmo	1-0

CLASSIFICA							
Cassacco	17	7	5	2	0	16	4
Gemonese	14	6	4	2	0	9	4
Lumignacco	14	7	4	2	1	10	5
Lavarian M.	11	6	3	2	1	8	5
Riviera	11	6	3	2	1	10	9
Risanese	10	6	3	1	2	10	9
Varmo	9	7	2	3	2	10	9
A.Buonacquisto	8	6	2	2	2	9	8
Reanese	8	6	2	2	2	4	6
Flumignano	7	6	1	4	1	4	7
Buiese	6	6	2	0	4	9	9
Colloredo	5	6	1	2	3	7	10
Castionese	4	6	0	4	2	5	8
Faedis	4	6	1	1	4	5	10
Tarcentina	4	6	1	1	4	6	12
Sedegliano	2	6	0	2	4	3	10

PROSSIMO TURNO
Tarcentina-A.Buonacquisto
Varmo-Buiese
Gemonese-Faedis
Sedegliano-Flumignano
Cassacco-Lavarian M.
Risanese-Lumignacco
Castionese-Reanese
Colloredo-Riviera

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
S Canzian-Corno	1-1
Fogliano-Gradese	RINVIATA
Staranzano-Isonzo	RINVIATA
Ponziana-Medeuzza	0-0
Trivignano-Sovodnje	3-1
Aquileia-Torviscosa	4-0
Mossa-Turriaco	SOSPESA
Medea-Villesse	2-1

CLASSIFICA							
Aquileia	19	7	6	1	0	15	3
Torviscosa	16	7	5	1	1	8	5
Medeuzza	13	7	4	1	2	7	8
Fogliano	12	6	4	0	2	10	5
Isonzo	10	6	3	1	2	12	7
Staranzano	9	6	2	3	1	7	5
Mossa	9	6	2	3	1	5	4
S Canzian	9	7	2	3	2	5	5
Medea	9	7	3	0	4	8	10
Villesse	8	7	2	2	3	9	10
Turriaco	8	7	2	2	3	7	9
Corno	8	6	2	2	2	7	12
Sovodnje	5	7	1	2	4	3	8
Trivignano	5	7	1	2	4	8	13
Gradese	3	6	0	3	3	6	9
Ponziana	3	7	0	3	4	5	10

PROSSIMO TURNO
Staranzano-Aquileia
Turriaco-Fogliano
Medeuzza-Mossa
Isonzo-Medea
Gradese-Ponziana
Villesse-S Canzian
Sovodnje-Torviscosa
Corno-Trivignano

Sperimentali

Giovanissimi: ponzianini agganciati dal San Sergio

TRIESTE La quinta giornata propone un rinnovo ai vertici del campionato sperimentale dei giovanissimi. L'Itala San Marco perde per il momento la vetta a causa del rinvio della partita in casa della Pro Romans. Uno slittamento dovuto all'impraticabilità del campo per pioggia. Il recupero si giocherà il 10 dicembre alle 17.

Il Ponziana mantiene il comando della classifica, ma si fa raggiungere dal San Sergio, vittorioso nel derby con il Muggia per 3-1 (pt 2-0). I giallorossi forniscono una buona prestazione e, seppure trascinati in fase realizzativa dai fratelli Marchetti, non finalizzano tutte le occasioni create.

I rivieraschi incappano in una prestazione sottotono, in particolare nella prima frazione, condizionati in parte dall'età più giovane. Nella seconda parte i muggesani combinano qualcosa in più, arrivando a segnare il 2-1 con Sain, ma non riescono a invertire l'andamento del match.

Il Ponziana viene bloccato sullo 0-0 dalla Pro Fiumicello. Risultato giusto: la prima mezz'ora è equilibrata, mentre la seconda vede i friulani, bravi sul piano agonistico, mettere inizialmente in difficoltà i triestini. I giuliani cercano di reagire alla distanza, ma non hanno la lucidità per piazzare il colpo vincente.

Alle spalle delle prime tre c'è il San Giovanni, che pareggia per 2-2 con il Monfalcone al termine di un incontro combattuto. I monfalconesi si portano in vantaggio grazie a un'autorete di Sandro Dragosaljevic, e il rossonero Kostic sbaglia il rigore del possibile 1-1. Lo stesso centrale difensivo sarà poi costretto ad uscire per una frattura al metacarpo, allungando così la lista degli indisponibili. De Santis comunque firma l'1-1, mentre Dejan Dragosaljevic raddoppia. A 5' dalla fine gli ospiti trovano il 2-2 con un pallonetto.

Il San Luigi ha ragione del San Canzian per 3-1 (pt 1-1) dopo un incontro piacevole e ringrazia i marcatori Cigliani, Scocchi e Magnani.

Classifica: Ponziana, San Sergio 10; Itala San Marco 9; San Giovanni 8; San Canzian, San Luigi 7; Pro Romans 4; Muggia 3; Monfalcone, Fiumicello 2; Esperia Anthares 0.

m.la.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Rinvii in quantità per il maltempo, fra cui Pro Romans-Sacilese, Monfalcone-Pro Fagagna e Manzanese-San Giovanni

Ponziana fa suo il derby col San Luigi

TRIESTE Ponziana protagonista della settima giornata del girone A del campionato regionale giovanissimi. La formazione di Primi fa suo il derby contro il San Luigi, infligge ai biancoverdi la prima battuta d'arresto di una stagione finora perfetta, e impedisce ai ragazzi allenati da Rossi di approfittare dello stop della Sacilese, fermata dal maltempo e costretta a rinviare la sfida contro la Pro Romans (recupero fissato a Medea giovedì 11 novembre alle 17.30).

Ponziana sugli scudi, dunque, al termine di una gara preparata e interpretata in maniera impeccabile dai padroni di casa, bravi a trovare il gol del vantaggio al 18' con Centrone. La reazione del San Luigi non si è fatta attendere: gli ospiti hanno preso in mano le redini del gioco, ma nonostante la supremazia territoriale la formazione allenata da Rossi non è riuscita a scardinare l'attenta retroguardia dei veltri subendo la prima sconfitta di questo campionato.

Altri rinvii, oltre a Pro Romans-Sacilese, in una giornata condizionata dall'abbondante pioggia caduta in regione. Non si sono giocate, dunque, Ancona-Sesto, Centro Sedia-Torre e Monfalcone-Pro Fagagna. Il quadro del girone A si completa con il successo esterno strappato dal Bearzi sul campo del Brugnera, 5-3 ricco di emozioni e capovolgimenti di fronte, e con il 2-1 del Palmanova ai danni del Tolmezzo. Ospiti in vantaggio nella prima frazione grazie alla rete di Feruglio, Palmanova capace di rovesciare il risultato nella ripresa e portare a casa i tre punti.

Anche nel girone B quattro sfide rinviate causa maltempo. Fiume Veneto-Cordenons si giocherà mercoledì 10 novembre alle 15.15, ancora da stabilire le date dei recuperi di Gravis-Sanvitese, Rizzi-Biauzzo e Manzanese-San Giovanni.

La settima giornata fa registrare l'aggancio alla vetta del Donatello che, espugnando il campo del San Canzian, agguanta al comando la Sanvitese. Ospiti in vantaggio con Tonizzo, ma raggiunti prima dell'intervallo da una rete che ha mandato le squadre negli spogliatoi in parità. Nella ripresa il gol di Di Minutto regala al Donatello la vittoria.

Passo falso casalingo del San Sergio che, in vantaggio con Giuliani grazie a una mezza papera della difesa avversaria sugli sviluppi di un calcio d'angolo, subisce a cavallo dei due tempi le reti che decidono la partita.

Niente da fare neppure per il Muggia, fermato dall'Itala San Marco al termine di una gara condizionata dal 2-0 maturato già alla fine del primo tempo. Nella ripresa la formazione di Kauzky prova a reagire ma, dopo aver incassato il terzo gol, trova lo spazio solamente per la rete della bandiera firmata da Drioli.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI	
Brugnera-Bearzi	3-5
Monfalcone-Pro Fagagna	RINVIATA
Ponziana-S. Luigi	0-1
Pro Romans-Sacilese	RINVIATA
Ancona-Sesto Bagnar.	RINVIATA
Palmanova-Tolmezzo	2-1
Centro Sedia C.-Torre	RINVIATA

CLASSIFICA							
Sacilese	18	6	6	0	0	35	1
S. Luigi	18	7	6	0	1	14	3
Ancona	12	6	4	0	2	19	3
Palmanova	12	7	4	0	3	10	7
Bearzi	12	7	4	0	3	13	11
Pro Romans	10	6	3	1	2	7	10
Centro Sedia C.	8	6	2	2	2	5	16
Tolmezzo	7	7	2	1	4	6	14
Sesto Bagnar.	7	6	2	1	3	4	17
Monfalcone	6	6	1	3	2	3	4
Ponziana	6	7	1	3	3	4	5
Brugnera	6	7	1	3	3	5	10
Pro Fagagna	4	6	1	1	4	5	13
Torre	1	6	0	1	5	4	20

PROSSIMO TURNO
S. Luigi-Bearzi
Ancona-Brugnera
Tolmezzo-Centro Sedia C.
Sacilese-Monfalcone
Sesto Bagnar.-Palmanova
Pro Fagagna-Ponziana
Torre-Pro Romans

GIOV. Reg. / B

RISULTATI	
Libero Atletico Rizzi-Biauzzo	RINV.
Fiume Veneto-Cordenons	RINV.
S. Canzian d'Isonza-Donatello	2-1
S. Sergio Ts Calcio-Gemonese	RINV.
Muggia-Itala S.Marco	1-3
Vir. Manzanese-S. Giovanni	RINV.
Gravis-Sanvitese	RINV.

CLASSIFICA							
Sanvitese	16	6	5	1	0	25	9
Donatello	13	7	4	1	2	15	5
Itala S.Marco	12	7	3	3	1	9	4
S. Canzian d'Is.	11	7	3	2	2	15	18
Vir. Manzanese	10	6	3	1	2	13	7
Gemonese	10	6	3	1	2	13	8
S. Sergio Ts Calcio	10	6	3	1	2	6	9
Gravis	8	6	2	2	2	10	6
S. Giovanni	7	6	1	4	1	6	6
Libero Atletico R.	7	6	2	1	3	12	17
Muggia	7	7	2	1	4	7	15
Fiume Veneto	4	6	1	1	4	9	15
Biauzzo	4	6	1	1	4	10	17
Cordenons	3	6	1	0	5	6	20

PROSSIMO TURNO
Cordenons-Donatello
Itala S.Marco-Fiume Veneto
S. Giovanni-Gravis
Gemonese-Muggia
Libero Atletico Rizzi-S. Canzian d'Is.
Sanvitese-S. Sergio Trieste Calcio
Biauzzo-Vir. Manzanese

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Affermazione ai danni del Breg che viene scavalcato in classifica dai gialloblù

Opicina, tre punti preziosi

TRIESTE I giovanissimi provinciali propongono un programma ridotto in occasione della quarta giornata di campionato. Sono solo due le sfide che vanno in scena, mentre la gara Costalunga-Esperia Anthares viene posticipata al 12 dicembre (alle 9.30) per accordi tra le due società. Nonostante ciò l'Esperia Anthares mantiene il primo posto in classifica.

L'incontro tra Sant'Andrea/San Vito e Cgs viene invece rinviato per l'impraticabilità del campo di via Locchi a causa della pioggia. Si giocherà mercoledì 8 dicembre alle 10.30.

Per quanto riguarda i match andati in scena, la Polisportiva Opicina coglie una preziosa affermazione per 1-0 ai danni di un Breg, che può fare sicuramente meglio. I tre punti permettono ai vincitori di salire al secondo posto. I giallobù segnano un solo gol con Hrovatin e sprecano due buone occasioni (una con lo stesso Hrovatin poco prima dell'1-0). Buona la prestazione dei centrali difensivi Spadaro e Orlando, nonché dei centrocampisti Castro e Grifò. Soddisfatto il tecnico Levi: «Finora non ci erano mancate la tecnica e la tenuta, ma ravamo stati compassati. Stavolta ci abbiamo messo la grinta e arrivavamo per primi sul pallone, così il gioco ne ha risentito. Abbiamo disputato una partita su buoni livelli».

Il Montebello Don Bosco castiga l'imprecisione sotto porta del Domio, imponendosi per 1-0 grazie ad una punizione a girare sotto la traversa dell'esordiente Cozzella a cinque minuti

Montebello Don Bosco castiga il Domio. Esperia Anthares sempre in vetta nonostante il posticipo dell'incontro col Costalunga

dalla fine. Tra le varie opportunità, gli sconfitti possono annoverare un palo, una traversa e un rigore calciato fuori da Pipan. L'allenatore biancoverde Mihelj è deluso: «Ci siamo mangiati tante occasioni e praticamente ci siamo segnati da soli. Avremmo dovuto vincere per 5-0». Il suo collega Ilias commenta: «Ci voleva la vittoria per il morale, anche perché avevamo tanti assenti. Effettivamente, però, il Domio ha giocato meglio e di più, mentre noi eravamo un po' meno organizzati in difesa rispetto all'uscita con l'Opicina. Il Domio, che ha un buon gruppo, ha avuto cinque opportunità, ma è stato frenetico in attacco e poco concentrato al tiro. Comunque avrebbe meritato di più. Così ha fallito il rigore, ha sprecato due tiri addosso al portiere e altrettanti fuori».

Risultati: Domio-Montebello Don Bosco 0-1; Opicina-Breg 1-0; Sant'Andrea/San Vito-Cgs rinviata; Costalunga-Esperia Anthares rinviata; riposa Montuzza.

Classifica: Esperia Anthares 9; Polisportiva Opicina 7; Breg 6; Costalunga, Montuzza, Domio, Sant'Andrea/San Vito, Montebello Don Bosco 3; Cgs 1 (Sant'Andrea/San Vito due partite in meno; Montebello Don Bosco, Montuzza, Cgs, Costalunga, Esperia Anthares una gara in meno).

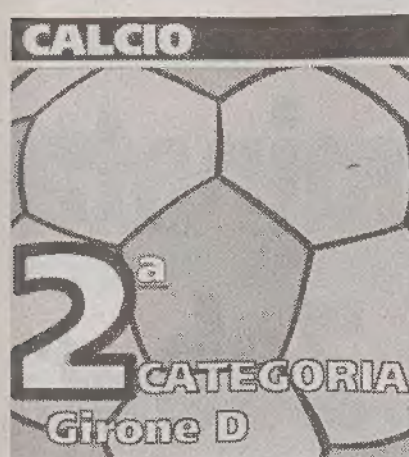
Prossimo turno (domenica 7 novembre): Breg-Sant'Andrea/San Vito alle 10.30; Esperia Anthares-Domio alle 8.45; Montebello Don Bosco-Montuzza alle 9; Cgs-Costalunga alle 9; riposerà la Polisportiva Opicina.

m.la.

Prima categoria: mercoledì in campo con le Coppe

TRIESTE Ritorna il mercoledì di Coppa. Fra due giorni sono in programma la Coppa Italia e la Coppa Regione di Prima Categoria. La Coppa Italia proporrà alle 20.30 le sfide Vesna-Sevegliano (a Santa Croce) e Rivignano-Palmanova, rispettivamente valide per il primo e il secondo triangolare.

Per quanto riguarda la Coppa Regione, sempre alle 20.30 andranno in scena i quarti di finale ad eliminazione diretta: in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, spazio ai calci di rigore. Le partite: Torviscosa-Staranzano, Latisana-San Canzian, Fiume Veneto-Maranese Maruzzella e Cassacco-Lignano.

Sabato, invece, saranno tredici gli anticipi. Eccellenza: Manzanese-Sevegliano. Promozione A: Tricesimo-Ancona alle 14.30 e Torre-Pordenone alle 20.30. Promozione B: Mariano-Buttrio, Juventina-Fincantieri. Prima A: Centro del Mobile-Caneva. Prima B: Risanese-Lumignacco. Prima C: Medeuzza-Medea, Villesse-Staranzano. Seconda A: Virtus Roveredo-Polcenigo, Barbeano-Doria Zoppola. Seconda B: Ragogna-Majanese. Seconda D: Primorje-Domio.

Settima vittoria dei carsolini in altrettante gare. Stavolta mettono sotto il Primorje

Kras, campionato-monstre

L'Esperia Anthares subisce la sconfitta più pesante della sua storia

I TABELLINI

Domio 1
Chiarbola 0

MARCATORE: st 50' Braini.
DOMIO: Cresi, Nordio, Messi, Stefani, Pacherini, Braini, D. Zigon (st 1' C. Zigon), Meola, Luiso (st 25' Montenegro), Gherbaz, Kurdi (st 18' Buttazzoni). All. Bagordo.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich (st 25' Piccoli), Ellero, Erbì, Castelli (st 3' Casalaz), Scotto Di Minico, Lorenzoni, Varesano, Bernobi, Gubeila (st 11' Asselti), Chmet. All. Colomban.

Lucinico 1
San Lorenzo 5

MARCATORI: pt 2' Bernardis, 10' Fazzari; st 9' Circosta, 16' Carruba, 18' Ostan, 38' Gregorat.
LUCINICO: Menichino, Dario, Bianchetti, Amoruso, Bartussi, Nardini (st 14' Pellizzari), Komic, Cian, Tommasone (pt 10' Carruba), Burlon, Calafiore. All. Tauselli.
SAN LORENZO: Collodet, Gregorat, D. Medeot (st 21' Russian), B. Medeot, Bregant, Biagi, Bonato (st 35' Pellesson), Bernardis, Ostan, Fazzari (st 40' Osimani), Circosta. All. Sari.

Opicina 1
Piedimonte 0

MARCATORE: st 10' Gomiscek su autogol.
PIEDIMONTE: Rigonat, Olivo, Trampus, Ficarra, Brockmann, Gomiscek, Mlakar (st 36' Marconi), Bregant, Saar, Locicero (st 22' Ursic), Cresta. All. Campi.

Fossalon
Poggio

Rinviata per impraticabilità del campo

Esperia Anthares 1
Pieris 5

MARCATORI: pt 15' Dal Cero, 29' Galasso su rigore, 46' Deak; st 16' e 46' Dal Cero, 18' Deak.
ESPERIA ANTHARES: Dorso, Pentassuglia (pt 30' Brezich), Sestan, Furlan, Coronica, Zerial (st 22' Zotti), Marussi, Dandri, Galasso (st 29' Castellano), Gallo, Culazzu. All. Samez.
PIERIS: S. Dapas, T. Dapas, Clama, A. Dapas, Cerni, Cadez, Zulini, Ferraresi, Gellini (st 25' Ferrazzo), Desk (st 33' Zorzin), Dal Cero. All Tonca.

Breg 2
Pro Farra 1

MARCATORI: st 28' Apostoli, 32' Giraldi, 50' Laurica su autogol.
BREG. Veronese, Kermac, Ojo, Laurica, Chermaz, Gargiuolo, Detomi (st 1' Apostoli), Sabini, Pergolis, Mauro, Giraldi (st 40' Luisa). All Petagna.
PRO FARRA: Duca, Brumat, Falanga, Spessot, Radigna, Nicola (st 20' Calleo), Ermacora (st 32' Princi), Cantarutti, Tonetti, Zanolla (st 16' Visintin), Germani, All. Bordon.

Kras 3
Primorje 1

MARCATORI: pt 3' Knezevic, 43' Micor; st 30' Sau, 36' Soggia.
KRAS: Cipollone, Fonda, Albanese (pt 44' Laghezza), Soggia, Skabar (st 8' Lupetin), Maggi, Chies, Daris, Knezevic, Sau (st 33' Salierno), Krevatin. All. Musolino.
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Celigoi, Merlak, Kapun, Sardoc (st 34' Lazzara), Ravalico, Sorini, Micor, Kerin, Fazio (st 24' Kante). All. Sciarrone.

Moraro
Primorec

Sospesa per impraticabilità del campo

MORARO. Cobelli, Sergon, A. Donda, F. Donda, Fulizio, Milocco, Coceani, Kobal, Biasi, Pellizzari, Ruffini. All. Ranocchi.
PRIMOREC: Trevisan, Biagini, Sincovich, Peteh, Slocovich, Emili, Giannone, Santi, Franceschinis, Rovatti, Bazzara. All. Sorrentino.

TRIESTE Continua il campionato-monstre del Kras con la settima vittoria in altrettante gare. L'unica a tenere quasi il passo è il Domio, quattro punti indietro e non è male neanche l'inizio di stagione del Pieris che si trova al terzo posto. Poi c'è il grande baratro fino ad arrivare sul fondo dove stazione l'Esperia Anthares che in quest'ultimo turno ha dovuto subire la sconfitta più pesante dal giorno della sua fondazione. Ma andiamo con ordine.

Gran equilibrio fra la capolista e il Primorje con rete iniziale di Knezevic che supera Carmeli in uscita con un preciso pallonetto. Al quarto d'oro lo stesso Knezevic ha sui piedi il 2-0 approfittando di un errato retropassaggio di un difensore ospite ma da favorevole posizione manda a lato. A questo punto cala il Kras ed esce bene il Primorje. Celigoi manda alle stelle una punizione indiretta in area dei padroni di casa. Al 40' c'è l'espulsione di Kerin per un fallo di reazione su Krevatin, protesta visibilmente mister Sciarrone e anche per lui c'è l'allontanamento dal rettangolo di gioco. Tre minuti dopo però gli ospiti trovano il pari al termine di un'azione confusa con Micor che calcia su azione d'angolo, la sfera viene toccata di testa da Fonda e Sau di piede l'accompagna involontariamente in porta.

Nella ripresa, nonostante la superiorità numerica, il Kras stenta contro un buon Primorje ma perviene al gol alla mezz'ora con una gran girata al volo di Sau dal limite. Poco dopo Soggia chiude definitivamente l'incontro con una sventola da fuori area.

Di Domio-Chiarbola trattiamo a lato mentre il Pieris contro l'Esperia Anthares stenta nella prima frazione ma dilaga nella seconda. Apre le marcature Dal Cero in sospetto fuorigioco, poi è bravo S. Dapas sul tentativo di Culazzu da distanza ravvicinata, quindi Galasso impatta su rigore ma oltre il 45' Deak in mischia riporta in avanti la squadra di Tonca. Sull'azione seguente Gallo sfiora il 2-2 ma è sempre abile il portiere avversario. Ad inizio ripresa secondo cartellino giallo per Sestan ed Esperia quindi in dieci. Al 16' Del Cero di testa mette dentro la terza marcatura. Poi è la volta di Deak da pochi passi e subito dopo i locali rimangono in nove per il cartellino rosso a Gallo, reo di un brutto fallo. A tempo scaduto Dal Cero firma la tripletta personale in contropiede.

Domina il Breg contro la Pro Farra con occasioni per Sabini, Chermaz e Pergolis nel primo tempo per andare a bersaglio nella ripresa con Apostoli e Giraldi entrambi con azioni di rimessa, accorcia un'autorete di Laurica di testa al 50'.

Buona gara del Piedimonte in casa dell'Opicina con un palo di Bregant in apertura ma l'autogol di Gomiscek nel secondo tempo (nel tentativo di mettere in corner sbaglia mira ed insacca) regala i tre punti ai padroni di casa.

Si gioca solo venti minuti Moraro-Primorec poi l'arbitro sospende per un violento acquazzone. Fossalon-Poggio invece neanche s'inizia per il campo allagato soprattutto in prossimità delle linee laterali. Il San Lorenzo vince facilmente a Lucinico, in rete subito Bernardis (al volo dal limite) e Fazzari (azione personale), poi nella ripresa Circosta (al volo), Carruba (testa), Ostan (contropiede) e Gregorat (contropiede).

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Al Domio col minimo sforzo il derby contro il Chiarbola

TRIESTE Il massimo con il minimo sforzo. È un frase fatta ma fotografa appieno il successo del Domio nel derby contro il Chiarbola. È stata una gara bruttina dal punto di vista spettacolare, i padroni di casa a fare la partita tenendo il pallino del gioco in mano, anche se in realtà in modo sterile, e gli ospiti a difendersi con ordine. Della prima frazione c'è da ricordare solo un tentativo della compagine di Bagordo con Pacherini che entra verticalmente nella difesa del Chiarbola e serve a Kurdi che in piena libertà tentenna nel controllo e si fa anticipare da un difensore. Anche nella ripresa il leitmotiv non cambia con qualche conclusione dalla distanza del Domio ma mai pericolosa. Un paio di cambi negli ultimi venti minuti danno più velocità alle manovre dei biancoverdi e si arriva così oltre il novantesimo attendendo in pratica solo la fine. Ma qui Braini, al 50' s'inventa una micidiale punizione che s'infila fra palo e portiere. Palla al centro e triplice fischio dell'arbitro. Fosse finita 0-0 nessuno avrebbe potuto dire niente.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

Risultati	
Polcenigo-Barbeano	RINV.
Doria Zoppola-Claut	1-1
Pro S. Martino-Corva	1-3
S. Quirino-Montereale Valcellina	0-0
S. Antonio di Porcia-Pravisdomini	1-1
Prata-Union Rorai	0-0
Maniago Lib.-Virtus Roveredo	RINV.
Valeriano Pinzano-Visinale	RINV.

Classifica							
Montereale Valc.	17	7	5	2	0	11	2
Maniago Lib.	13	6	4	1	1	15	6
S. Antonio di Porcia	11	7	3	2	2	15	7
Valeriano Pinzano	11	6	3	2	1	11	7
Pravisdomini	11	7	3	2	2	11	10
Union Rorai	10	7	3	1	3	6	9
S. Quirino	10	7	3	1	3	9	13
Polcenigo	9	6	2	3	1	6	5
Corva	9	7	3	0	4	9	9
Prata	9	7	2	3	2	7	8
Visinale	8	6	2	2	2	9	6
Barbeano	8	6	2	2	2	9	11
Claut	8	7	2	2	3	10	19
Virtus Roveredo	6	6	1	3	2	9	8
Doria Zoppola	4	7	1	1	5	7	11
Pro S. Martino	1	7	0	1	6	6	19

PROSSIMO TURNO
Barbeano-Doria Zoppola
Pravisdomini-Maniago Lib.
Virtus Roveredo-Polcenigo
Claut-Prata
Union Rorai-Pro S. Martino
Corva-S. Quirino
S. Antonio di Porcia-Valeriano Pinzano
Montereale Valcellina-Visinale

2.a CATEGORIA / B

Risultati	
Bearzi-Arteniese	RINVIATA
Majanese-Caporiacco	RINVIATA
Rive d'Arcano-Chiavris	RINVIATA
Tagliamento-Ciconicco	1-0
Ragogna-Graphistudio Tavagnacco	1-3
Venzone-Osoppo	RINVIATA
Treppo Grande-Union Nogaredo	RINV.
Nimis-Villanova	0-3

Classifica							
Tagliamento	19	7	6	1	0	15	4
Tavagnacco	13	7	4	1	2	13	10
Venzone	12	6	3	3	0	11	7
Villanova	11	7	3	2	2	11	6
Majanese	10	6	3	1	2	8	6
Osoppo	9	6	2	3	1	7	5
Treppo Grande	9	6	2	3	1	7	5
Bearzi	9	6	2	3	1	9	8
Arteniese	9	6	3	0	3	9	10
Union Nogaredo	7	6	2	1	3	13	10
Rive d'Arcano	7	5	2	1	2	6	10
Caporiacco	6	5	1	3	1	7	9
Ragogna	6	7	2	0	5	9	18
Nimis	4	7	0	4	3	10	16
Ciconicco	3	7	1	0	6	8	13
Chiavris	3	6	1	0	5	7	13

PROSSIMO TURNO
Ciconicco-Bearzi
Villanova-Caporiacco
Ragogna-Majanese
Chiavris-Nimis
Osoppo-Rive d'Arcano
Graphistudio Tavagnacco-Tagliamento
Arteniese-Treppo Grande
Union Nogaredo Fugn.-Venzone

2.a CATEGORIA / C

Risultati	
Pocenia-Bertiolo	RINVIATA
3 Stelle-Codroipo	0-0
Porpetto-Fulgor	2-2
Camino-Gaglianese	1-1
Ronchis-Pro Fiumicello	3-2
Terzo-Stella Azzurra	RINVIATA
Torreanese-Talmassons	RINVIATA
Pertegada-Teor	RINVIATA

Classifica							
Pertegada	15	6	5	0	1	12	5
Camino	14	7	4	2	1	11	8
Gaglianese	14	7	4	2	1	9	6
Torreanese	12	6	3	3	0	8	1
Bertiolo	12	6	3	3	0	7	3
Fulgor	12	7	3	3	1	12	8
Porpetto	11	7	3	2	2	10	8
Teor	11	6	3	2	1	6	4
Codroipo	9	7	2	3	2	12	6
Terzo	9	6	3	0	3	8	10
3 Stelle	8	7	2	2	3	8	8
Talmassons	7	6	2	1	3	14	12
Stella Azzurra	5	6	1	2	3	7	11
Ronchis	4	7	1	1	5	7	16
Pocenia	0	6	0	0	6	3	10
Pro Fiumicello	0	7	0	0	7	3	21

PROSSIMO TURNO
Fulgor-Camino
3 Stelle-Pertegada
Pro Fiumicello-Pocenia
Bertiolo-Porpetto
Talmassons-Ronchis
Stella Azzurra-Teor
Gaglianese-Terzo
Codroipo-Torreanese

2.a CATEGORIA / D

Risultati	
Domio-Chiarbola	1-0
Opicina-Piedimonte	1-0
Anthares Esperia-Pieris	1-5
Fossalon-Poggio	RINVIATA
Moraro-Primorec	RINVIATA
Kras-Primorie	3-1
Breg-Pro Farra	2-1
Lucinico-S. Lorenzo	1-5

Classifica							
Kras	21	7	7	0	0	21	6
Domio	17	7	5	2	0	10	2
Pieris	14	7	4	2	1	12	5
S. Lorenzo	11	7	3	2	2	14	8
Breg	10	7	2	4	1	6	5
Piedimonte	10	7	2	4	1	9	8
Pro Farra	8	6	2	2	2	6	6
Fossalon	8	6	2	2	2	5	8
Primorie	7	7	2	1	4	10	10
Primorec	7	6	2	1	3	6	7
Chiarbola	7	7	2	1	4	6	9
Poggio	6	6	1	3	2	7	7
Opicina	6	7	1	3	3	6	10
Lucinico	6	7	1	3	3	6	13
Moraro	3	6	1	0	5	8	17
Anthares Esperia	2	6	0	2	4	4	15

PROSSIMO TURNO
Pieris-Breg
Primorie-Domio
Anthares Esperia-Fossalon
Piedimonte-Kras
Primorec-Lucinico
Chiarbola-Moraro
Pro Farra-Opicina
S. Lorenzo-Poggio

CALCIO — 2a CATEGORIA — Girone C

Quattro partite rinviate per impraticabilità del terreno e solo una vittoria fra quelle giocate

Pertegada, stop dalla pioggia ma è primo

Il successo della giornata arriva dal Ronchis sulla Pro Fiumicello

MONFALCONE È stata la pioggia la grande protagonista di questa settima giornata di campionato che ha visto la bellezza di quattro partite rinviate per impraticabilità di campo e solo una vittoria tra quelle giocate. È quindi naturale che la classifica non abbia subito particolari modifiche se non l'avanzare delle squadre che sono riuscite a portare a termine la gare, anche se quasi tutte a piccoli passi visti i pareggi, e il primo posto continua ad essere occupato dal Pertegada con quindici punti. Proprio lo stesso Pertegada è stato una delle squadre ferme questa settimana (doveva incontrare il Teor), assieme a Pocenia e Bertiolo, a Terzo e Stella Azzurra, e a Torreanese e Talmassons. Su quest'ultimo rettangolo di gioco, inoltre, si è registrata la situazione più difficoltosa per la forte e incessante pioggia che ha causato non pochi problemi ai padroni di casa. Parliamo dunque delle altre quattro partite rimaste.

Nell'anticipo di sabato il 3 Stelle ha chiuso la sua partita con il Codroipo con un risultato a occhiali che accontenta entrambe le formazioni. La partita infatti è stata molto equilibrata senza azioni particolari da registrare, anche se in alcuni tratti c'è stato un po' di nervosismo di troppo che ha fatto registrare numerosi falli e a questo proposito da segnalare la brutta caduta di Dusso per il 3 Stelle che si è infortunato alla spalla. Il giocatore di casa è stato portato all'ospedale per una probabile lussazione.

Quattro, invece, ma sempre con un pareggio, i gol registrati sul campo del Porpetto che questa settimana doveva vedersela con la Fulgor. Anche in questo caso è prevalso l'equilibrio e il pareggio è stato senza dubbio il risultato più giusto per due compagini che si sono impegnate molto cercando di dare il massimo considerando il terreno pesante su cui giocavano. Due gol, uno per parte, sono stati segnati su calci di punizione, mentre gli altri due su azioni corali. A passare in vantaggio è stato il Porpetto già al 10' del primo tempo con Cristin, ma il pareggio è arrivato poco dopo con la rete di Cappa. Il Porpetto riesce a chiudere il primo tempo a suo favore grazie a Berlendis, e a pochi minuti dal ritorno dalla pausa la Fulgor ha pareggiato nuovamente i conti questa volta con Gimillaro. Fino al fischio finale nessun'altra azione da segnalare. 1-1 è stato invece il risultato tra Camino e Gaglianese. In vantaggio i padroni di casa con Stefano D'Anna alla mezzora del primo tempo, e pareggio della Gaglianese al 25' della ripresa con Buzzi.

Unica vittoria della giornata, per finire, quella del Ronchis sulla Pro Fiumicello (3-2 il risultato). Un terreno di gioco molto pesante e difficile da gestire per le due formazioni che hanno comunque combattuto fino al fischio finale.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Camino 1
Gaglianese 1

MARCATORI: pt 30' Stefano D'Anna, st 25' Buzzi
CAMINO: Rossan, Zanin, Moreno Peressini, Toppano, Lorenzon (pt 25' Eros Peressini) , Stefano DAnna, Bello, Gazzola, Giorgio D'Anna, Pitton, Moletta.
GAGLIANESE: Balutto, Bledig, Furlan, Ponton, Loro, Gnoni, Pomarico, Andresini, Buzzi, Tomasettig, Costantini.
ARBITRO: Darù di Latisana.

Pertegada
Teor

rinviata per impraticabilità del campo
PERTEGADA: Calligher, Pozzatello, Del Sal, Duranti, Santulli, Valvason, Picotto, Stefanutto, Panfili, Del Negro, Pellizzari.
TEOR: Mauro, Del Piccolo, Cinel, Ponte, Trevisan, Rossit, Bianco, De Piccoli, Giro, Bincoletto, Vincenzino.
ARBITRO: Tomba di Cervignano.

Pocenia
Bertiolo

rinviata per impraticabilità del campo
POCENIA: Zuccato, Ceretti, Corazza, Furlani, Toniutto, Nolgi, Mauro, Zat, Bigaran, Santulli, Gazzola.
BERTIOLO: Stocco, Finotti, Pillino, Riccardo Rota, Beltrame, Bragagnolo, Francesco Rota, Ecoretti, Ponte, Fiorenzo, Waltzing.
ARBITRO: Diminin di Udine.

Porpetto 2
Fulgor 2

MARCATORI: pt 10' Cristin, 38' Cappa, 40' Berlendis, st 6' Gimillaro.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Marson, Bianchini, Battistella, Berlendis, Gheller, Petrucco, Cristin, Cicirelli.
FULGOR: Specogna, Nardone, Di Gaspero, Del Vasto, Morandini, Gimillaro, Rossi, Cappa, Guiliano, D'Orlando, Romanello.
ARBITRO: Canderacci di Udine.

Ronchis 3
Pro Fiumicello 2

MARCATORI: pt 3' Roberto Mian, 20' Grego, 30' Roberto Mian (rig.), 43' Cassan (rig.), st 40' Cannellotto.
RONCHIS: Tondon, Mauro, Sandrin, Trevisan, Buffon (st 40' Tonizzo), Rassatti, Piazza, Bibò, Cassan, Grego (st 35' Cannellotto), D'Ambrosio (st 20' Dorigutto).
PRO FIUMICELLO: Gerometta, Mazzon, Simone Mian, Andrian, Luppi, Roppa (st 5' Rodar), Morandini (st 27' Giunta), Pozzar, Roberto Mian, De Ceco (st 25' Zubin), Merluzzi.
ARBITRO: Fagotto di Cervignano.
NOTE: Espulso Andrian.

Terzo
Stella Azzurra

rinviata per impraticabilità di campo
TERZO: Ulian, Tambarina, Tentor, Devenuto, Boem, Michieli, Fabbro, Tomasinsig, Cantarutti, Giolo, Frizzarin.
STELLA AZZURRA: Riva, Peressutti, Balloch, Clocchiatti, Giorgiutti, Rocco, Corrubolo, Goz, Degano, Monte, Martincigh. ARBITRO: Magrini di Latisana.

Torreanese
Talmassons

rinviata per impraticabilità del campo
TORREANESE: Sant, Cadevo, Basso, Chiandetti, Bassetti, Paron, Messere, Simaz, Balutto, Fedele, Timis. TALMASSONS: Degano, Sgrazzutti, Nastasino, Tosoratti, Gori, raise, Bon, Pestrin, Molon, Petrusso, Delle Vedove.
ARBITRO: Cauzer di Cormons.

3 Stelle 0
Codroipo 0

3 STELLE: Carnelutti, Marinutti, Barbiero, Covassi, Morelli, Vitale (pt 35' Dusso), Gherbezza, Flocco, De Luisa, Molinari (st 40' Sullo), Baisero (st 35' Petrizzo).
CODROIPO: Santin, Scodellaro, Zoratti, Dozzi, De Palma, Tonutti, Bellinato (st 25' Morassi), Beltrame, Zanin, Fuser, Munisso (st 25' Gossetti).
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

TERZA CATEGORIA

Girone D: domina il maltempo Il 7 Spighe batte la Malisana

TIRESTE A farla da autentico dominatore nel girone D della Terza categoria è stato il maltempo che ha voluto presenziare rendendo i campi da gioco simili ad autentiche risaie; risultato che, d'accordo capitani e arbitro, non si sono disputate Cjarlins Muzane-Castions, Cussignacco-Brian, Flambro-Rivolto, Lestizza-United Cussignacco e Italsped-Zompicchia. Alla «fiera» dei rinvii non hanno partecipato 7 Spighe e Malisana che, uniche, sono riuscite a giocare con il risultato favorevole ai padroni di casa. Questi hanno schierato, con allenatore Labozzetta, Sanfilippo, Fabris, Zilli, De Sabata, Basaldella, Pertruldi, Pecoraro (Benedetti), Cannone, Mancini (Menazzi), Di Filippo, Fabbro (Del Giudice). Gli avversari hanno replicato, allenati da Mazzaro, Pignolin, Sguazzin, Pitton, Taverna (Simionato), Sorado, Filippi (Sutto), Zaninello (Passero), Maron, Battiston, Dal Din (Rizzolo), Cappelletto. È stato un incontro vivace e combattuto, anche se la pesantezza del terreno ha impedito fluidità e velocità, e a andare in vantaggio per primi sono stati i padroni di casa che gonfiavano la rete al 29' grazie al rigore trasformato da Cannone. Nella ripresa anche la Malisana si vedeva assognato un tiro dal dischetto, ma il portiere del 7 Spighe, Sanfilippo, intuiva e salvava specchio e tre punti.

3.a CATEGORIA / D

Risultati	
CjarlinsM-Castions	RINVIATA
Cussignacco-EBrian	RINVIATA
7Spighe-Malisana	1-0
Flambro-Rivolto	RINVIATA
Lestizza-UCussignacco	RINVIATA
Italsped-Zompicchia	RINVIATA
Riposa:Blessanese	

Classifica							
Rivolto	7	3	2	1	0	8	3
CjarlinsM	7	3	2	1	0	4	1
EBrian	7	3	2	1	0	5	2
Castions	6	3	2	0	1	5	3
Blessanese	4	3	1	1	1	2	2
Cussignacco	4	3	1	1	1	3	3
Lestizza	4	3	1	1	1	3	4
7Spighe	4	4	1	1	2	6	10
Italsped	3	2	1	0	1	3	3
Malisana	3	3	1	0	2	2	3
Zompicchia	3	3	1	0	2	1	3
UCussignacco	1	2	0	1	1	3	4
Flambro	0	3	0	0	3	2	6

PROSSIMO TURNO
Zompicchia-Blessanese
Rivolto-CjarlinsM
Castions-Cussignacco
UCussignacco-Flambro
EBrian-Italsped
Malisana-Lestizza
Riposa:7Spighe

Girone E: su un campo pesante poker del Villa con l'Audax

TRIESTE Anche nel girone E della Terza categoria il maltempo ha cercato di rompere le uova nel paniere, ma ci è riuscito solo a metà impedendo l'avvio di Cormons-Azzurra, Sagrado-Torre e Mladost-Villanova.

Quest'ultimo incontro è iniziato regolarmente e i padroni di casa, in gol con Kosic, erano sotto di tre reti realizzate da Grattoni, doppietta, e Carlini. Gli ospiti già si sentivano in tasca i tre punti quando al 25' della ripresa l'arbitro decretava la sospensione causata dalla tanta acqua che aveva invaso il rettangolo verde. Negli incontri disputati il Villa ha calato il poker all'Audax, su un campo pesantissimo e al limite della praticabilità, con doppietta di Snidar e gol di Roccia, mentre gli avversari hanno replicato con Pavel regalando una marcatura, poi, con Franco autore di un'autorete.

Pareggio con gli occhiali tra lo Strassoldo e il Begliano e vittoria dell'Aiello sulla Folgore. I Padroni di casa hanno calato il pokerissimo dimostrando di essere una formazione in grande forma, dalle idee ben chiare e con i giocatori estrememente motivati. Sicuramente disputerà un ottimo campionato e, soprattutto, i tanti realizzatori dimostrano che l'undici è estremamente pericoloso potendo contare su un buon reparto avanzato e su un'altrettando solida difesa; in gol Macuglia, Bergamin, Boz e Peressin con una doppietta.

3.a CATEGORIA / E

Risultati	
VillaV-Audax Sanroc.	4-1
Cormons-Azzurra	RINVIATA
Strassoldo-Begliano	0-0
Aiello-Folgore	5-1
Sagrado-Torre T.C.	SOSPESA
Mladost-VillanovaJ	SOSPESA

Classifica							
Aiello	9	3	3	0	0	10	2
VillaV	7	3	2	1	0	8	4
Cormons	6	2	2	0	0	6	0
Sagrado	6	2	2	0	0	4	2
Strassoldo	4	3	1	1	1	8	1
Torre T.C.	4	2	1	1	0	5	4
Folgore	3	3	1	0	2	4	8
Begliano	2	3	0	2	1	4	5
Audax Sanroc.	1	3	0	1	2	4	9
Azzurra	0	2	0	0	2	1	4
VillanovaJ	0	2	0	0	2	0	3
Mladost	0	2	0	0	2	0	12

PROSSIMO TURNO
Torre T.C.-Aiello
Begliano-Cormons
Folgore-Mladost
Audax Sanroc.-Sagrado
VillanovaJ-Strassoldo
Azzurra-VillaV

Girone F: continua la fuga del Cgs a punteggio pieno

TRIESTE Solamente una partita, Romana-S.Andrea S.Vito, non si è disputata nel girone F della Terza categoria, le restanti hanno avuto regolare svolgimento ed è finita pari e patta tra lo Zarja Gaja e l'Aurisina al termine di un incontro piacevole, combattuto e, tutto sommato, giusto nel risultato. In vantaggio gli ospiti con Balducci, i padroni di casa replicavano con una doppietta di Padoan e, sul finire, l'Aurisina pareggiava con Butti. Poker del Roiano Gretta Barcola sul Campanelle Prisco che, comunque era andato in vantaggio due volte grazie a Noviello e Baiocco. I padroni di casa non ci stavano e accorciavano con Vidonis su rigore, pareggiavano nuovamente con Vidonis e poi vincevano grazie a Castiglione e Metz portandosi, così, in seconda posizione.

Combattuto anche l'incontro tra il Cgs e il Montebello Don Bosco con gli avversari in gol per primi; gli «studenti», ovviamente, non ci stavano a perdere punti e mandavano a gonfiare la rete Rapagna, Padoan e Viezzoli continuando, quindi, la fuga viaggiando a punteggio pieno.

Vittoria tennistica dello Zaule sull'Union che, senza diversi giocatori, poco ha potuto per opporsi ai padroni di casa che fuggivano centrando il bersaglio cinque volte. L'Union accorciava con Cosciani, i locali siglavano la sesta rete e gli ospiti raddoppiavano con Galustia.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

Risultati	
Zarja Gaja-Aurisina	2-2
Roiano G.B.-Campanelle	4-2
C.G.S.-Montebello D.B.	3-1
Romana-S.Andrea S.V.	RINVIATA
Zaule R.-Union	6-2
Riposa:Muglia F.	

Classifica							
C.G.S.	9	3	3	0	0	12	4
Roiano G.B.	6	3	2	0	1	7	4
Romana	4	2	1	1	0	4	2
Zarja Gaja	4	2	1	1	0	5	3
Aurisina	4	2	1	1	0	4	3
Montebello	4	3	1	1	1	7	7
Zaule R.	3	3	1	0	2	8	9
Campanelle	3	3	1	0	2	8	10
Muglia F.	1	2	0	1	1	3	5
S.Andrea S.V.	1	2	0	1	1	2	4
Union	0	3	0	0	3	4	13

PROSSIMO TURNO
S.Andrea S.V.-C.G.S.
Union-Campanelle
Aurisina-Muglia F.
Zarja Gaja-Roiano G.B.
Montebello D.B.-Zaule R.
Riposa:Romana

Vellone lancia il Bar Elio contro il Peter Pan

Il Laurent Rebula vince e lascia in fondo l'Acli

Laurent Rebula 5
Acli Cologna 1

REBULA: Rodriguez, Palazzo, Terpin, Martinuzzi, Cavo, Marconi, Donaggio, Gasbarro, Petrovic.
ACLI: Simbula, Loggia, Novak, Bianco, Miss, Riosa, Tegacci, Turchi, De Ros, Georgiu, Depangher, Napoli.
ARBITRO: Brandi.

TRIESTE Prima vittoria in questa stagione per il Laurent Rebula che così cancella lo zero dalla casella dei punti fatti. Il primo tempo scorre via all'insegna dell'equilibrio e delle poche emozioni. Al 5' ci prova Turchi su calcio piazzato ma è bravo Rodriguez, uno dei migliori portieri della Coppa Trieste, a respingere. All'8' Terpin conclude al volo da difficile posizione però la mira è di poco sbagliata. All'11' il tentativo è di Petrovic che cerca di scardinare la difesa avversaria con un'azione personale ma il suo tiro termina alto. Al 25' strepitosa parata di Rodriguez sulla conclusione a botta sicura di Miss. Al 28' gol del Rebula: c'è un cross proveniente dalla sinistra, un liscio di un difensore e per Terpin è facile mettere dentro. All'ultimo minuto Gasbarro ha sui piedi il pallone del raddoppio con un tiro dalla distanza che, per sua sfortuna, si stampa sull'incrocio dei pali.

Nella ripresa l'Acli Cologna cede di schianto. Al 3' clamoroso errore di Terpin da pochi passi. Al 6' Riosa cerca il pari tirando dalla sinsitra ma la sfera si perde a lato non di molto. All'11' bella azione corale dei vincitori e Cavo a porta quasi vuota non sbaglia. Il tris giunge al 13' con Terpin che finalizza l'ennesima azione corale dei suoi. Al quarto d'ora la difesa dell'Acli Cologna è pressochè immobile su un'azione che vede Gasbarro insaccare il poker da dentro l'area. Due minuti più tardi Riosa manda alto d'un soffio. Al 19' l'ultima rete per il laurent Rebula arriva per merito di Petrovic che dopo un' azione prolungata supera ancora Simbula. Al 24' De Ros impegna Rodriguez. Al 26' si ripete il duello fra i due ma questa volta lo vince l'attaccante che da fuori area coglie di sorpresa l'estremo difensore mettendo a segno il cosiddetto gol della bandiera. Con questa sconfitta l'Acli Cologna viene superato in graduatoria proprio dal Rebula che gli consegna così lo scettro di fanalino di coda.

Tassari verso la presidenza degli arbitri

TRIESTE Tempo di elezioni in Coppa Trieste dove nei giorni scorsi si è votato per il rinnovo del consiglio direttivo arbitrale. Un ballottaggio servito per salutare e ringraziare Francesco Filippo, presidente uscente, e mettere a riposo i sette membri che formavano il vecchio consiglio. Le nuove candidature hanno portato in Coppa Trieste una ventata di gioventù. Elezioni all'insegna del rinnovamento, dunque, per cercare di introdurre volti nuovi in un mondo, quello arbitrale, sempre molto criticato da giocatori e dirigenti.

I risultati delle elezioni verranno resi noti nei prossimi giorni anche se, dalle prime indiscrezioni, i sette componenti del nuovo consiglio direttivo dovrebbero essere Tassari, De Ninni, Brandi, Malvestiti, fiorella, Guiducci e Borghese. Dalla riunione del primo consiglio direttivo uscirà poi il nome del prossimo presidente che, sempre secondo le voci raccolte, dovrebbe diventare Tassari.

Lo. Ga.

Bar Elio 6
Bar Peter Pan 2

ELIO: Zanolla, Conte, Chirico, Vellone, Cervazzi, Matton, Paravia, Udovicich, Sambilia.
PETER PAN: Savorani, Reggente, Vallerugo, Krisciak, Pribac, Coradetti, Tropeano, Urdih..
ARBITRO: Caccamo.

TRIESTE La scorsa settimana il Bar Peter Pan aveva vinto grazie soprattutto ad una prodezza di Vallerugo, bravo a insaccare una punizione da quasi centrocampo. In questa partita il fantasista si ripete a livello di prodezza riuscendo a segnare da analoga posizione (a San Luigi non è per niente agevole perché le dimensioni del rettangolo sono superiori rispetto gli altri campi) ma non basta per portare a casa qualche punto contro un Bar Elio che ha trovato in Vellone il migliore in campo. La cronaca si apre con il tiro di Matton al 2' da vicino ma Savorani ribatte. Al 3' stessa sorte per una conclusione di Tropeano. Al 7' Vellone dribbla due avversari e poi da posizione defilata sorprende il portiere avversario. Al 13' assist dello stesso Vellone per Matton che da distanza ravvicinata non manca il raddoppio. Al 24' gran bordata dai venti metri del solito Vellone e Savorani respinge abilmente. Al 27' c'è la già citata punizione di Vallerugo che accorcia le distanze. Pochi secondi più tardi va nuovamente a bersaglio Vallerugo da fuori dando il pari ai suoi e illudendoli in una possibile vittoria.

I primi minuti della ripresa sono affrontati dalle due squadre in sordina con da registrare solo qualche tentativo di vellone da fuori area. Al 7' Matton da favorevole posizione manda a lato. Al 10' bella parata di Zanolla sulla conclusione di Krisciak. Al 15' il risultato si sblocca con lo scatenato Vellone che realizza con una cannonata da molto lontano. Al 16' Matton su punizione riporta il Bar Elio sul doppio vantaggio. Al 20' Vellone infierisce ancora al termine di un'azione corale firmando la cinquina. Infine al 25' il definitivo 6-2 è di Matton con un tiro dalla trequarti. Con questa affermazione per il Bar Elio c'è l'operazione aggancio proprio nei confronti degli stessi avversari a quota sette a centroclassifica, avversari che si sono presentati a questo appuntamento piuttosto rimaneggiati.

Torneo Città di Trieste Agip Università

Capovolto il risultato con una doppietta dell'attaccante

L'Hop Store illuminata da due lampi di Zobec

Terminal Fernetti 1
Ferro Julia 2

TERMINAL FERNETTI: Lubic, Cok, Riosa, Lanotte, Frisenna, Serrabotti, Cossino, Princival.
FERRO JULIA: Tedisco, Boffa, Caroleo, Cassano, Fratnik, Fernandelli, Padar, Sila, Violante.
ARBITRO: Esposito.

TRIESTE Un solo tiro in porta per il Terminal Fernetti nell' arco della partita e un gol. Per contro diverse opportunità per il Ferro Julia che mantiene una certa superiorità nel gioco e vince meritatamente. L'unica pecca per i vincitori è il fatto di non aver chiuso il match parecchi minuti prima del triplice fischio. Noia assoluta per i primi dieci minuti poi tre lampi prima dell'intervallo. Al 10' c'è il vantaggio ospite con Violante che insacca su calcio piazzato dalla distanza, il tiro non irresistibile voleva forse essere un cross ma tant'è che beffa Lubic. Al 14' Fernandelli fugge sulla destra e con un diagonale tentà d'impensierire il portiere avversario ma la sfera termina di poco a lato. Al 23' Boffa calcia al volo da buona posizione ma sbaglia completamente la mira.

Al 3' della ripresa giunge il raddoppio del Ferro Julia con un'azione personale dello stesso Boffa che serve a Sila il quale dribbla Lubic e mette dentro. All'8' è nuovamente protagonista Sila che fa «sedere» l'estremo difensore del Fernetti ma dagli otto metri conclude alto. All'11' Sila questa volta si traveste da rifinitore e crossa per Fernandelli che incorna prontamente ma il pallone sfiora l'incrocio. Al 16' Boffa dalla destra calcia debolmente. Al 22' ancora Boffa ci riprova da analoga posizione e qui è bravo Lubic a ribattere. Un minuto dopo il Fernetti riapre la contesa, c'è un'indecisione di Tedisco su un lancio proveneniente dalle retrovie e Frisenna ne approfitta siglando a porta vuota. Un successo che fa salire lievemente il Ferro Julia in classifica staccando proproio il Terminal Fernetti che invece rimane così, alla quinta giornata di campionato, in una zona poco rassicurante con poche che compagini dietro. Ma c'è tutto il tempo ovviamente per rimettersi in careggiata.

The Hop Store 3
Pro Pace 1

THE HOP STORE: Prodan, Vesnaver, Sestan, Duva, Meola, Simatz, Ligotti, Bembo, Germani, Sanapo, Zobec, Alushani.
PRO PACE: De Rota, Pavan, Pranzo, Mosca, Covalero, Centassi, Poropat, Morelli, Visalli.
ARBITRO: Maccarone.

TRIESTE Due lampi di Zobec fanno sorridere l'Hop Store. Sotto di un gol infatti ci pensa proprio lui a capovolgere il risultato. Il resto del match viene poi controllato dai vincitori che piazzano nel finale la stoccata della sicurezza contro una squadra mai doma. Hop Store-Pro Pace si può riassumere semplicemente così. La cronaca. Al 3' e al 7' sono pericolose due bordate di Morelli dalla distanza, la prima centra la traversa, la seconda trova la deviazione di Prodan in angolo. In mezzo, al 5', il siluro è dalla parte opposta ed è Zobec che costringe De Rota al difficile intervento. Al 14' la Pro Pace va in vantaggio con un colpo di testa di Pavan da centroarea che sulla traiettoria trova l'involontaria deviazione di Bembo. Al 15' Alushani vola in contropiede ma è abile De Rota ad uscirgli sui piedi. Subito dopo il pari dell'Hop Store è con un'invenzione di Zobec il quale, con il pallone fra i piedi, fa qualche passo oltre centrocampo e conclude forte in porta, De Rota neanche si muove e la sfera s'insacca all'incrocio. Al 18' Visalli con una magia direttamente dalla bandierina costringe Prodan allo scatto di reni. Al 23' va ancora a segno Zobec, questa volta con un debole ma ingannevole diagonale dal vertice destro dell'area. Al 27' Bembo salva sulla linea il tiro a colpo sicuro di Morelli. Sessanta secondi più tardi altra emozione, De Rota manda sul palo un tentativo dalla distanza di Duva. Ripresa. Al 5' Mosca anticipa Prodan in uscita con la sfera che si stampa sull'incrocio dei pali. Al 19' contropiede solitario di Germani e grande parata di De Rota ma al 23' lo stesso Germani, lesto a rubare palla a Pavan sul limite, fa centro. Al 25' Ligotti su azione di rimessa colpisce il palo esterno.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A The Hop Store-Pro Pace 3-1; Carrozzeria Servola-Trattoria Radio 1-3; Endas Tergestea-Carrozzeria Augusto 1-5; CVM Costruzioni-Duino Scavi 5-5; Buffet Toni-Restauri Adry e Vito 5-5; Acli San Luigi-Drogheria Francesca 9-1; Trattoria Vulcania-Serbia Sport 2-6. Classifica: Trattoria Radio 10; Serbia Sport 9; Acli San Luigi 8; Duino Scavi, Carrozzeria Servola 7; Vulcania 5; Toni, Carrozzeria Augusto, Pro Pace, Hop Store 4; CVM 3; Restauri Adry, Drogheria Francesca 2; Endas 1.
SERIE B Terminal Fernetti-Ferro Julia 1-2; Fontana-Autovega 1-4; Buffet Babau-Frigotec 4-5; International School-Alla Perla Bianca 1-5; Nagane Mujesane-Sfreddo 3-5; Belvedere-Pizz. Mediterranea 4-4; Arte Ceramica-Sarc 1-3. Classifica: Perla Bianca 9; Sfreddo, Babau, Autovega 7; Mediterranea, International 6; Ferro Julia, Frigotec, Sarc 5; Terminal Fernetti 3; Naggane Mujesane, Arte Ceramica, Fontana, Belvedere 2.
SERIE C Mercatino Racing-Cral Insiel 2-6; Giobi Alimuggesana-Trattoria Acquario 5-7; Progetto 3000-Restauri Edili 2-5; Supermercati Bosco-Totoricevitoria 3-0; Mappets-Trattoria da Fifì 1-8; Cus 2000-Idroplanet 4-3; Atletico Visinale-Bar La Pineta 3-1. Classifica: Trattoria Acquario 10; Atletico, Cral 9; Fifì, Idroplanet, Bosco 6; Pineta 5; Giobi 4; Cus, Mercatino 3; Totoricevitoria 1; Progetto, Mappets 0.
SERIE D Birreria Bunker-Nord Spedizionieri 4-1; Buffet Vita-Bar Company 1-4; Mic Impianti-Nessuna Resa 7-1; Pizzeria L'Orizzonte-Toro Club 4-1; Tipografia Graphart-Bar La Macchia Gialla 6-1; New Team-Pizzeria Spetic 1-3; Marinaz Auto-Pescheria al Veliero 6-5. Classifica: Bar Company, Marinaz, Graphart 10; Orizzonte 8; Veliero 6; Vita 5; Spetic, Nord 4; Mic, New Team 3; Nessuna Resa 2; Toro Club 1; Bar La Macchia Gialla 0.

TORNEO AL GOLOSONE

I muggesani nell'inseguire il 3-3 si scoprono e finiscono ko

Parte forte il Gomme Marcello Nove reti rifilate al Servi Synt

Servi Synt Muggia 2
Gomme Marcello 9
ARBITRO: Sugan.

TRIESTE Parte subito forte il Gomme Marcello che al 4' va in rete con Lando grazie a un preciso tiro dal limite che sorprende Orciuolo, portiere avversario. Reazione del Servi Syst con Cerruti che salta due avversari e si presenta solo davanti all' estremo difensore Romano ma sciupa mandando alto. Al 13' ancora Lando sfiora la rete con Orciuolo che respinge abilmente. Al quarto d'ora raddoppio dei gommisti con il cross di Lando dalla sinistra a cercare in mezzo all'area Mantese che mette dentro. Al 20' il Servi Syst accorcia le distanze con Bertolini che vince un contrasto a centrocampo e chiude in maniera positiva il triangolo con Cerruti. Al 23' ancora Mantese si fa trovare pronto sotto porta sul traversone di Lakoseljac e infila il tris. Il Gomme Marcello insiste e al 26' Sigur centra la traversa. Un minuto dopo va nuovamente a bersaglio il Servi Syst: segna Cerruti dopo un azione insistita sulla destra e i suoi compagni iniziano a così a credere alla possibilità del pareggio, ma cercando la terza rete si scoprono ai contropiedi del Marcello che va in gol nei minuti finali del tempo con una bordata di Mantese dalla distanza e poi con Lando bravo a dribblare due avversari e a trovare l'angolo giusto.

Nella ripresa il Servi Syst non si dà per vinto e con tanta buona volontà cerca di reagire ma anche in questa frazione i vincitori colpiscono senza pietà. In due minuti, al 10' e all'11', Lakoseljac con due reti in fotocopia dal limite chiude ogni speranza avversaria. Al 21' e al 25' tocca rispettivamente a Sigur e Corsi.

GLI ALTRI RISULTATI DELLA SERIE A: Blues System Sensor-Piemme Ascensori 0-13; Pizzeria Vulcania-Bar Aurora/Parchetti Valentin 3-6; Tabacchi Jez-Officina Mocor /Tender Pub 5-4; Pizzeria San Giusto-Superbarstella 3-0; Telefone Music Muggia-Gioielleria Eleoro 2-3.
CLASSIFICA: Bar Aurora, Gomme Marcello, Tabacchi Jez, Piemme Ascensori 6; Off. Mocor, Gioielleria Eleoro, Pizzeria San Giusto, Telefone Music Muggia 3; Blues System Sensor, Pizzeria Vulcania, Superbarstella, Servi Syst 0. Fra i bomber guida Rosso del Piemme Ascensori con 6 reti.
SERIE B: Panificio Il Pane-All Stars/Tormento 6-6; Il Decoratore-Mambo FC 11-0; Golden Horse-Acli Cologna 2-4; Pizzeria Oasi-Club La Tartaruga.it 2-8; Fiorini Immobiliare-Ecofenster Serramenti 2-3; Impresa Costruzioni Euroart-Autotecnica 4-7.
CLASSIFICA: Autotecnica, Il Decoratore, Ecofenster Serramenti, Acli Cologna 6; Club La Tartaruga.it 4; Golden Horse 3; All Stars 2; Panificio Il Pane 1; Pizzeria Oasi, Mambo FC, Fiorini Immobiliare, Impresa Costruzioni Euroart 0. Fra i marcatori comanda Klinkon dell'Acli Cologna con 8 reti.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Largo e meritato successo al cospetto di una Pizzeria Rosandra volonterosa ma poco concreta

Moratto fa volare il Programma Lavoro

Una coppia al comando: Bar Derby e Interland Prosek da cinquine

Pizz. Casa Rosandra 1
Programma Lavoro 4

MARCATORI: pt 10' e 18' Moratto, st 6' Zannier, 9' Furlan, 16' Bordon.
PIZZERIA CASA ROSANDRA: Campion, Miksa, Furlan, Di STano, Pirc, Debelli, Cozzella, Scoreggio, Lucian.
PROGRAMMA LAVORO: Savarin, Giuliani, Bon, Penco, Apostoli, Zannier, Moratto, Bordon, Vaccaio, Gombac.
ARBITRO: Pani.

TRIESTE Largo e meritato successo del Programma Lavoro al cospetto di una Pizzeria Casa Rosandra volonterosa ma poco concreta. Una doppietta di Moratto ipoteca il risultato già alla fine di un primo tempo chiuso sul 2-0 quindi, nella ripresa, Zannier firma il 3-0 con una gran botta nell'angolo sinistro su punizione indiretta da fuori area, Furlan accorcia le distanze su errato disimpegno della difesa avversaria e Bordon chiude i giochi superando Campion in uscita dopo un veloce contropiede.

La formazione del Programma Lavoro. Ieri vittoria alla grande con la Pizzeria Rosandra.

Una coppia, intanto, al comando della classifica dopo la terza giornata. Bar Derby, 5-0 ai veterani Rosandra grazie alla doppietta di Vidmar e ai gol di Maschietto, Cutrara e Ramani e Interland Prosek, 5-1 a Il Quadro con tripletta di Jankovic e reti di Candotti, Gustin e Umek. Lettici, Pozzecco, Zagara e Vailati guidano il Gomme Marcello al successo contro la Pizzeria Bella Napoli.

RISULTATI DELLA TERZA GIORNATA: Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli-Gomme Marcello 1-4; Veterani Muggia-Cooperativa La Fenice 2-6; Bar Rosandra-Casinò Soleil Umago 2-3; Interland Prosek-Abbigliamento Il Quadro 5-1; Pizzeria Casa Rosandra-Programma Lavoro 1-4; Veterani Rosandra/Scoobydoo Time-Bar Derby 0-5; Immobiliare Quattromura/Golosone-Fontana Contarini 3-4. Riposava: Tempo Casa/Immobiliare San Luigi.
CLASSIFICA: Bar Derby e Interland Prosek 9 (3); Gomme Marcello 6 (2); Cooperativa La Fenice e Fontana Contarini 6 (3); Programma Lavoro e Tempo Casa/Immobiliare San Luigi 4 (2); Immobiliare Quattromura/Golosone 4 (3); Abbigliamento Il Quadro, Veterani Muggia e Casinò Soleil Umago 3 (3); Bar Rosandra, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli e Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 1 (3); Pizzeria Casa Rosandra 0 (3).
PROSSIMO TURNO: Cooperativa La Fenice-Casinò Soleil Umago domani ore 20; Gomme Marcello-Interland Prosek domani ore 21; Abbigliamento Il Quadro-Bar Rosandra mercoledì ore 20; Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Veterani Muggia mercoledì ore 21; Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Pizzeria Casa Rosandra venerdì ore 19; Programma Lavoro-Veterani Rosandra/Scoobydoo Time venerdì ore 20; Bar Derby-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone venerdì ore 21.

Lorenzo Gatto

Bar Fantasy 1
Rist. Savron 5

BAR FANTASY: Cannavò, Cattaneo, Cancian, Paolettich, Zocchi, Ramani, Montesano, D'Orso.
SAVRON: Venanzi, Gustin, Stoica, T. Nabergoj, Urbani, Ostrouska, M. Nabergoj, Pahor.
ARBITRO: Ciullo.

Promozione B

Nella ripresa il Savron dilaga in nemmeno 200 secondi

TRIESTE Squadre in campo a Roiano per la Promozione B. Di fronte due compagini in buona salute che provengono entrambe da vittorie convincenti. Ci si attende insomma una gara equilibrata e incerta fino all'ultimo minuto. Le attese sono poi state quasi confermate completamente con gli ospiti a pigiare sull'acceleratore nella seconda parte del secondo tempo e a chiudere il discorso relativo al risultato nell'arco di neanche duecento secondi. La prima azione degna di nota coincide con la rete del Bar Fantasy: al 4' infatti è bravo Ramani a saltare due avversari e a battere Venanzi con un tiro da dentro l'area. La replica del Ristorante Savron si fa attendere solo qualche minuto e all'8' Stoica dai venti metri centra la traversa. Al 10' su azione d'angolo mischia in area dei ristoratori con l'estremo difensore che riesce a salvare. Al 14' azione in velocità del Bar Fantasy con lancio di Cannavò per D'Orso il quale fa proseguire per Zocchi che tenta il tiro ma la sfera è di poco alta. Al 19' conclusione da distanza ravvicinata dello stesso Zocchi, Venenzi è pronto a ribattere. Due minuti dopo l'occasione giunge dalla parte opposta e c'è la prodezza di Cannavò sul tentativo di Urbani.

Nei primi minuti della ripresa non accade nulla di rilevante fino al 5' quando Stoica sfiora il pareggio concludendo precipitosamente. Avrebbe invece potuto aggiustarsi meglio il pallone. Al 10' arriva il pari del Ristorante Savron con un calcio di rigore trasformato dal suo portiere, ovvero Venanzi. L'uno a uno serve per dare fiducia a questa squadra perché nell'ultimo quarto d'ora riesce a dilagare andando a bersaglio in tre minuti ben quattro volte. Ci pensa Cancian di testa a siglare l'1-2, poi è la volta di Zocchi a insaccare dalla distanza, quindi Paolettich con una doppietta, prima da pochi passi e poi dal limite con un potente destro. Nel finale ancora qualche opportunità per i vincitori mentre i giocatori del Bar Fantasy sono visibilmente demoralizzati.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Serramenti Prelz-Foto Mauro 3-4; Pertot Andrea-Breezers 5-3; Girasole-Pitturazioni Benvegnù Claudio 2-9; Trattoria Ex Bionda-Trattoria Baldon 4-2; Bar Moderno-Buffet Borsa 6-1; Birreria Tormento-Real Malvasia 1-1. Classifica: Bar Moderno 23; Ex Bionda, Foto Mauro 22; Pitturazioni Benvegnù 16; Tormento, Pertot 12; Real Malvasia 10; Prelz 9; Buffet Borsa 8; Baldon, Girasole 6; Breezers 3.
SERIE B Officina Autoesse-Dijaski Dom 2-2; Bennigan's Pub Santa Croce-Sda Montaggi 7-4; Carrozzeria Simonetto-Nca 3-0; Admira Coloncovez-Ugl Longobarda 0-3; I Soliti 7/8-Old Boy Pub 4-0; Pizzeria Corallo-G. S. Ajser 5-2. Classifica: Bennigan's 22; Dijaski 21; Longobarda 19; Corallo 16; Simonetto, Ajser 14; Old Boy Pub 13; I Soliti 7/8 11; Officina Autoesse 7; Admira Coloncovez, Sda Montaggi 5; Nuova Casa dell'Adesivo 2.
SERIE C1 Trasporti Franco-Befed 1-0; Borgorosso-Catuvu 1-2; Dino Conti-Betty Acconciature 1-6; Millenium-Parchetti Di Toro 4-5; Eco Petrol-Deportivo Priapo 5-1; Home Edilizia-Dadema 3-4. Classifica: Dadema 23; Franco 22; Dino Conti 18; Befed, Eco Petrol 15; Di Toro 13; Home 12; Millenium 10; Catuvu, Borgorosso 7; Priapo 3.
SERIE C2 Bar La Valletta-Athletic Donatori 3-9; Hellas-Casa Rosandra 4-5; Notorius-Buffet Voltolina 7-3; Elettroservice-Break Point 5-1; Taverna Regina dei Draghi-Impianti Cascella 6-4; Bar La Valletta-Ulisse Express 0-7. Classifica: Notorius 27; Elettroservice 18; Valletta 17; Taverna 15; Cascella, Ulisse 14; Voltolina, Break Point, Hellas 7; Saletta, Athletic 6; Casa Rosandra 5.
SERIE D 40 Cents-Manana 3-2; Bar Unità-Falegnameria Calzi 2-3; Cesetta-Hellas 5-6; La Portizza-Buffet Tiramolla 0-6; Deportivo La Karogna-Nosepol 4-2; Gladiators-Babà Pub 2-5. Classifica: Babà 20; Calzi 19; Tiramolla 16; Unità 15; Hellas 14; Cesetta 9; Portizza, Karogna, 40 Cents 8; Nosepol Team 7; Manana 4; Gladiators 2.
ECCELLENZA Autocarrozzeria Protti-Salone Davide 1-2; Mia Rondine-Euterpe & Clio 5-1; Superbarstella-Masters 4-0; Footlights-Delta T 2-2; Animals-Befed 2-4; Pizzalandia-Tabacchi Legovich 2-1. Classifica: Delta T 22; Footlights, Superbarstella 18; Befed 15; Davide 11; Pizzalandia 10; Legovich, Euterpe & Clio, Masters 9; Autocarrozzeria Protti 8; Mia Rondine 7; Animals 3.
PROMOZIONE A Movin'un-Spritz Devil 4-6; Tergesteonline.it-Marapollese 1-4; Metfer-Video House 2-4; Lokomotiv Testa Bassa-Iene 6-0; Feeding Frenzy-Idrotherm 3-3; Movin'un-Zievoli; Bar latte e Miele-Bayern 7-3; riposa Spritz. Classifica: Bar Latte e Miele, Video House 22; Idrotherm 18; Feeding 17; Marapollese 16; Tergeste 14; Lokomotiv 11; Metfer 10; Movin'un, Iene 6; Zievoli, Spritz 5; Bayern 3.
PROMOZIONE B Savua United-Bistrot 2-1; Mini Pub-Punk and Drunk 2-1; Bernik Pitturazioni-Casaviva 4-4; Tergeste-Immobilgest 2-2; Metalmeccanici-Biotech 4-1; Piccola Parigi-Essepieffe 0-6; Bar Fantasy-Ristorante Savron 1-5; Immobilgest-Bernik 5-6; Biotech-Savua 1-4; Essepieffe-Savron 2-13; Punk-Bar Fantasy 1-2; Bistrot-Mini Pub 5-3. Classifica: Savron 25; Bistrot 24; Bernik 22; Savua United 20; Bar Fantasy 19; Metalmeccanici 17; Casaviva 14; Tergeste, Punk, Essepieffe 11; Piccola Parigi 7; Immobilgest 6; Mini Pub 4; Biotech 3.

PALLAMANO SERIE A1 Oggi la squadra di Ivandjia riprende gli allenamenti. Il presidente Lo Duca: «Svuotare l'infermeria»

Braga, ospite «portoghese» a Chiarbola

I lusitani chiedono di giocare a Trieste la doppia sfida di Challenge Cup

SERIE B Successo di misura contro il Cus Venezia. Gli «universitari» veronesi impongono il pari alla squadra di Bozzola

Passa l'Alabarda, sigillo di Marchionni

TRIESTE Un fine settimana in attivo per le squadre triestine di pallamano impegnate in serie B. A vincere è l'Alabarda onoranze funebri, che piega il Cus Venezia per 25-24. Un incontro tirato e maschio, come testimoniano le diverse esclusioni registrate su entrambi i versanti. Nel primo tempo, i padroni di casa sono sempre avanti, anche con un margine di tre reti e chiudono la prima frazione sul 14-12. Mantengono il vantaggio fino all'8' della ripresa, quando i veneziani agguantano il 17-17. L'Alabarda cerca di allungare, ma si fa beccare. Al 12' gli ospiti mettono il naso avanti per la prima volta, portandosi sul 19-20. Arrivano pure sul +2, ma i vincitori risalgono la china fino al 23-23, s'illudono realizzando il 24-23, un rigore però costa loro il 24-24. A 11" dalla fine Marchionni trova la zampata per firmare il successo e il Cus Venezia manca la possibilità di impattare ancora.
ALABARDA: Cozzi, Bacci, Cebulec 5, Dapretto, Marchionni 4, Milic 3, Nait 7, Oberdan, Querin 5, Rudan 1, Raseni, Vidali, Zippo. Sabato nuovo turno casalingo: ad Opicina, alle 19, arriverà il Torri.

Nella stessa categoria la Pallamano Trieste, di scena a Chiarbola, viene costretta al pari per 16-16 (pt 9-9) dal Cus Verona. I biancorossi conducevano per 16-14 a 5' dalla fine e masticano amaro perché, in dirittura d'arrivo, è stata annullata una rete a Verginella, scaturita da una punizione, in occasione della quale gli arbitri hanno ritenuto che il pivot non sia rimasto fuori dai nove metri. Un incontro piacevole, combattuto e corretto: la compagine di Bozzola si comporta bene in difesa (in evidenza i portieri Benvenuti e Corti), mentre in attacco hanno delle difficoltà a trovare degli sbocchi, complici le assenze di Tokic e Skattar.
PALLAMANO TRIESTE: Benvenuti, Corti, Sala, Giona, Sabadin, Leone, Campagnolo, Guerrini 1, Umeri 1, Dandri 1, Temeroli 2, Ciriello 2, Coslovich 3, Verginella 6. Sabato tappa ad Este: alle 18 sfida con l'Euganeo.
GIOVANILI Passando alle giovanili della Pallamano Trieste, impegnate nei campionati sloveni, sosta forzata per i cadetti e gli under 15 di Schina, che avrebbero dovuto giocare sabato mattina a Capodistria. La scuola però ha fatto rinviare la trasferta al 9 novembre. Ora c'è di mezzo un'altra trasferta, stavolta a Cosina. I ragazzi invece restano ai vertici dei rispettivi raggruppamenti, giocando su buoni livelli. I 1992, trascinati da Pernich, battono l'Isola per 21-9 (pt 9-3), mentre i 1993 regolano l'Isola per 26-6 (15-2), mettendo in evidenza De Petris, Ciacchi, Dapiran e Senardi. Domenica gli avversari, da affrontare fuori casa, saranno rispettivamente l'Aidussina alle 11 e il Col alle 10.

Massimo Laudani

TRIESTE Sale l'attesa in casa della Pallamano Trieste a due settimane dal doppio confronto di Challenge Cup contro i portoghesi dell'Abc Braga. Contro un'avversaria esclusa dalle teste di serie della competizione, a causa della guerra dichiarata alla federazione portoghese nelle ultime stagioni, ma potenzialmente tra le migliori realtà europee, la formazione di Ivandjia comincia oggi l'accurato programma di avvicinamento al doppio confronto che, lo ricordiamo, su richiesta dei lusitani, si giocherà a Chiarbola venerdì 12 novembre alle 20.30 e sabato 13 novembre alle 18.30.

«Viviamo questa lunga attesa con stati d'animo differenti – racconta il presidente Giuseppe Lo Duca –. Da un lato ci dispiace constatare il disagio provato dai tifosi impossibilitati a vedere la loro squadra per quasi un mese, dall'altra siamo consapevoli che, viste le non perfette condizioni fisiche di qualche giocatore, questa pausa può rivelarsi molto utile. Oggi riprendiamo a lavorare e alterneremo agli allenamenti qualche amichevole. Mercoledì saremo a Fiume, venerdì, sul parquet di Chiarbola e a porte chiuse, i croati ci restituiranno la visita».

Squadra che torna sul parquet, dunque, lanciando un'occhiata preoccupata all'infermeria. «Non stiamo benissimo – continua Lo Duca – ma negli ultimi giorni abbiamo cominciato a guardare al futuro con un po' più di ottimismo. Mestriner e Visintin hanno regolarmente ripreso, Opalic potrebbe accorciare i tempi di recupero dopo l'operazione subita al pollice della mano destra. Il medico Collarini si è detto abbastanza ottimista, Damir domani toglierà punti e stecca e sarà sottoposto a nuovi esami. Se non per il doppio confronto di coppa, contiamo di recuperarlo almeno per il delicato recupero di campionato del 17 novembre contro Conversano». Sabato, intanto, si è giocata la terza giornata del massimo campionato. Nel girone A risultati scontati con i facili successi casalinghi di Bologna e Bressanone, nel girone B la Torggler Merano è a punteggio pieno.
RISULTATI DELLA TERZA GIORNATA DEL GIRONE A: Bologna-Ascoli 41-17, Forst Bressanone-Gaeta 36-16, Trieste-Conversano rinviata.
CLASSIFICA: Trieste 6 (2), Bologna e Forst Brassanone (3), Conversano 3 (1), Gaeta 0 (2), Ascoli 0 (2).
RISULTATI DELLA TERZA GIORNATA DEL GIRONE B: Sonepar Sassari Terra Sarda-L'Altecoen Enna 29-26, Torggler Group Merano-Gammadue Secchia 34-30, Clai Imola-Alpi Prato 22-28.
CLASSIFICA: Torggler Group Merano 9, Gammadue Secchia e Alpi Prato 6, Sonepar Sassari Terra Sarda 4, Clai Imola 1, L'Altecoen Enna 1.

Lorenzo Gatto

Marco Visintin è di nuovo a disposizione di Ivandjia.

DUATHLON

Nel nuovo sodalizio multidisciplinare anche la campionessa Tauceri

Nasce Alpe Adria multisport, sigla unica per atleti triestini

TRIESTE Una nuova società alabardata si affaccia nel variegato mondo dei multisport. Si tratta dell'Asd Alpe Adria multisport, nata grazie all'iniziativa di alcuni atleti intenzionati a creare un solido vivaio nel pianeta, che spazia dal triathlon al duathlon giungendo sino all'acquathlon e in tutte quelle discipline che appartengono alle multidiscipline sportive.

La nuova società si propone anche l'obiettivo di radunare sotto un'unica bandiera i tanti atleti triestini sparpagliati nei vari sodalizi regionali, all'interno di una realtà capitanata dal presidente Gino Mercial e che vede la campionissima Valentina Tauceri in qualità di direttore tecnico. In attesa dell'affiliazione alla Federazione, l'Ads Alpe Adria ha già radunato attorno ai suoi colori un discreto gruppo di giovani allenatisi sinora allo stadio Grezar per quanto riguarda la corsa, sulle strade in bicicletta con la collaborazione di Alternativa Bike, in attesa che l'apertura del nuovo Polo Natatorio apra la strada anche alle sedute di nuoto in vasca.

Nel frattempo è iniziata anche l'attività agonistica, con la disputa a Campo Sacro del I Trofeo Siram Alpe Adria Multisport. Una gara che ha visto impegnati per primi i piccolissimi allievi dai 6 ai 10 anni di età, che hanno preso confidenza con il duathlon (corsa, bici, corsa), tra gli applausi degli spettatori. Nelle varie categorie supergiovanili successi per Charly Petelin, Luca Nisi, Caterina Rosso e Monica Camerini. Su un percorso reso più impegnativo da saliscendi, curve a gomito e chilometri da sciorinare in più, Simone Di Biaggio, Denise Tremul e Alessia Battini sono risultati i migliori nella competizione riservata agli under 18.

La competizione, riservata agli adulti, ha chiuso infine il trofeo con la disputa di un duathlon all'interno dei boschi di Prosecco, tracciati per l'occasione da un percorso di 6 chilometri di corsa e di 12 da sciropparsi in sella a una mountain bike. Michele Fabris il primo al traguardo in campo maschile mentre tra le donne l'ha spuntata Giuliana Pavlich. Animatissima la formula a staffetta che ha visto il predominio del duo formato da Daniela Chmet e Maurizio de Ponte.

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO

L'anniversario celebrato con una mostra fotografica e l'esposizione di otto imbarcazioni in legno e in fibra di carbonio

Storia e immagini della Nettuno centenaria

Il Circolo biancoverde inserito nell'albo delle società decane regionali

L'esposizione delle imbarcazioni in piazza Unità a Trieste.

TRIESTE È stata un ottobre di festa per la Snc Nettuno. Un mese di manifestazioni per il centenario della società inaugurato con la mostra fotografica, «Cento anni di canottaggio», allestita nella sala dell'ex Albo Pretorio. Oltre 100 immagini hanno trovato spazio nella sala comunale: fotografie che testimoniano la vita della Nettuno dal 1904 a oggi.

La mostra ha avuto un grandissimo successo nella settimana di apertura al pubblico (quasi 700 firme sul libro dei visitatori); sempre nello stesso periodo, in piazza Unità d'Italia, dell'area prospiciente il municipio è stata organizzata l'esposizione di otto imbarcazioni di canottaggio di vecchio e nuovo tipo, in legno e in fibra di carbonio, unitamente al pullmino sociale e al carrello per il trasporto delle imbarcazioni stesse.

Spazio anche agli incontri, compresa la cena sociale alla quale erano tra l'altro presenti, in qualità di invitati, oltre ai rappresentanti delle società triestine di canottaggio, il presidente e il vicepresidente della Fic, Romanini e Nicetto, i presidenti regionale e provinciale del Coni, Felluga e Borri, il presidente della Fic regionale, Michelazzi, e il delegato provinciale della Federazione, Sivitz. Oltre alle premiazioni di soci e atleti, il presidente federale ha consegnato alla società la bandiera ufficiale della Fic, mentre Borri ha premiato la Nettuno con una targa commemorativa e Felluga ha consegnato l'attestato ufficiale di ingresso del circolo biancoverde nel Club regionale delle Società sportive centenarie.

m. u.

CALDIERON

Sfida in yole a 4 vogatori, domenica prossima la finale

TRIESTE Tre settimane di ottobre all'insegna del tradizionale Caldieron. Una manifestazione che ha coinvolto tutte le società remiere della provincia nella gara sociale in yole a 4 vogatori. La competizione, che affonda le radici nell'immediato dopoguerra, accomuna ai carrelli delle barche in tipo regolamentare la componente sociale e quella agonistica di ogni circolo del remo, impegnati con armi sorteggiati, sulle distanze più brevi dei 1000 o dei 500 metri. Grande impegno da parte di tutti per prevalere sul compagno di società e conclusione nella sede sociale con premiazione e relativo «rancio». La simpatica kermesse in yole a 4 troverà il suo epilogo domenica prossima con il «Caldieron dei Caldieroni», riservato ai vincitori di ogni club, che quest'anno sarà organizzato sul lungomare di Barcola dalla Stc Adria vincitrice dell'edizione 2003.

A Barcola l'ultimo atto della gara sociale organizzata dai vincitori uscenti della Stc Adria

RISULTATI

Cmm. «Nazario Sauro»: 1) Bigazzi, Kraus, Bonetta, Godini, tim. Piacente; 2) Fermo, Rugo, Leghissa, Bandiera, tim. Zanetti; 3) Riva, Assereto, Delise, Ruggier, tim. Degrassi. **Stc Adria 1877:** 1) Predonzani, Turk, Cumin, Biagi, Mocnic; 2) Mauro, Debeus, Barbo, Millo, Quaranta; 3) J. Kaucic, Dell'Aquila, Cecchini, Castelli, M. Kaucic. **Sc Nettuno:** 1) Riosa, Variola, Zebochin, Sinatra, tim. Maffezzoli; 2) Costa, Zacchigna, Farina, Gambardella, tim. Potocco; 3) Sergi, Massari, Crevatin, Bailo, tim. Bradassi. **Cc Saturnia:** 1) Nessi, Montagnini, Panteca, Pitacco, tim. A. Milos; 2) Zennaro, Pierobon, P. Milos, D'Ambrosi, tim. Crevatin; 3) Sergas, Stadari, Pace, Myolin, tim. Valente. **Sgt Nautica:** 1) Carboni, Tagliapietra, Micolich, Ceschin, tim. C. Coslovich; 2) Castriotta, L. Coslovich, Boschian, Gianbalvo, tim. Osselladore; 3) Franchi, Duonicich, Bertocchi, Rubinbura, tim. Toffoli. **Sc Trieste:** 1) Russo, Benolli, Lonzar, Armagno, tim. Portaluri; 2) Antonini, Signani, Faoro, Cozzarini, tim. Tamaro; 3) Zaccaria, Tominich, Bonifacio, Martini, tim. Favento. **Sn Pullino Muggia:** 1) Giurgevich, Ventin, Zemanec, Finocchiaro; 2) Giordano, Trebian, Gubertini, Giraldi, 3) Prodan, Zobec, Carboni, Pecchiari.

TENNISTAVOLO

Vittoria anche in serie A2 femminile a spese dell'Asola Mantova. La juniores Ridolfi gioca senza timore reverenziale

Risolve Martina Milic, il Kras passa a Brescia

La giocatrice più giovane decide il successo per 5-4 contro il Coccaglio

TRIESTE Quarta giornata di campionato più che positiva per le triestine della serie A, vincenti con entrambe le squadre. Le ragazze del Kras Avalon, in A1, si sono imposte con il Tennistavolo Coccaglio (Brescia) per 5-4. La sfida è iniziata con la partita tra Katja Milic e Francesca Avesani. Milic si è imposta per 3-2 dopo cinque set davvero difficili: la triestina è riuscita nel "miracolo" di recuperare dal 4-10 all'11-9.

Buona, nonostante la sconfitta, la prova di Martina Milic, battuta per 3-1 da Michela Merenda, la numero 7 del ranking italiano. La giovane triestina, non si è fatta intimorire, impegnando la Merenda sino al decimo punto. Vittoria facile, invece, per Yuen Yuen su l'ex «krassina» Wang Xue Lan. Yuen si è imposta per 3-1, rischiando però nel quarto set: la Wang stava vincendo per 9-3 ma la Yuen, con è riuscita a cambiare gioco, conquistando quindi il set. È poi scesa al tavolo di gioco Katja Milic, costretta ad arrendersi con un secco 3-0 alla Merenda. Un peccato perché nelle ultime sfide con l'atleta lombarda era sempre riuscita a scucirle qualche set.

Sconfitta anche per Martina Milic, battuta dalla Wang per 3-0. Vittoria, invece, con estrema facilità, per Yuen Yuen, per 3-0 sulla Merenda. La Yuen ha poi conquistato il quarto punto per l'Avalon, imponendosi per 3-0 sulla Avesani. Il Coccaglio non è rimasto a guardare e ha subito conquistato il pareggio, con la vittoria di Wang Xue Lan su Katja Milic. Sul 4-4 è toccato quindi alla più giovane della squadra, Martina Milic, risolvere la partita. È riuscita a stordire la Avesani con un 3-0 giocato con grande facilità e determinazione. Una prova importante, quindi, festeggiato da tutta la squadra: Martina ha dato prova non solo delle sue capacità tecniche ma anche di grande calma e capacità di concentrazione.

Martina Milic

Grande giornata anche per le ragazze del Kras impegnate in A2, vincenti per 5-3 sull'As Asola di Mantova. Lisa Ridolfi è stata la grande sorpresa, in positivo, dell'incontro. Nonostante sia ancora giovanissima (è campionessa nazionale juniores) ha affrontato tutte le avversarie cercando di imporre il suo gioco, senza timori. Si è imposta con l'esperta Sabrina Moretti, che la precede di 24 posizioni nel ranking nazionale, per 3-1, partendo alla grande. Poi ha vinto per 3-2 con un'altra atleta di spicco, Karin Calliari, una pongista che ha tentato, invano, di metterla in difficoltà con palle corte e girate. Il terzo punto di Lisa è arrivato con l'affermazione, per 3-2, sulla Soldi, dopo un match giocato punto su punto, con grande pazienza e concentrazione. Ottima prova anche per Vanja Milic che ha sofferto molto il ruolo di capitana e i timori di perdere la partita. Ha tenuto duro, sino alla fine, vincendo per 3-0 con la Soldi, per 3-2, dopo una partita difficilissima, con la Calliari e arrendendosi per 3-2 alla Moretti.

Eva Carli infine ha rimediato due sconfitte, con Calliari e Soldi, giocando in ogni modo con convinzione sino alla fine.

Anna Pugliese

Serie B2 maschile: lo scettro ceduto all'Azzurra Gorizia

TRIESTE Azzurra Gorizia sugli scudi nella terza giornata di campionato della serie B2 maschile. Gli isontini hanno conquistato la terza vittoria stagionale imponendosi per 5-3 su quella che, sulla carta, sembrava la netta favorita del girone, l'Ora di Bolzano. Ora questo ruolo passa sulle spalle dei goriziani, primi a punteggio pieno in campionato a pari merito con il Marlengo.

Ottima terza giornata anche per il Kras, capace di conquistare la tanto attesa prima vittoria stagionale. I carsolini si sono imposti con il Sarmeola per 5-1, una prestazione perentoria che dovrebbe regalar loro convinzione e coraggio per meritare al più presto la salvezza. La squadra è stata trascinata, come sempre, dall'ottimo Bojan Simoneta, autore di due punti: ha vinto per 3-0 su Ingiostro e ha battuto per 3-0 anche il cinese Chen Che Yang. Due i punti anche per Bertolotti, affermatosi per 3-1 su Peluso e per 3-2 su Chen Che Yang. Infine la vittoria, sofferta ma importantissima, di Bolè su Ingiostro. Bolè ha poi regalato al Sarmeola il punto della bandiera, arrendendosi per 3-1 a Peluso.

Ottima giornata anche per il Punto d' Incontro di Muggia, che riesce a risalire in classifica sino alla terza piazza, alle spalle di Gorizia e Marlengo, in coabitazione con l'Ora. I muggesani sono riusciti a imporsi su una squadra insidiosa, il Termeno, per 5-3. Frediani, in grandissima forma, ha meritato tre punti e due punti sono arrivati da un Saltarini capace di affrontare le sue sfide senza timori, dando il massimo. Per quanto riguarda la stagione della serie B1 c'è da segnalare la presenza del triestino Davide Infantolino nelle fila del Tt Vita di Porto San Elpidio, nelle Marche. Infantolino è stato un aiuto fondamentale per la sia squadra nella prima giornata, quando il team marchigiano si è imposto per 5-1 sulla Castello Roma. Poi, purtroppo, sono arrivate due sconfitte: con il Senigallia il Sant'Elpidio si è arreso per 5-4, con il Camerino per 5-3.

an.pug.

TRIS

Venti concorrenti a Siracusa in una gara sul doppio chilometro

Simpatie per Sweet Vision

SIRACUSA Questa settimana si parte da Siracusa in campo Tris. Un ventello nelle gabbie, per una prova sul doppio chilometro allungato piuttosto incerta. Sweet Vision ha molta esperienza alle spalle e potrebbe risultare il cavallo da battere in un consesso dove, però, anche Mister Renato, Format, Maso degli Albizi, Mister Zafonic, Ishiba e Bod Lucky Crown possono dire la loro agli effetti del risultato.

Premio cinema, euro 22.000, metri 2100, pista piccola.

1) Saracena (62 S. Basile); 2) Maso degli Albizi (60 1/2 G. Bologna); 3) Sweet Vision (60 1/2 F. Iovine); 4) Mister Zafonic (60 G. Formica); 5) Mont Marin (60 S. Guerrieri); 6) Mulroy (58 1/2 S. Scalora); 7) Protos (58 A. Fusco); 8) Bod Lucky Crown (57 1/2 C. Gnesi); 9) Format (57 1/2 G. Russo); 10) Mister Renato (57 1/2 S. Giarratana); 11) Esito Positivo (57 S. Fontana); 12) Ishiba (57 A. Polli); 13) Knopfili (57 R. Fontana); 14) Launc (56 1/2 V. Varriale); 15) Pin Stripes (53 L. Panici); 16) Wedding Bella (53 1/2 M. Biagiotti); 17) Ripple Rock (53 A. Monteriso); 18) What's Your Name (52 1/2 M. Maiorino); 19) Viky (52 D. Cristino); 20) Entrexclusive (51 A. Mazzarella).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Sweet Vision. 10) Mister Renato. 9) Format.** Aggiunte sistemistiche: **2) Maso degli Albizi. 4) Mister Zafonic. 12) Ishiba.**

Ai 1758 che hanno indovinato la Tris di ieri (7-9-1) vanno 289,47 euro. Si sono ritirati il 65 e il 15: quota di coppia di 18,82 euro a 614 scommettitori.

SERIE A Solo Vetoulas e Sekunda tentano invano di ribellarsi all'impotenza arancione: Snaidero sconfitta sul campo abruzzese

Pancotto, scherzetto di Halloween a Udine

Teramo parte a razzo con le sfuriate di Thomas e non molla più il comando della gara

SERIE A

Armani Jeans Mi-Roseto Bk 73-56
Climamio BO-Viola RC 107-71
Lauretana BI-Livorno Bk 83-84
Lottomatica Roma-Sicc Jesi 97-74
Montepaschi SI-Benetton TV 75-69
Navigo.it TE -Snaidero UD 85-75
Pall.Varese-Vertical V.Cantu' 71-106
Pompea NA-Bipop Carire RE 60-86
Scavolini PS-Air Avellino 99-66

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Climamio BO	14	8	7	1	4	4	0	4	3	1	702	573
Montepaschi SI	14	8	7	1	4	4	0	4	3	1	679	590
Armani Jeans Mi	14	8	7	1	4	4	0	4	3	1	624	550
Benetton TV	12	8	6	2	4	3	1	4	3	1	674	574
Vertical V.Cantu'	10	8	5	3	4	3	1	4	2	2	682	621
Lottomatica Roma	10	8	5	3	5	3	2	3	2	1	679	621
Snaidero UD	10	8	5	3	4	4	0	4	1	3	643	648
Scavolini PS	8	8	4	4	4	3	1	4	1	3	637	611
Bipop Carire RE	6	8	3	5	4	2	2	4	1	3	578	551
Lauretana BI	6	8	3	5	4	2	2	4	1	3	646	656
Livorno Bk	6	8	3	5	3	1	2	5	2	3	614	639
Sicc Jesi	6	8	3	5	4	3	1	4	0	4	692	724
Pompea NA	6	8	3	5	4	2	2	4	1	3	694	731
Pall.Varese	6	8	3	5	4	2	2	4	1	3	668	709
Roseto Bk	6	8	3	5	3	2	1	5	1	4	519	644
Navigo.it TE	4	8	2	6	5	2	3	3	0	3	558	618
Air Avellino	4	8	2	6	4	2	2	4	0	4	590	707
Viola RC	2	8	1	7	4	1	3	4	0	4	604	716

Air Avellino-Pall.Varese
Benetton TV-Armani Jeans Mi
Climamio BO-Scavolini PS
Lauretana BI-Pompea NA
Livorno Bk-Bipop Carire RE
Roseto Bk-Montepaschi SI
Sicc Jesi-Snaidero UD
Vertical V.Cantu'-Lottomatica Roma
Viola RC-Navigo.it TE

MARCATORI: 177 Nolan (Varese); 175 Smith (Pesaro); 166 Nicholas (Livorno); 156 Boni (Jesi); 152 Gorenc (Udine); 134 Shumpert (Livorno); 131 Thomas (Teramo); 129 Mazzarino (Reggio Calabria); 124 Digbeu (Varese); 124 Thornton M. (Siena); 124 Trepagnier (Napoli)

Navigo it Teramo 85
Snaidero Udine 75

(30-13, 51-36, 66-56)
NAVIGO.IT TERAMO: Rajola 9, Cittadini 14, Gagliardo 4, Thomas 29, Wheeler 6, Lauwers, Lulli 9, Marmarinos 9, Duscak 5. All. Pancotto.
SNAIDERO CUCINE UDINE: Langhi 2, Cantarello, Gorenc 24, Markovic 2, Vetoulas 11, Ferrari, Shannon 10, Estill 9, Mian, Sekunda 17. All. Alibegovic.
ARBITRI: Grossi, Lo Guzzo, Anesin.
NOTE - Percentuali: tiri da 2 Teramo 23/45 (51%), Udine 19/34 (56%); tiri da 3 Teramo 8/17 (47%), Udine 7/12 (58%); tiri liberi Teramo 15/22 (68%), Udine 16/24 (67%).

TERAMO Sulla carta partita facile per gli uomini di Teo Alibegovic, contro una Navigo.it Teramo fanalino di coda e capace di battere dall'inizio della stagione solamente la Lauretana Biella. Ma Teramo, sul parquet di casa, spinge forte sull'acceleratore sin dall'inizio: la partenza a razzo della Navigo.it stordisce i friulani che sotto i colpi di Jamel Thomas e compagni si trovano a chiudere il primo parziale a -17. La Snaidero paga l'imprecisione sotto canestro e una grande fase difensiva di Teramo. La reazione degli uomini di Alibegovic dovrebbe essere immediata, ma solo Nikos Vetoulas e Gleen Sekunda sembrano provarci. Quando Boris Gorenc entra al posto di uno spento Eddie Shannon la Snaidero raccoglie solo qualche tiro libero, ma è il solito Jamel Thomas a tenere a galla i padroni di casa, che riescono a chiudere il secondo quarto 51-36, limitando i danni e concedendo agli avversari un misero +2 nel quarto (grazie a un canestro da sotto di Glenn Sekunda).
Con il duo Shannon-Estill, il quintetto di Alibegovic mette alle strette i padroni di casa che solo grazie al solito Thomas riescono a chiudere a +10. Il vantaggio per la squadra di Pancotto si assottiglia, ma è Marmarinos (non incontenibile nel corso dell'incontro) al secondo minuto dell'ultimo quarto a ridare il là ai padroni di casa. Risponde Sekunda con una bomba da tre, ma è ancora il greco ad andare a segno. Gorenc porta Udine a -6 con due canestri a 5' dal termine, ma è sempre Marmarinos a dare fiato ai suoi, subito prima di una tripla di Sekunda che porta la Snaidero a -4. La Navigo.it rischia grosso quando grazie a Gorenc la Snaidero si porta a -3, ma la reazione d'orgoglio che passa dalle mani di Thomas e Rajola permette di raggiungere un rassicurante +8 e chiudere l'incontro 85-75, ottenendo la seconda vittoria stagionale. Per la Snaidero di Alibegovic, una sconfitta che sa tanto di occasione sprecata.

SERIE B1

Gorizia cede negli ultimi 2' È sempre più sola in fondo

Lumezzane 73
Gorizia 68

(13-22, 32-37, 57-49)
SIL ITALPRESSE LUMEZZANE: Tanfoglio 12, Tisato 4, Battaglia Ne, Furlanis ne, Ochoa 15, Minessi 18, Martina 8, Amabili 9, Bona, Mapelli 7 All. Dalmasson.
GORIZIA: Munari, Graziano 7, Bet 5, Pettarin 8, Vitale 16, Gasparello 3, Agazzone 11, Pajer ne, Rolando 8, Buratti 10. All. Beretta.
ARBITRI: Cappello di Agrigento e Baglì di Enna.
NOTE - Tiri liberi: Lumezzane 22 su 30, Gorizia 7 su 8. Usciti per 5 falli: Graziani, Buratti. Spettatori 500.

LUMEZZANE Sconfitta beffarda per una sempre più ultima Gorizia. I ragazzi di coach Beretta hanno provato ad infastidire una Lumezzane meno tonica del solito, ma i bresciani non si sono fatti impaurire e nel secondo tempo hanno steso Buratti e compagni, seppur non senza difficoltà, tenendo conto che a 2'30" dal termine Gorizia vinceva di una lunghezza.
Coach Beretta buttava nella mischia uno starting five con Buratti, Graziani, Vitale, Pettarin e Rolando a cui coach Dalmasson contrapponeva Tanfoglio, Tisato, Minessi, Martina e Amabili. Avanti di 4 a metà del primo quarto, Gorizia subiva il ritorno dei giocatori di casa, poco lucidi in fase offensiva e incapaci di colpire a fondo gli uomini di coach Beretta. Tant'è che il primo quarto finiva con un più nove per Gorizia con Vitale sugli scudi(autore di 10 punti, e di una marcatura asfissiante su Nicola Minessi).
Nel corso del secondo quarto Lumezzane, trascinata da Ochoa si portava sotto (20-22; 26-28) ma la tenacia difensiva di Vitale, ben marcato da Mapelli, e di Rolando respingevano Lumezzane nei momenti topici. E si andava al riposo(32-37) con Gorizia a recriminare per alcune decisioni arbitrali a proprio sfavore.
Alla ripresa del gioco Gorizia rimane negli spogliatoi, subendo il gran ritorno di Lumezzane con Martina e Minessi sugli scudi a riprendere i ragazzi di coach Beretta: l'inerzia passa completamente nelle mani di Lumezzane, con Gorizia che non riesce più a contenere gli attacchi dei locali e troppo molle in difesa per riuscire a contenere le sfuriate lumezzanesi. Al rientro in campo dopo la terza sirena però, Buratti e soci erano motivati più che mai a far bene e tentavano in tutte le maniere di levarsi la loro maglia nera. Saliva in cattedra Agazzone, troppo a lungo tenuto in panchina, che con che con due bombe consecutive regalava ai suoi il meno 1 (58-57) prima dell'ultimo vantaggio goriziano (61-62) ad opera di Buratti. Lumezzane si affidava al gran cuore di Minessi che dalla lunetta trascinava i suoi alla vittoria più difficile del campionato.

SERIE C1

Ancora completamente negativo il bilancio delle triestine: la squadra di Mengucci si arrende a Montebelluna, quella di Hruby combatte, ma poi cede

Bor sedotto dalla cenerentola, Cipolla fa piangere il Don Bosco

L'ambizioso Gradisca incoccia in un San Daniele affamato di punti che si rivela padrone del parquet

Frada Montebelluna 75
Bor Trieste 72

(26-14, 44-36, 60-51)
FRADA MONTEBELLUNA: Visentini, De Bortoli 2; Polacco 10; Stopiglia 9, Martignago 5; Lazzari; Sartore 8; Bonamigo 16; Sales 13; Bragagnolo 10. Allenatore: Ussaggi.
BOR TRIESTE: Simonic 9; Olivo 20; Krizman 7; Visciano 8; Stokelj 4; Babich 6; Zeriali ; Doglia; Volpi 6; Samec 12. Allenatore: Mengucci.
ARBITRI: Dejana (Bologna) e Gatta (Porto Torres).
NOTE - Tiri liberi: Frada 16/22, Bor 29/36. Tiri da 3pt: Frada 7/ 22; Bor 5/16.

MONTEBELLUNA Il Montebelluna alla settima giornata rompe il ghiaccio cogliendo la prima vittoria. Il rientro dopo 4 giornate di Stopiglia ha dato più opportunità offensive e di regia alla squadra soprattutto nei concitati secondi finali.
Partono bene gli uomini di Ussaggi che con una serie di tiri pesanti si portano al 5' sul +11 e all'8' sul + 14 (23 a 9),con i triestini frastornati, tenuti a galla dal solo Olivo. Nel secondo quarto il Bor accenna una reazione con il risveglio di Simonic, Visciano e Samec, contenuta dai locali sospinti e in bella evidenza dal giovane Bragagnolo con tre conclusioni di ottima fattura, che mantengono il divario a +8 (44/36). Nel terzo quarto gli ospiti si presentano con una più accentuata difesa aggressiva, con un super Olivo in attacco, che però non riesce ad ottenere i frutti sperati, grazie anche al ritorno di Bonamigo e a due triple di Stopiglia che rimette il risultato al termine del quarto sul +9 (60 a 51). Nel quarto tempo i locali sbagliano troppe conclusioni e che consentono al Bor di avvicinarsi pericolosamente grazie a Samec che detta legge sotto i tabelloni, portando i suoi al 17' a -4 (64/60). L'uscita di Samec per falli, porta un po'di ossigeno al Frada che però deve soffrire fino alla fine per i tentativi di riaggancio dei triestini, palesando alcuni errori dalla lunetta che a 28" dallasirena, sul 72-70 mettono ancora a rischio il risultato. A porre termine alla sofferenza, a 6" dal termine, ci pensa Stopiglia con un due su due dalla lunetta.

Opel San Daniele 95
Frag Gradisca 81

(25-12, 46-36, 73-50)
OPEL SAN DANIELE: Bonin 23, Pellarini 18, Guerra, Bernardis 5, Chivilò 21, Sambarino, Cabai 14, Crisafulli 9, Manzon 5. Ne Cosatto. All. Zanon.
FRAG GRADISCA: Busolin, Lupino 6, Moretti 2, Biasizzo 17, Vecchiet 18, Cisilin 10, Piani 2, Tomasi 8, Raccaro 18, Buttignon. All. Montana.
ARBITRI: Calarco e Culico.

SAN DANIELE DEL FRIULI Pronostico rovesciato. La fame di punti della formazione di Zanon può più dello spessore tecnico di una Frag da quartieri alti e coach Montena ha avuto di che inferocirsi nel corso di una gara che ha visto San Daniele per lunghi tratti padrona incontrastata della situazione soprattutto grazie all'ottima prova di guardie e lunghi.
Gradisca si è in pratica vista solo a sprazzi, mentre i collinari, capita la disposizione iniziale degli avversari, hanno preso quasi immediatamente tra le mani il pallino del gioco ed andando a + 6 (13-7). Un nuovo parziale di 12-5 dei padroni di casa conferiva una sferzata alla Frag ma si trattava solo di un fuoco di paglia perché un nuovo break di 27-14 nel terzo quarto imprimeva la svolta decisiva alla gara.
Una speranza rinasceva nelle file gradiscane con l'uscita per infortunio di Cabai, uno dei migliori fra i sandanielesi, ma la batteria degli esterni si manteneva comunque a buon livello fino alla sirena, con i lunghi al dominio in zona calda, per un + 14 conclusivo che non la dice tutta sulla serata storta degli isontini. A guadagnarsi la sufficienza piena, in maglia Frag, Biasizzo, Vecchiet e Raccaro.

e.f.

Don Bosco 69
Cordenons 71

(14-17, 37-26, 52-52)
DON BOSCO: Pitteri 8, Sain 12, Praticò 13, Lorenzi 12, Grimaldi, Fortunati 4, Benvenuto, Furlan 12, Catanacci 6, Signoretti 2. All. Hruby.
CORDENONS: Marella 6, Portolan, Drigani 6, Calzolari, Bellanca, Grion 20, Serrao 8, Cipolla 27, Puppulin 4. All. Bosini.
ARBITRI: Fuoro e Chiodi.

TRIESTE La miglior partita della stagione non basta per sortire il ritorno al successo del Don Bosco. Beffata a 4" dal termine la compagine triestina ha saputo orchestrare una discreta prestazione corale, decorosa in attacco e a tratti dignitosa in difesa nonostante l'imperversare della coppia Grion-Cipolla, gli elementi più in luce nelle file degli ospiti, autori di una cinquantina quasi di punti in due.
Don Bosco che parte con il ritmo giusto affidandosi a Praticò e alla giornata positiva di Sain. Una prima frazione di sostanziale equlibrio e primo allungo dei salesiani portato nel secondo intertempo, conclusosi sul parziale rassicurante di 37-26. La compagine di Cordenons mantiene l'assetto difensivo a uomo, il Don Bosco invece alterna le sue difese e non riesce ad alimentare il vantaggio costruito nella prima parte. Grion e Cipolla continuano nel loro festival a suon di canestri mentre nel Don Bosco non basta un Lorenzi più attivo ed efficace.
Costretta quindi ad inseguire la formazione triestina matura il pareggio a 20" dalla sirena. A confezionarlo Lorenzi ma l'azione si espande subito sul versante opposto dove Cipolal si assume la responsabilità di evitare la coda dei tempi supplementari. La guardia del Cordenons ingaggia un «uno contro uno» con Sain, vicendolo e andando quindi a depositare il canestro del sorpasso definitivo a 4" dalla fine.

Francesco Cardella

SERIE C1

Bk Giovane VI-Blue Service UD 63-72
Don Bosco TS-Int.Cordenons 69-71
Fr.Montebelluna-Radenska Ts 75-72
Gaspar.Istrana-Busatta Bassano 66-63
Opel S.Daniele-Frag Gradisca 95-81
Sai Conegliano-Euromob.Caorle 78-81
Sosi Trento-Texa Roncade 87-65
Wool S.Spresiano-Heracl.Eraclea 82-61

Squadra	P	G	V	P	F	S
Int.Cordenons	12	7	6	1	591	542
Sosi Trento	10	7	5	2	537	473
Frag Gradisca	10	7	5	2	549	486
Busatta Bassano	10	7	5	2	532	489
Heracl.Eraclea	10	7	5	2	568	541
Blue Service UD	10	7	5	2	474	467
Wool S.Spresiano	8	7	4	3	555	494
Gaspar.Istrana	8	7	4	3	511	522
Bk Giovane VI	6	7	3	4	574	550
Radenska Trieste	6	7	3	4	519	503
Euromob.Caorle	6	7	3	4	536	554
Opel S.Daniele	6	7	3	4	540	559
Texa Roncade	4	7	2	5	501	589
Sai Conegliano	2	7	1	6	542	587
Don Bosco TS	2	7	1	6	492	577
Fr.Montebelluna	2	7	1	6	481	569

PROSSIMO TURNO

Blue Service UD-Sai Conegliano
Busatta Bassano-Bk Giovane VI
Euromob.Caorle-Don Bosco TS
Frag Gradisca-Sosi Trento
Gaspar.Istrana-Wool S.Spresiano
Heracl.Eraclea-Fr.Montebelluna
Int.Cordenons-Texa Roncade
Radenska Trieste-Opel S.Daniele

A2 FEMMINILE

La stazza fisica superiore delle vicentine non permette alle muggesane di instradare il confronto sui binari dell'equilibrio

La Ginnastica spreca l'occasione per sbloccarsi

FEMMINILE A2

Ab Carugate-Sernavir Marghera 73-72
Ferraricasa VI-Interclub Muggia 75-58
Ginn.Triestina-Lib.Bologna 43-53
Juvenilia R.Emilia-T.Allarmi Cervia 53-49
Libertas Udine-Ivrea Bt 52-62
N.Wash Montichiari-Bf Biassono 73-44
Pf Broni-Bk Cavezzo 56-58
Pol.S.Bonifacio-Geas S.S.Giovanni 58-64

Squadra	P	G	V	P	F	S
Ferraricasa VI	10	5	5	0	365	257
Bk Cavezzo	10	5	5	0	337	292
Juvenilia R.Emilia	8	5	4	1	307	229
Pf Broni	8	5	4	1	317	269
Ab Carugate	8	5	4	1	303	292
N.Wash Montichiari	6	5	3	2	321	267
Ivrea Bt	6	5	3	2	314	298
Geas S.S.Giovanni	6	5	3	2	289	279
Sernavir Marghera	6	5	3	2	326	318
Lib.Bologna	4	5	2	3	279	273
Pol.S.Bonifacio	4	5	2	3	324	320
T.Allarmi Cervia	2	5	1	4	281	285
Interclub Muggia	2	5	1	4	278	340
Libertas Udine	0	5	0	5	267	321
Ginn.Triestina	0	5	0	5	256	370
Bf Biassono	0	5	0	5	194	348

Ab Carugate-Juvenilia R.Emilia
Bf Biassono-Pf Broni
Bk Cavezzo-Ginn.Triestina
Geas S.S.Giovanni-Libertas Udine
Interclub Muggia-Pol.S.Bonifacio
Ivrea Bt-Lib.Bologna
Sernavir Marghera-Ferraricasa VI
T.Allarmi Cervia-N.Wash Montichiari

Ginnastica Triestina 43
Libertas Bologna 53

(16-10, 19-16, 30-37)
GINNASTICA TRIESTINA: Accardo 5, Bisiani 16, Bon 3, Cumbat, Gantar, Modolo 1, Pan 8, Pischianz, Policastro 8, Umani 2. All. Ravalico.
LIBERTAS BOLOGNA: Bonetti 16, Scutari 8, Berzioli 17, Vidimar 1, Sarni 6, Neri 1, Tuzzi 2, Gentilini ne, Mini 1, Petazzoni 2. All. Andreoli.
ARBITRI: Bedin di Torri di Quartesolo e Canazza di Solesino.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica 12/18, Bologna 8/18. Uscita per falli: Modolo.

TRIESTE Non si interrompe la striscia negativa della Ginnastica Triestina, incapace di sfruttare anche il secondo turno casalingo consecutivo, quello che la vedeva opposta alla formazione di Bologna. Le biancocelesti rimangono ancora desolatamente a secco di vittorie e questa volta c'è, più che la sensazione, la consapevolezza di aver sprecato una ghiotta occasione per sbloccarsi. Bologna è infatti apparsa una squadra sicuramente alla portata delle triestine, che per la prima volta nella stagione hanno potuto schierarsi al completo, grazie ai rientri di Bon e Policastro. Per poco più di metà partita le cose sembravano filare piuttosto lisce, con una Sgt determinata, anche se non sempre capace di concretizzare le numerose azioni in contropiede. Un tiro da tre di Policastro dava il massimo vantaggio sul +8 in avvio di secondo quarto, poi cominciavano a fioccare gli errori, ma Bologna non ne approfittava. Al rientro dagli spogliatoi la gara cambiava volto: le ospiti, fino a quel momento inoffensive dal perimetro, infilavano due bombe consecutive ed un canestro da due che le riportava a condurre. Due tiri liberi di Umani davano l'ultimo vantaggio alla Sgt sul 29-28, prima di un nuovo allungo ospite, fino al +11. Le ragazze di Ravalico risalivano a - 6, ma alcuni pasticci in attacco non consentivano un ulteriore riavvicinamento.

m.f.

Ferraricasa Vicenza 75
Interclub Muggia 58

(22-13, 37-24, 58-39)
FERRARICASA VICENZA: Gorlin, Gianesello 4, Cattani 12, Voltan 25, Marangoni 2, Gibellini 3, Cappa 12, Benko 15, Crestani 2. Ne: Zio. All. Gorlin
INTERCLUB MUGGIA: Manzutto, Borroni 18, S. Cergol 9, Ritossa, J. Cergol 2, Valenta 3, Cassetti 8, Miot 1. All. Krecic.
ARBITRI: Sestini e Vinci da Firenze.
PARZIALI: 22-13, 37-24, 58-39, 75-48
NOTE - Liberi: Vicenza 19/27, Muggia 15/20.

VICENZA Quarta sconfitta dell'Interclub Muggia contro una FerrariCasa che così continua a viaggiare a punteggio. Il 75-58 finale racconta di un match controllato dalla formazione veneta la quale anche per stazza fisica ha dominato le pur volonterose triestine che per 15' non hanno, a dire il vero, demeritato.
La gara vede partire la formazione di Krecic con il solito quintetto formato da Borroni, Cergol S., Berdini, Cherbaz e Cassetti e i primi 5' si segnalano più per gli errori da entrambe le parti che per il gioco che rimane molto basso (8-5). Poi si scatena Voltan e con una serie di penetrazioni crea il primo break (17-5 al 7'). Cassetti si difende bene sotto le plance e recupera buoni palloni sugli errori delle avversarie e così anche per il cambio di difesa a uomo fa sì che le venete non prendano il largo. Anzi riesce a portarsi sotto sino a -7 (22-15) al 12' per un punteggio che non si sblocca. Poi un paio di palle perse in attacco fa sì che le avversarie prendano il largo e con esso il buio per Borroni e compagne (36-20 al 18').
Il terzo parziale viaggia sempre un con distacco attorno ai 14 punti per poi raggiungere il massimo di -21 al 31' (60-39) per un break di 8-0. Messo in cassetto il risultato, le vicentine provano i migliori schemi in vista di incontri ben più duri.

B1 FEMMINILE

La Scame prima va in fuga alla fine regala due punti

FEMMINILE B1

RISULTATI

Genit.Malnate-IF S.Mart.Lup. 60-65
Bk Crema-Thermal Abano 61-47
Bk Treviso-Gio Dueville 66-50
Edelw.Albino-Idea Sport MI 65-66
S.M.Bassano-St.Valmadrera 69-71
Virtus Rho-Gott.M.Comense 65-52
Bf Monfalcone-Albignasego 58-66

Squadra	P	G	V	P	F	S
Bk Treviso	10	5	5	0	375	297
Bk Crema	10	5	5	0	354	280
Idea Sport MI	8	5	4	1	324	288
Virtus Rho	6	5	3	2	318	298
Albignasego	6	5	3	2	305	306
St.Valmadrera	6	5	3	2	309	327
S.M.Bassano	4	5	2	3	282	258
Thermal Abano	4	5	2	3	295	287
IF S.Mart.Lup.	4	5	2	3	270	285
Edelw.Albino	4	5	2	3	297	323
Gio Dueville	4	5	2	3	293	334
Genit.Malnate	2	5	1	4	299	315
Bf Monfalcone	2	5	1	4	291	329
Gott.M.Comense	0	5	0	5	259	344

PROSSIMO TURNO

Bk Crema-Genit.Malnate
St.Valmadrera-Edelw.Albino
Gio Dueville-Virtus Rho
Idea Sport MI-Bf Monfalcone
Thermal Abano-S.M.Bassano
Albignasego-Gott.M.Comense
IF S.Mart.Lup.-Bk Treviso

Scame Service 58
Albignasego 66

16-11, 34-27, 38-44)
SCAME SERVICE: Romano, Gavagnin 2, Borsetta 20, Drius, Uanetto 7, Furioso 8, Palmieri 8, Pussi, Rosso 2, Saranovic 11. All.: Bianchi.
ALBIGNASEGO: Rogato, Marinelli 11, Casatto, Canetta 4, Saviane, Delicarri, Zaccaria 17, Betella 14, Niero 9, De Bernardin 11.
ARBITRI: Maggiolino di Arta Terme e Di Vito di Cividale

MONFALCONE La Scame ha buttato al vento una gara già vinta, lasciando all'Albignasego la possibilità di rimontare e di conquistare i due punti. Avanti anche di 11 lunghezze nel secondo quarto, terminato poi con un + 7 per la Scame, le ragazze capeggiate da Cristina Gavagnin hanno perso la fiducia in se stesse e nel terzo quarto sono entrate in un vortice negativo: 4 palle perse nel primo minuto di gioco, solamente due canestri messi a segno nei 10' del tempo, 10 palle perse complessivamente e nel frattempo le avversarie riprendevano coraggio, si rifacevano sotto e piazzavano un break di 17 a 4.

Francesca Paulin

SERIE B1

B.A.Pop.Ragusa-Vanoli Soresina 67-77
B.ca Marche AN-Vigevano 81-72
Cart.Garda-Gold.Senigallia 71-68
Casalpusterlengo-Patti 85-95
Spar PS-Pmp Oderzo 92-53
Mylena Treviglio-C. Monf. 82-74
Sil Lumezzane-N.P.Gorizia 73-68
Un.Castelletto-Acqua PD 73-62

Squadra	P	G	V	P	F	S
Confcomm.Patti	12	7	6	1	621	555
Vanoli Soresina	12	7	6	1	520	464
Casale Monf.	10	7	5	2	499	433
Mylena Treviglio	10	7	5	2	570	518
Sil Lumezzane	10	7	5	2	434	423
Gruppo Spar PS	8	7	4	3	581	531
Un.Castelletto	8	7	4	3	487	448
Casalpusterlengo	8	7	4	3	512	494
Vent.Vigevano	6	7	3	4	506	493
Gold.Senigallia	6	7	3	4	525	531
B.A.Pop.Ragusa	6	7	3	4	462	502
Acqua PD	4	7	2	5	505	534
B.ca Marche AN	4	7	2	5	498	532
Cart.Garda Riva	4	7	2	5	155	243
Pmp Oderzo	4	7	2	5	471	590
N.P.Gorizia	0	7	0	7	467	522

Acqua PD-Banca Marche AN
Casale Monf.-Un.Castelletto
Casalpusterlengo-B.A.Pop.Ragusa
Confcomm.Patti-Vanoli Soresina
Gold.Senigallia-Mylena Treviglio
N.P.Gorizia-Cart.Garda Riva
Pmp Oderzo-Sil Lumezzane
Vent.Vigevano-Gruppo Spar PS

SERIE B2 L'Acegas va a espugnare con un po' di fatica Ravenna rimediando alla brutta battuta d'arresto casalinga con la Reyer

Trieste scopre di avere un pivot e fa il blitz

Mariani si esalta con una schiacciata e poi dà un contributo determinante per il successo

Pordenone, brutto risveglio Cesena fa una passeggiata

Pordenone 67
Cesena 78

(21-23,36-44,50-58)

PORDENONE: Tomasini 4, Ferraro 2, Cristofoli 2, Romeo, Ortolan 18, Ogrisek 9, De Min 8, Spangaro 13, Grobberio 10 , Bortoluzzi 2 . Allenatore: Teso.
CESENA: Zampa 9, Cimatti 4, Frassinetti 14, Neri 10, Pistocchi 12, Nardin 12, Massari 14, Gollinucci 3, Zanolli. Allenatore: Giovanetti.
ARBITRI: Costanzo e Luca.
NOTE - Tiri Liberi; Pordenone 14 su 22, Cesena 17 su 26. Tiri da tre punti: Pordenone 4 su 15, Cesena 13 su 25. Usciti per cinque falli: Tomasini e Massari.

PORDENONE Brusco risveglio per una formazione forse troppo osannata in questo inizio di stagione. I giovani di Cesena, compagine che sinora aveva racimolato soltanto una vittoria, hanno letteralmente passeggiato in riva al Noncello.

Solo nel primo quarto Pordenone resta in partita grazie alle invenzioni del suo play, Ortolan, e alla supremazia sotto le plance di Ogrisek. Cesena infila da tre punti con disarmante continuità grazie anche all'inesistente difesa di Tomasini e Grobberio. Nel secondo quarto poi infelici le rotazioni del coach Teso che lascia sul terreno di gioco giocatori spenti fisicamente, Spangaro e Tomasini, e toglie in pratica la spina dorsale della squadra, Grobberio e Ortolan.

Sin troppo facile per il Cesena allungare sino al 44 a 34 del 19'. Pordenone ha un sussulto in apertura della terza frazione di gara ed è sempre Ortolan a suonare la carica. Si arriva a riaprire l'incontro al 5' giocando la palla sotto per Ogrisek, ma Cesena si adegua alla svelta e riprende il largo grazie anche alle scelte tattiche suicide di coach Teso. Inguardabile la zone-press, il play Zampa riesce a dispensare ben quattro assist ai suoi compagni soli sotto canestro, e fallimentare l'individuale aggressiva con Romeo e Tomasini in chiara difficoltà.

Nel terzo quarto gli ospiti si permettono pure di gigioneggiare una squadra che tra le sue file annovera giocatori con glorioso passato in serie A. Il forum pordenonese è ammutolito e si giunge sino al 74 a 54 del 18' prima che Spangaro e Ortolan ritrovino la via del canestro salvando almeno la faccia.

Claudio Fontanelli

RAVENNA Acegas, missione compiuta con il blitz vincente di Ravenna (72-82). Un successo che fa dimenticare, almeno in parte, lo stop casalingo subito con la Reyer Venezia sette giorni fa. Il quintetto base triestino (Muzio, Corvo, Moruzzi, Caponi e Ciampi) soffre nei primi due minuti (7-0 per Ravenna) ma un opportuno time-out chiesto immediatamente da Steffè spezza subito la tendenza negativa. I biancorossi con Ciampi da sotto e il 2/2 di Moruzzi dalla lunetta riportano a contatto le due squadre (7-5). Il ferro, con un doppio rimbalzo, beffardamente nega il possibile pareggio a Caponi, lanciato al rebound offensivo, e Ravenna ritorna avanti (14-5) prontamente rintuzzata da Corvo e dalla spettacolare schiacciata a due mani di Mariani. Proprio il centro si erge a protagonista di questa fase, sfruttando il fattore falli sui lunghi avversari. Una sua tripla, infatti, porta a -3 i biancorossi sulla prima sirena (22-19).

La nuova rincorsa giallorossa è questa volta limitata dall'ala Ciampi che con due triple consecutive firma il nuovo -3 (29-26) a sei minuti dall'intervallo lungo. Il «tiro alla fune» prosegue. In questa fase, infatti, si contrappongono i due stili di gioco (perimetrale con ribaltamento di fronte per Ravenna, privilegiante il gioco sotto i tabelloni per la squadra di Steffè). Ravenna si riporta sul +8 (37-29 sul gancio di Riccardo Marisi), prontamente ridimensionata dal trio Doati-Muzio-Ciampi per il controparziale 6-0' (39-35). Proprio un gioco da tre punti di

Acmar Ravenna 72
AcegasAps Ts 82

(22-19, 41-41, 60-62)

RAVENNA: Bonaccorso ne, G.Marisi 5, Cirillo 3, R. Marisi 20, Falcomer 5, F. Marisi 7, Silimbani 2, Lucchi 10, Casadei ne, Tassinari 20. All. A. Marisi.
ACEGASAPS TRIESTE: Giraldi ne, Muzio 15, Doati 8, Corvo 7, Moruzzi 13, Caponi 1, Mariani 15, Ciampi 23, Godina, Diviach ne. All. Steffè.
ARBITRI: Bonini e Maccaferri di Bologna.
NOTE - Tiri liberi, Ravenna 18/21, Trieste 22/29.

Ciampi (migliore marcatore della sua squadra con 23 punti) a 5" dalla sirena (tiro da sotto in pieno traffico e tiro libero supplementare 'a segno) impatta l'incontro a quota 41-41, risultato con il quale le due squadre vanno negli spogliatoi per i dieci minuti di riposo.

L'Acmar Ravenna ha l'ultimo sussulto nei primi 70" della terza frazione, sopra 47-41 con due giochi da tre punti di Falcomer e Tassinari. Dopo questo ultimo svantaggio di sei punti diventa protagonista Alfredo Moruzzi (13 punti per lui alla fine): con un 2/2 dalla lunetta e una bomba dalla lunghissima distanza firma il primo vantaggio triestino dell'incontro, proprio a metà frazione, sul 50-51.

La partita da questo momento corre sui binari dell'equilibrio con piccoli strappi delle due squadre (bomba di G. Marisi, imitata dal giovane Doati). Uno spettacolare sottomano del playmaker Muzio, completamente fuori equilibrio, segna il vantaggio di due lunghezze del 60-62 che chiude la terza frazione. La cavalcata triestina prosegue all'inizio del quarto conclusivo. La coppia Moruzzi (da sotto) e Mariani (tripla e un 1 su 2 dalla linea della carità) firma quello che sarà per lunghi minuti il massimo vantaggio triestino (60-68), dopo tre minuti.

Il quintetto, molto fisico, schierato da Steffè in questa fase resiste ai tentativi di accelerazione di Ravenna (divario ridotto a due lunghezze sul 66-68 grazie all'incursione di Lucchi e tiro libero supplementare) e in fase offensiva, pur non riuscendo a trovare in maniera vincente il canestro, continua a caricare di falli i lunghi avversari (uscito per cinque falli il pivot titolare a disposizione di Marisi, Falcomer). La partita si spezza in due negli ultimi quattro minuti. Mariani porta sul +7 Trieste (68-75) ma il suo sfondamento fischiato a 80 secondi dalla sirena impedisce alla partita di chiudersi definitivamente con un minuto di anticipo.

Le speranze ravennati si spengono sul ferro (che rifiuta i tentativi di Cirillo e Riccardo Marisi) e il fallo sistematico su Muzio (concretizzato da un 5/6 dalla lunetta e che costa la panchina anticipata anche a Francesco Marisi) fa rimpinguare il «bottino» del play fino ai 15 punti. I «punti della staffa» che chiudono definitivamente l'incontro portano la firma del miglior giocatore dell'incontro, Ciampi, a cinque secondi dalla sirena finale (72-82).

Steffè: «Bravi su un campo ostico» E Muzio loda i giovani biancorossi

TRIESTE Una battaglia lunga, quaranta minuti che restituiscono alla Pallacanestro Trieste il sorriso. Dimenticata la triste Venezia, l'Acegas si rimette in carreggiata e torna al successo riprendendo la sua marcia in classifica. «Vittoria pesante - conferma Furio Steffè - su un campo e contro un'avversaria che si è confermata tutt'altro che facile. Abbiamo pagato la tensione facendo fatica anche se il nostro passaggio a vuoto è durato meno rispetto a quello dell'ultima partita. Quando ho tolto Corvo, Muzio, Moruzzi, Ciampi e Mariani sono riusciti a tenere in mano le redini della partita».

La nota più lieta, proprio la buona prova di Fabrizio Mariani uno dei protagonisti della vittoria biancorossa. «Lo aspettavamo perchè conosciamo le sue doti. Non credo che questa partita servirà a trasformarlo in un fenomeno ma, sicuramente, potrà dargli sicurezza e convinzione nei suoi mezzi. Fabrizio sa che qui a Trieste può crescere molto e diventare un punto di riferimento importante per la nostra stagione.»

Un po' di fatica, invece, per Corvo che ha pagato la tensione dell'esordio in campionato. «Più che la tensione - continua Steffè - direi che Pino ha pagato la scarsa conoscenza dei suoi compagni. Una cosa è parlare di basket, un'altra è giocarla: l'intesa la trovi solamente sul campo e in questo senso direi che ci vorrà ancora un po' di tempo. In ogni caso, quando nel terzo quarto abbiamo impresso l'accelerazione che ci ha dato il vantaggio, Corvo c'era. E un paio d'as-

Mariani in azione

sist che ha smazzato ai suoi compagni erano indiscutibilmente da serie A. Direi, dunque, che la sua presenza in campo si è sentita.»

Steffè non vuole parlare di festeggiamenti e si concentra già sui prossimi impegni. «A festeggiare, nel caso, penseremo a giugno - conclude il tecnico triestino - Dobbiamo dimenticarci di questa partita e concentrarci già da domani sui prossimi impegni che ci vedranno al PalaTrieste contro due buone avversarie come Mestre e Pordenone". Con la speranza che questa Acegas formato trasferta, riesca a esprimersi bene anche davanti ai suoi tifosi. «E' vero che fuori, probabilmente, ci esprimiamo meglio che in casa. I ragazzi sentono l'ansia e la tensione di giocare al PalaTrieste, si sentono sotto la lente d'ingrandimento di un pubblico esigente che ha visto la serie A. Ci vuole tempo ma supereremo anche questo imbarazzo.»

Soddisfatto anche il general manager Maurizio Tosolini, al quale la squadra ha dedicato la vittoria per il compleanno. «Gara che si è confermata difficile, cominciata con troppa tensione nella quale la chiave di volta è stata la difesa. Mi fa piacere che il break che tra la fine del terzo quarto e l'inizio dell'ultimo ha deciso la partita sia arrivato con Mariani, Doati e Godina in campo. I nostri giovani, soprattutto Mariani, hanno giocato bene e sono stati decisivi nella vittoria.» Una battuta anche dal play Alessandro Muzio: «Abbiamo ripreso il cammino superando un momento difficile. La squadra in settimana ha lavorato con grande intensità e il risultato si è visto.»

Lorenzo Gatto

Monfalcone, blitz vincente dopo un finale caldo nelle Marche

La coppia Furigo-Budin lascia Sant'Elpidio ancora a secco

PORTO SANT'ELPIDIO Gara combattuta e nervosa fra il suolificio Stella Porto Sant'Elpidio e il Gma Monfalcone. Le due squadre hanno alternativamente preso il comando della gara, ma alla fine sono gli ospiti a portare a casa la vittoria grazie a un finale di partita ad alto livello dei due realizzatori Furigo e Budin. Il Monfalcone viaggia terzo in classifica a otto punti, il Porto Sant'Elpidio resta all'ultimo posto ancora a secco di punti. Per i padroni di casa si tratta della settima sconfitta consecutiva: una serie negativa di questa portata al Porto Sant'Elpidio non l'avevano mai vista e non è escluso che in settimana la società prenda dei provvedimenti per una svolta decisa e per cercare di scalare posizioni in classifica.

La vittoria del Monfalcone è arrivata nei minuti finali, quando la squadra, presa per mano da Furigo (18 punti) e Budin (10), ha ribaltato un passivo di meno 6 a tre minuti dalla fine

Sant'Elpidio 67
Monfalcone 73

(16-17, 32-33, 47-48)

PORTO SANT'ELPIDIO: Caldarelli 20, Bizzotto 3, Gaeta 4, Diener 15, Rocchetti 4, Paliotti 12, Di Mola 2, Zitti 2, Cuntigiani 3, Cosentino.
GMA MONFALCONE: Furigo 18, Budin 10, Dreas 2, Ferro 9, Marusic 2, Krali 8, Tonetti 9, Mazzoli 15, Benigni ne.
ARBITRI: Musmarra e Caputo di Napoli.

con un break di dodici punti. Il Porto Sant'Elpidio ha impostato la gara sulla difensiva, arginando al meglio, almeno a inizio gara, le iniziative dell'attacco del Monfalcone. I parziali dimostrano il grande equilibrio della gara: le prime tre frazioni di gioco si sono infatti concluse con il vantaggio degli ospiti di un solo punto.

La gara si è decisa nei minuti finali. I padroni di casa si sono trovati in vantaggio di 6 punti a tre minuti dalla fine, l'attacco del Monfalcone ha sfruttato però una distrazione difensiva per portarsi subito a meno quattro. Poi Caldarelli è caduto facendosi male: mentre il medico gli ha prestato soccorso, i giocatori del Porto Sant'Elpidio hanno perso una palla banale a metà campo e il Monfalcone si è portato a meno due. Sempre con Caldarelli fuori causa il Monfalcone ha completato il recupero e si è portato in parità. Il Porto ha cominciato quindi a commettere fallo sistematico: per gli uomini di Marinucci il problema sembra essere di natura psicologia, la palla scotta, e parecchio. Furigo e Budin hanno sfruttato il calo di tensione e hanno completato la vittoria per 73 a 66.

Alla fine grande gioia per i ragazzi del Monfalcone che hanno portato a casa una vittoria importante. Per i padroni di casa rammarico per un'altra sconfitta con un basso scarto di punti, la fortuna non sembra girare mai dalla parte giusta. I problemi sono tanti, dalla bassa percentuale realizzativa sia su azione che su tiri liberi, ai cali di tensione nei minuti finali.

SERIE B2

Risultati	
Acmar Ravenna-Acegas Ts	72-82
Callig.Corno R.-Europromo RSM	95-67
Corona C.Guelfo-Bears Mestre	76-81
Mitsubishi PN-Carisp Cesena	67-78
Oik.Fossombrone-Ipr Civitanova	77-72
Reyer Venezia-A Pesaro	95-87
Stella P.S.Elpidio-Gma Monfalcone	67-73
Zepa Marostica-Matt.C.S.Pietro	71-62

CLASSIFICA

Squadra						
Reyer Venezia	12	7	6	1	524	464
Acegas Trieste	10	7	5	2	542	491
A Pesaro	10	7	5	2	555	512
Mitsubishi PN	10	7	5	2	512	495
Bears Mestre	8	7	4	3	575	540
Corona C.Guelfo	8	7	4	3	509	487
Ipr Civitanova	8	7	4	3	550	538
Oik.Fossombrone	8	7	4	3	505	497
Gma Monfalcone	8	7	4	3	522	518
Callig.Corno R.	6	7	3	4	537	525
Matt.C.S.Pietro	6	7	3	4	542	555
Zepa Marostica	6	7	3	4	489	522
Acmar Ravenna	4	7	2	5	467	509
Carisp Cesena	4	7	2	5	509	558
Europromo RSM	4	7	2	5	501	566
Stella P.S.Elpidio	0	7	0	7	415	477

A Pesaro-Gma Monfalcone
Acegas Trieste-Mitsubishi PN
Bears Mestre-Acmar Ravenna
Carisp Cesena-Zepa Marostica
Europromo RSM-Stella P.S.Elpidio
Ipr Civitanova-Reyer Venezia
Matt.C.S.Pietro-Callig.Corno R.
Oik.Fossombrone-Corona C.Guelfo

Musiello trascinatore, Calligaris a valanga

Ingabbiato Ambrassa il Corno dopo tre «stop» le suona al San Marino

Calligaris Corno di Rosazzo 95
Europromo San Marino 67

(26-19, 50-39, 80-57)

CALLIGARIS: Salvador 12, Diviach 12, Rovere 23, Musiello 20, Luszach 24, Accardo, Idelfonso 4, Rossi, Prez. Ne Maran. All. De Prophetis.
EUROPROMO : Aureli 5, Bosi 2, Benzi 4, Bottiroli 19, Ambrassa 8, Crescentini, Marangoni 14, Ronci 2, Rossini 13. Ne Bernardi. All. Maghelli.
ARBITRI: Scudiero di Milano e Boninsegna di Paderno Dugnano.
NOTE - Tiri liberi: Calligaris 26/36, Europromo 9/14. Uscito per 5 falli: Aureli.

CORNO DI ROSAZZO Grande intensità difensiva ed un Musiello in veste di trascinatore riconducono la Calligaris alla vittoria dopo tre stop consecutivi. Ingabbiato il blasonato Ambrassa e vinta la battaglia sotto i tabelloni con Luszach e Salvador (rispettivamente 24 e 12 rimbalzi), i friulani, sempre avanti nel punteggio, hanno poi dilagato negli ultimi due quarti fino al +32 (95-63) raggiunto a 2' dal termine. Privi di Vecchiet e Coceani e con Maran in panchina per onor di firma, i biancocelesti hanno attuato sin dall'inizio una pressione difensiva che ha finito con l'innervosire sammarinesi (ben 3 i falli tecnici comminati agli ospiti), fagocitati dagli alti ritmi della Calligaris e frettolosi nelle soluzioni offensive. L'Europromo ha così tenuto in pratica fino agli sgoccioli della prima frazione (14-14 al 6') per poi chinare il capo a seguire di fronte alla superiorità di Luszach & C. nonostante l'impegno di Bottiroli, unico a crederci fino alla fine. Sul + 25 (82-57) di Corno in avvio di ultimo quarto la partita, poi, ha avuto solo sapore accademico.

Edi Fabris

PROMOZIONE

Il via il 7 novembre

Si danno battaglia undici squadre Le prime quattro agli spareggi

TRIESTE Undici formazioni ai nastri di partenza per l'imminente avvio del campionato di Promozione maschile. Dal 7 novembre al 30 aprile si snoderà la stagione regolare suddivisa in 22 giornate al termine delle quali le prime quattro formazioni della classifica si sfideranno nei play-off per decidere il nome dell'unica formazione promossa nel campionato di serie D. Play-off che si giocano con l'ormai consueta formula di semifinali e finali. Le semifinali con in campo la prima contro la quarta e la seconda al cospetto della terza con due gare su tre sul campo della miglior classificata al termine della stagione regolare. La finale, sempre con andata, ritorno e bella sul parquet della miglior classificata, designerà la formazione promossa nella serie superiore.

Campionato a undici squadre che si presenta, almeno sulla carta, decisamente equilibrato. Con le due formazioni retrocesse, Cicibona e Barcolana, che partono agguerrite per cercare di risalire ma che troveranno sul loro cammino un consistente numero di squadre agguerrite. Prime fra tutte quelle che lo scorso anno hanno conteso fino alla fine la promozione al l'Acli Old Oaks: Nobasket e Poggi 2000. Senza dimenticare la nuova Lega Nazionale affidata a Luca Carboni che può contare su un organico in grado di proporre buon basket e centrare ottimi risultati.

Programma della prima giornata: Cicibona-Lega Nazionale venerdì 5 novembre, ore 21.15, palestra Primo Maggio; No Basket-Servolana venerdì 5 novembre, ore 21.15, palestra Roli; Poggi 2000-Dlf sabato 6 novembre, ore 20.30, palestra stadio Rocco; Virus Basket-Skyscrapers domenica 7 novembre, ore 11, palestra Rismondo; Fuoricentro-Cgs Pizzeria San Giusto lunedì 8 novembre, ore 21.15, palestra stadio Rocco.

LA NOVITA'

Anche in Coppa Italia

Moviola in campo dalle semifinali dei play-off per lo scudetto

BOLOGNA La Lega Basket serie A ha deciso di utilizzare l' instant replay, ovvero la moviola in campo di cui si parla da anni anche per il calcio, nella Final eight di Coppa Italia (17-20 febbraio a Forlì) e nella partite di semifinale e finale scudetto che chiuderanno la stagione.

L' instant replay è gia stato sperimentato prima del campionato nella finale della Supercoppa giocata a Siena tra Montepaschi e Benetton Treviso. In quella partita gli arbitri utilizzarono la moviola in due occasioni.

La Lega avrebbe introdotto da ora e in tutte le partite questa novità ma potrà farlo per il momento solo nella partite riprese da Sky, perchè questa dispone della tecnologia necessaria. Sarà possibile già dalle semifinali perchè le quattro squadre giocheranno a giorni alternati e le partite saranno quindi riprese tutte dalla tv.

«Noi siamo favorevoli alla moviola. Lo chiedono tutti, è un passo importante per il nostro movimento. Anche il calcio dovrebbe seguire il nostro esempio. Ci guadagneremmo in tanti».

A chiedere a gran voce l'utilizzo della moviola in campo sono gli stessi fischietti della pallacanestro. A farsi interprete di quello che è ormai un comune sentimento fra i direttori di gara italiani è stato Gennaro Colucci, uno dei tre arbitri della finale della scorso sabato in Supercoppa nella quale per la prima volta è stata sperimentato «l'instant replay», nonchè presidente dell'Aiab, l'Associazione degli arbitri di basket.

«La moviola è un mezzo valido, i giocatori si sentono più tutelati, anche ai fini del risultato finale -ha spiegato - Non abbiamo niente in contrario a farla diventare una regola generale.»

C FEMMINILE

L'Interclub fa il campionato con la formazione juniores

TRIESTE Saranno quattro le formazioni triestine iscritte al campionato di serie C che scatterà tra due settimane: Interclub Muggia, Libertas, Poggi e Santos.

L'Interclub schiererà nella circostanza la squadra juniores, chiamata dunque a un impegno aggiuntivo oltre a quello da affrontare contro le pari età. La Libertas, che ha rinunciato alla serie B dove militava l'anno scorso, ripresenta lo stesso nucleo, privo della Cesca, ma infarcito di alcune giovani chiamate a fare esperienza. Poche ma importanti le novità in seno al Poggi, che dovrà fare a meno della play Bassi, in dolce attesa. A sostituirla sarà la Apollonio, proveniente dall'Interclub, mentre rientra all'attività anche la Micol, prodotto del vivaio Sgt. Chi invece ha cambiato un po' di più rispetto al campionato passato è il Santos, che sulla carta si presenta forse come la favorita numero uno del torneo. A integrare un buon gruppo, orfano quest'anno della Acquavita e della Tonini, sono stati chiamati tre nuovi acquisti in arrivo da Concordia, oltre al rientro a Trieste da Torino della Almerigotti.

m.f.

B2 FEMMINILE

Sarà l'unico quintetto giuliano a militare nella categoria e presenterà il nuovo innesto Alessia Bonazza

Parte da Fogliano l'avventura dell'Oma

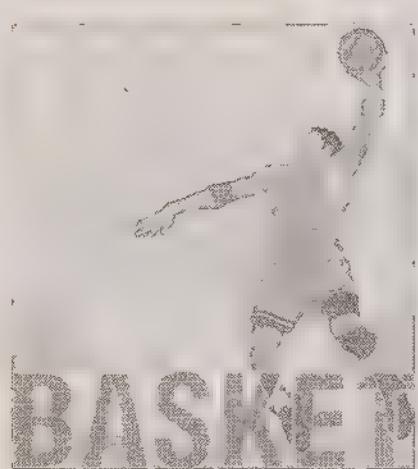
Il Santos, nonostante la buona stagione dello scorso anno, è stato retrocesso dalla Federazione perché privo del settore giovanile

TRIESTE Il campionato di serie B2 femminile regionale scalda i motori in vista dell'avvio, programmato per il prossimo fine settimana. Nonostante il via imminente, la situazione intorno al torneo rimane tuttavia piuttosto ingarbugliata.

Le squadre che vi prenderanno parte dovrebbero essere sette o otto al massimo, ma manca ancora il calendario ufficiale delle gare. Quel che è certo, è che a rappresentare la provincia di Trieste sarà soltanto una formazione, quella dell'Oma che tanto bene si era comportata già nel corso della passata stagione nella stessa categoria.

Ancora meglio dell'Oma aveva fatto la Pizzeria Raffaele Santos, che aveva vinto il campionato sconfiggendo proprio le salesiane nella finale dei play off per poi perdere negli spareggi promozione. Il Santos, tuttavia, non rifarà quest'anno la serie B2, a causa di un regolamento che impedisce alle squadre prive di un settore giovanile di partecipare per due anni consecutivi nello stesso torneo, e le retrocede di fatto nella categoria inferiore.

Fari puntati sull'Oma quindi, chiamato a tenere alto l'onore del basket giuliano. Gli ingredienti sembrano non mancare, considerato il buon livello della squadra, affidata anche quest'anno al coach Mario Goina. L'intelaiatura del gruppo è rimasta pressoché identica rispetto alla passata stagione, con la sola eccezione dell'innesto di Alessia Bonazza, forte tiratrice proveniente dalla Libertas, e dell'abbandono dell'attività da parte della Poropat. Alcune ragazze provenienti dalle giovanili saranno chiamate a dare il loro contributo e, a proposito di giovani, maggior spazio avrà sicuramente la Loganes, dalla quale si attendono ulteriori progressi dopo le buone potenzialità già fatte vedere e tratti nello scorso campionato. I primi verdetti li emetterà comunque il campo, con la prima partita prevista per sabato sera in trasferta a Fogliano.

Marco Federici

SERIE C2 È Gianluca Pozzecco, il fratello della «mosca atomica»

Santos: prende il «Poz» e archivia la pratica Boz

TABELLINI

Cbu Gattomatto 64
Cervignano 55
(quarti (23-11, 36-28, 47-46)
CBU GATTOMATTO: R. Micalich 13, Salvio 11, Snaidero 4, Bierti 25, Trevisan, Bertacche 4, Giffoni 7, Gattolini, Marchetti n.e. All. D. Micalich.
CERVIGNANO: Zanfabro 4, Mian 5, Tegon 5, De Cesco 3, Orso 10, Cabas 7, Carcich 15, Samsa 6, Bisiach n.e., Pergolesi n.e. All. Cehovin.

Bluenergy 91
Muggia 58
(quarti: 23-9, 38-27, 65-44)
BLUENERGY: Margarit 11, Faggiani 7, Scussolin 2, Colombis 24, Cristofoli 4, Lena, Ceccato 10, Silvestri 14, Boaro 3, Banjak 16. All. Zuliani.
MUGGIA: Cos 3, Riaviz 18, Delise 2, Ciacchi, Bevitori 10, Contento 5, Giannotta 7, Germani 2, Gionecchetti 11, Ivan Ciacchi. All. Messina.

Pagnacco 73
Jadran 82
(quarti: 12-15, 31-39, 53-49, 67-67)
PAGNACCO: Dimitrievic, Bravin 14, Leban, Munini 12, Gozzi 14, Kastmiller 15, Bennici 3, Venuto 13, Garbino 2, Rosso. All. Zecevic.
JADRAN: Oberdan 10, Franco 11, Slavec 5, Ferfoglia, Klanica 3, Gneszda 9, Stokanovic 26, Fornasier n.e., Molinari 6, Faganel 2. All. Krasovec.

Agrotecnica Isontina 82
Ildi Ronchi 75
quarti: 16-15, 16-19, 26-15, 24-26)
AGROTECNICA ISONTINA: Taviano 2, Cuccu 7, Cabass, Canciani 2, Pituello 19, Visintin 15, Zampa 13, Ermacona 3, Muz 21. All. Buzzolo,
ILDI RONCHI: Sturma 3, Tomasin 22, Bosini 8, Varesano 9, Pensabene, Pellizzon 14, Franco 6, Camerini 3, Fiorelli n.e. All. Paschini..

Pizzeria Raffaele 88
Boz Carta 78
(quarti: 25-15, 20-22, 18-18, 25-29)
PIZZERIA RAFFAELE: Otta 4, Cossutta 2, Umani 2, Max Vlacci 16, Pozzecco 7, Ceglian 16, Bembic 15, Fumarola 17, F. Vlacci 9. All. Marini.
BOZ CARTA: Colussi 3, Del Tedesco 8, Breccioli 11, Corradini 10, Di Franco 11, Zanetti 3, Pillon n.e., Favret 19, Blasotto n.e., Vivian 13. All. Della Flora.

Peugeot Goriziana 66
Grado 67
(quarti:: 23-13, 39-30, 53-45)
PEUGEOT GORIZIANA: Maras 15, Paulin 14, Gennaro 12, Bullara 12, Ciciarella 4, Caterini 4, G. Rosso 4, Ravasin 1, Tessarolo.
GRADO: Angelo Lugnan 20, Cantarutti 18, Ilic 9, Giacuzzo 9, Schiaffino 9, Aloisio 2, P. Lugnan, Diop, Guzzon n.e. All. Valic.

Fantinel 86
Edilcoop 61
(quarti: 12-15, 38-29, 61-46)
FANTINEL: Cammillotti 19, Cominotto 7, Faelli 11, Paron 6, Rossi 7, Grey 18, De Simon 5, Bellese 8, Reyes 2, Babuin 2. All. De Stefano.
EDILCOOP: McKinley 18, Parpinel 10, Cuder 12, Nicoletti, Volpe 2, Londero, Dereani 2, Pituello 15, Colutta 2. All. Stoch.

Portogruaro 89
Ardita Gorizia 93
(quarti: 26-22, 44-35, 64-64)
PORTOGRUARO: Pivetta 8, Malsante 21, P. Portelli 21, Valeri, Bianco 20, D. Portelli 11, Vignando, Piasentin, Zanin 6, Chiuresin 2. All. Romanin.
ARDITA PANAUTO: Tuzzi 16, Tomasi 24, Mompiani 19, Locardi, Tomasini ne, Gratton 5, Corace 2, Pieri 6, Antena 3, Coco 8. All. Leban.

TRIESTE Continua la marcia del Santos Pizzeria Raffaele nel campionato di C2. La compagine del coach Romano Marini archivia anche la pratica Boz Carta (88-78) schierando il nuovo acquisto Gianluca Pozzecco, fratello di Marco. Triestini mai in affanno e subito in vantaggio di un +10, break che diventa il divario definitivo del match grazie alle «bombe» di Ceglian, Bembic e Fumarola. Per una Pizzeria Raffaele vitalizzata nel morale e in classifica, c'è invece un Muggia che capitola senza troppi alibi sul parquet della Bluenergy.

Severo il punteggio: 91-58. Un divario maturato inclementemente già nel primo quarto (23-9) e sviluppatosi senza che i rivieraschi siano mai riusciti a scalfirlo degnamente. Sul banco degli imputati questa volta è l'attacco del Muggia, le percentuali sono emblematiche: 14/38 da due, 18/31 ai tiri liberi e appena 4/28 da tre. Quanto basta per motivare chiaramente il crollo di una formazione a cui necessita il ritorno di Cacciatori. Soffre ma si impone lo Jadran Mark, in trasferta, a spese del Pagnacco SuperSolar per 73-82, dopo la disputa di un tempo supplementare. Plavi che partono bene, mettendo a frutto i primi due quarti, ma crollando nel terzo intertempo subendo un break di 22-10 rimarginato a fatica. Un canestro di Gnesza a 6" dalla sirena porta le squadre ai supplementari (67-67), poi il nuovo decollo dello Jadran trascinato da un ispirato Stokanovic autore di 26 punti (7/11 da tre).

Grado in versione «corsara» espugna il parquet della Goriziana Puegeot di un sol punto, 66-67, ringraziando una prodezza del solito Angelo Lugnan nei respiri finali del match. Peugeot Goriziana che dilapida il vantaggio accumulato nelle prime due frazioni, anche di +16, crollando alla distanza forse per un calo atletico. La quinta di andata del campionato di C2 conferma la vena anche della Isontina Agrotecnica impostasi sulla compagine della Ildì Ronchi per 82-75. Una vittoria preziosa, che ha regalato qualche patema al coach della Agrotecnica, Buzzolo: «Ancora una volta partiamo male e siamo costretti a recuperare in corsa – spiega il tecnico della Isontina Agrotecnica - ma bisognerebbe evitare queste sofferenze».

Soffre ma vince anche la Panauto Ardita di Gorizia che, ieri sera, è riuscita ad espugnare il parquet del Portogruaro dopo un tempo supplementare (89-93). Pur senza Tommasini i goriziani hanno orchestrato una prestazione caparbia, riuscendo ad annullare il vantaggio dei padroni di casa nella prima parte della contesa. L'inseguimento della Panauto è stato coronato nell'over-time grazie alla mira di Tomasi (bottino per lui di 24 punti) e a quella di Mompiani (19).

Francesco Cardella

SERIE C2

Agr.Is.Cormons-Ildi Ronchi	82-75
Bluen.Codroipo-Muggia Bk	91-58
Cest.Udinese-Cr.Cervignano	64-55
Coll.Pagnacco-Jadran Gorizia	73-82
F.Spilimbergo-Gemona Bk	86-61
P.Portogruaro-Panauto GO	79-83
P.Raffaele TS-Boz C.San Vito	88-78
Peugeot Padovan-Pall.Grado	66-67

Jadran Gorizia	10	5	5	0	466	371
Bluen.Codroipo	10	5	5	0	423	331
P.Raffaele TS	8	5	4	1	418	373
Boz C.San Vito	6	5	3	2	366	326
Agr.Is.Cormons	6	5	3	2	404	405
Muggia Bk	6	5	3	2	393	401
Pall.Grado	6	5	3	2	359	375
F.Spilimbergo	6	5	3	2	353	388
Coll.Pagnacco	4	5	2	3	367	365
Cr.Cervignano	4	5	2	3	336	336
Cest.Udinese	4	5	2	3	350	356
Peugeot Padovan	4	5	2	3	316	338
Ildi Ronchi	2	5	1	4	377	363
P.Portogruaro	2	5	1	4	370	413
Panauto GO	2	5	1	4	346	405
Gemona Bk	0	5	0	5	306	404

Cr.Cervignano-Boz C.San Vito
F.Spilimbergo-Agr.Is.Cormons
Gemona Bk-Cest.Udinese
Ildi Ronchi-Coll.Pagnacco
Jadran Gorizia-Bluen.Codroipo
P.Raffaele TS-P.Portogruaro
Pall.Grado-Muggia Bk
Panauto GO-Peugeot Padovan

SERIE D Il Tarcento cede il passo alla Galetti Latisana sola a punteggio pieno

Burni trascina l'Acli Fanin

I triestini sbancano Romans d'Isonzo. Non molla il Cus

GIRONE EST

Perteole 81
Nab Movimentazioni 72
(16-17, 33-40, 57-44)
PERTEOLE: Reale 28, Nardella 5, Cian 8, Rosman 2, Fabbro 19, Marcuzzi 6, Visintin ne, Gramigna 1, Stanissa 8, Nonino 4. All, Puntin.
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 6, Bouchlas 5, Soban 6, Buzzulini 2, Minore 12, Celin ne, Gobbo, Porcari 14, Franceschi 16, De Corti 11. All. Iadarola.

Polisportiva Isontina 85
Arte Bittesini 76
(19-10, 38-39, 57-51)
POLISPORTIVA ISONTINA: Minocci 29, Medesani 27, Tulliani 15, Gon 4, Claucig 2, Faustini ne, Cecchet, Bressan, Mocchiutti, Vecchietti 8. All. Scarton.
ARTE BITTESINI: Ambrosi D., Ambrosi A. 21, Giaggioli 18, Piras 8, Miani W. 16, Castaldo 2, Tombolato 4, Ermacora 2, Prodani, Travagin 5. All. Miani L.

Asar Romans 56
Acli Fanin 79
(19-17, 28-46, 40-63)
ASAR ROMANS: Cian 8, Scropetta 5, Godeas 2, Franco 12, Re 9, Bavcon 6, Maiolin 3, Leban 11, Villano, Brumat. All. Colmani.
ACLI FANIN: Arena 4, Burni 29, Rovereto 13, Ciriello 9, Cociani 10, Mastroianni 4, Martucci 8, Armenia ne. All. Moschioni.

Sokol 73
Asseform San Vito 67
(16-20, 36-36, 55-53)
SOKOL: Gruden ne, Zavadlal ne, Budin, Spadoni 13, Krizman 26, Starec ne, Hmeljak 13, Emili, Vodopivec 11. All. Popovic.
ASSEFORM SAN VITO: Carbonara 10, Sannino, Ferluga 25, Giorgi 2, Badina, Carlin 16, Bertoli 2, Girardi 6, Marano 8, Lisjak ne. All. Zerial.

Risanamento Fognature 83
Poz & Poz Muggia 73
(22-19, 40-35, 63-53)
RISANAMENTO FOGNATURE: Triboli 16, Velinsky 13, Stoico 6, Carlin, Fuligno 6, Ferrara 22, Puliti 7, Serschen 8, Rasman 4, Zanellato 1. All. Simonetti.
POZ & POZ MUGGIA: Colomban 19, Giuricin, Fabrici 4, Crosilla, Vascotto 4, Bergamin 10, Glavina 15, Clementi 7, Maiola 10, Garbassi 4. All. Moscolin.

Libertas Rimaco 79
Cus 100
(34-26, 58-51, 67-72)
LIBERTAS RIMACO: Giassi 16, Semenic 9, Colonni 7, De Santis 19, Portelli 6, Troppa 9, Stipancich 6, Iesu, Cozzutto. All. Todaro.
CUS: Battiston 9, Mondolo 32, Pizzamei 2, Ruffo 9, Cicutto 5, Sussi 10, Rosso 18, Danieletto 7, Marchesich 8. All. Gregori.

Breg 74
Pizzeria Copacabana 58
(17-19, 33-29, 47-39)
BREG: Posar 7, Susani 1, Jevnikar 8, Widmann 5, La Porta 9, Bembich 19, Madonna 14, Kemperle 5, Maraston 5, Lovriha. All. Corsi.
PIZZERIA COPACABANA: Cleva 5, Gruden 2, Bianchi 6, Benich 8, Germani, Savi A. 8, Ruggiero 6, Savi C. 18, Crechici 2, Ferluga 3. All. Verde

Kontovel 86
Stube Gasthaus 92
(18-21, 40-34, 56-52, 73-73)
KONTOVEL: Paoletic 25, Starc 10, Svab 11, Budin 14, Godnic 8, Vidali 7, Sustersic, Skocaj 8, Jankovic ne, Adamic 3. All, Gerjevic.
STUBE GASTHAUS: David 11, Giurissa 7, Mazzoli 6, Bassi 14, Fazio 10, Mucelli 16, Miseri 4, Cestaio 8, Aiello 6, Celentano 8. All. Lusin.

Classifica: Acli Fanin e Cus 8, Asseform San Vito, Poz & Poz Muggia, Nab Movimentazioni, Arte Bittesini, Sokol e Risanamento Fognature 6, Asar Romans, Perteole, Kontovel, Breg, Polisportiva Isontina, Stube Gasthaus 4, Libertas Rimaco e Acli Pizzeria Copacabana 2.

GIRONE OVEST

Cordenons 75
Cus Udine 87
(23-15 41-38 52-69)
CORDENONS: De Anna 4, Della Putta 27, Pighin 2, Gaglianone 11, Del Pup 4, Misuracca 5, Geremia 11, Mucignat, Piccin 11, Cauz n.e. All. Moretto.
CUS UDINE: Crose 2, De Maglio 17, Vergine 11, Vesentini 12, Pollauszach 2, Dominici n.e., Medves, Mauro 3, Cencig 22, Orbitello 18. All. Anania.
ARBITRI: Galli di Reana del Rojale e Toldo di Pordenone.

Aviano 74
Ci.Bo. Zoppola 62
(16-11 29-26 54-38)
AVIANO: Bonaldo 6, Karabinowich, Dassi 2, Marchio 13, Labate 20, Minatel 9, Stewart 8, De Chiara 3, De Piante 13. All. Carmenati.
CI.BO. ZOPPOLA: Carniel 3, Cecco 30, Zancopè 2, ruffo 4, Orabona 14, Quattrin 9.
ARBITRI: Toldo e Moras di Pordenone.

Recycling 70
Villesse 72
(16-16 35-32 50-50)
RECYCLING PALMANOVA: Zappalà, Dal Porto 10, Bramuzzo 3, Sclauzero2, Barenghi 3, Princic 20, Bosio 10, Cuberli 9, Comuzzi 13, Piccini. All. Spadaro.
VILLESSE: Belli 9, Rigonat 6, Garra 9, Stafuzza 4, Tomasinsig, Fogar 4, Capello 2, Cotic 8, Fantuzzi 13, Zoccoletto 17. All. Ruggeri.
ARBITRI: Gergic e Carrato di Trieste.

Latte Carso Ubc 70
Tricesimo 77
(20-16 39-37 51-57)
LATTE CARSO: Bordingnon 11, Campanotto 6, Fusciello 10, Genero 7, Bulfon 3, Cruz 12, Mantoani 2, Gabai 5, Borgobello 11, Generale 3. All. Rosso.
TRICESIMO: Parisotto 16, Della Vedova 4, Blasutig 5, Bardini, Simeoli 2, Maniscalco 4, Ellero 13, Fasiolo 12, Benedetti 8, Clocchiatti 13. All. Giacomini.
ARBITRI: Leban e Iaia di Fagagna.

Galetti Latisana 64
Mario Venuti Tarcento 56
(23-10 39-25 53-40)
GALETTI LATISANA: Pittana, Francescatto 17, Nardini 6, Martinis 11, Merlo 2, Lodolo 5, De Marchi n.e., Iurich 16, Marangon n.e., Buiatti 7. All. Corpaci.
MARIO VENUTI TARCENTO: Disint, Ziliani 7, Ermacora n.e., Pinosa 14, Candela 2, Rosso 15, Bizzaro 10, Martinelli 6, Orsini 2, Fior n.e. All. Toffoletti.
ARBITRI: Pighin di Tavagnacco e Gava di Gorizia.

Fossaltese 65
Pasian di Prato 61
(18-14 36-32 49-49)
FOSSALTESE: Giollo 7, Gobatto 10, A. Artico 6, Gaiatto 25, Francescato 11, Tinella 6, Peruzzo, T. Artico n.e. All. Corte.
PASIAN DI PRATO: Pesante, Degano M. 22, Moznich, Geretti 7, Degano M. 8, Zuliani 15, Moro 4, Sinone, Roviglio 5, Degano. All.Zurini.

Tecnochip Buia 73
Coop Casarsa 83
(18-14 34-35 47-52)
TECNOCHIP BUIA: Di Doi 2, Puppin 12, Lauzana 6, Giordana 24, Cadamuro 3, Lonigro, Zucchiatti 10, Biasizzo 5, Lavorgna 9, Schneider 2. All. Schiratti.
COOP CASARSA: Darpin 9, Nadalin, Cucchiaro 16, Stefani 2, De Piero 16, Petrovic 10, Lombardo 7, Zamattio 14, Ferracini 7, Sivilotti 2. All. Bortolussi.
ARBITRI: Rosati e Gorlato di Gorizia.

Geatti Basket Time Ud 88
Canvass Cussignacco 63
(17-13 40-32 54-44)
GEATTI BASKET TIME: Luzzi Conti 2, Tuzzi 4, Mariotti 8, Perraro 6, Radina 7, De Bella 9, Greatti 11, Del Gobbo 11, Pilosio 14, Job 16. All. Burzio.
CANVASS CUSSIGNACCO: Cotterli 6, Monfredo n.e., Lombardi 7, Pezzarino 23, Tomic 6, Codolo 4, Del Gobbo 5, Pitis 5, Feruglio 1, Vassi 6. All. Rizzo.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Dal Molin di San Daniele.

Classifica: Galetti Latisana 10, M.V. Tarcento, Geatti Basket Time Ud. ,Fossaltese, Tricesimo, Aviano 8, Latte Carso, Coop Casarsa 6, Cordenons, Cus Udine, Villesse 4, Canvass Cussignacco, Tecnochip Buia, Pasian di Prato , Recycling Palmanova 2, Ci.Bo. Zoppola 0.

TRIESTE Due compagini triestine al comando del girone Est della serie D dopo la quinta giornata.

Successi esterni per l'Acli Fanin di Moschioni e per il Cus di Gregori vittoriose rispettivamente a Romans e contro la Libertas. Tutto facile per l'Acli al cospetto di un'Asar ancora troppo rimaneggiato. La truppa di Colmani fa il possibile per rendere difficile la vita agli avversari anche se, dopo un primo quarto equilibrato, l'Acli innesta Alan Burni che con 29 punti e un significativo 8/11 dall'arco dei 6,25 mette il sigillo alla partita già al termine della prima frazione. Percorso diametralmente opposto per il Cus che vince ma fa arrabbiare coach Gregori per la sufficienza dimostrata. Contro una Libertas limitata dalla cronica assenza di lunghi, gli universitari avrebbero dovuto imporsi senza soffrire e invece solamente nel finale, grazie all'intensità difensiva di un positivo Marchesich, riescono a prendere il largo chiudendo con un vantaggio che, in ogni caso, non rende giustizia alla buona partita disputata dagli uomini di Todaro.

Grande equilibrio alle spalle delle capolista. Rallenta il San Vito Asseform superato di misura sul campo del Sokol. Padroni di casa trascinati da un ottimo Krizman, ospiti che recriminano su un arbitraggio troppo sbilanciato nell'assengazione dei falli. Lapidario coach Zerial, espulso al 7' dalla fine per proteste dal signor Zuppar. «Non cerchiamo alibi per una sconfitta motivata solo da nostre colpe. Resta la perplessità per la troppa fiscalità e la poca omogeneità di un arbitraggio che, ala fine, ha sanzionato 14 falli ai nostri avversari e 28 al San Vito».

Passo falso anche per il Poz&Poz Muggia sconfitto sul campo del Drago Basket. Decisive le percentuali ancora una volta deficitarie dei rivieraschi che hanno segnato due bombe su diciotto tentativi e, con un poco lusinghiero 18/39, non hanno fatto meglio dalla lunetta. Il Drago è scappato alla fine del terzo quarto e ha gestito il vantaggio controllando i tentativi di rientro di Muggia. Bene il Breg di Corsi, che preso per mano da una Bembich bravo a far valere la sua esperienza regola senza troppo affanno la Pizzeria Copacabana, successo pesante per il Perteole che regola di misura il Nab Movimentazioni. Ospiti anche a più 10 e sul 40-33 all'intervallo, padroni di casa bravi a rientrare e a vincere la sfida nell'ultimo quarto grazie alla difesa a zona che ha messo la museruola alla formazione di Iadarola. Secondo successo stagionale per la Polisportiva Isontina che al termine di un match combattutto piega la resistenza dell'Arte Bittesini. Difesa e precisione nel tiro da tre punti le armi con le quali la formazione di Scarton ha costruito il break decisivo.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Il girone Ovest del campionato di serie D alla quinta giornata trova la sua prima regina stagionale. È la Galetti Latisana, che se ne va da sola in testa alla classifica a punteggio pieno dopo la vittoria casalinga contro Tarcento, l'altra capolista fino ad una settimana fa.

Latisana prende 13 punti di vantaggio nel primo quarto, condotta da Francescatto e Iurich, per poi gestire il punteggio fino alla fine. Si fa sotto in graduatoria anche il Geatti Basket Time Udine, che raggiunge il secondo posto a quota 8 grazie alla perentoria vittoria contro Cussignacco per 88-63. Gli ospiti tengono botta per metà partita con l'ottimo Pezzarino (23 punti) e l'interessante Tomic, classe '84, mentre nel Geatti buona la prova del giovane Radina. La Fossaltese regola in casa il Pasian di Prato per 65 –61, con un grande Gaiatto, autore di 25 punti. Importante successo per il Tricesimo che va a vincere in casa di una delle formazioni più in forma del momento, il Latte Carso. Buona la prova di squadra del Tricesimo, ma Parisotto si distingue con i suoi 16 punti. Non si ferma nemmeno Aviano, che rimane agganciato all'affollatissimo secondo posto dopo aver superato il fanalino di coda Zoppola per 74-62. Zoppola a cui non bastano i 30 punti dello scatenato Cecco per trovare la prima vittoria. Colpo esterno per la Coop Casarsa, che espugna il parquet di Buia superando la Tecnochip grazie ad un parziale di 11-0 nella seconda metà della gara. In evidenza De Piero, match winner dell'incontro. Morale e punti d'oro in classifica arrivano per il Cus Udine, in crescendo dopo un inizio di stagione in salita e capace di andare a vincere sul campo di Cordenons con il risultato di 75-87. Decisivo un terzo parziale favoloso degli uomini di Anania, che piazzano un 31-11 che non lascia scampo ai padroni di casa. Sugli scudi Cencig, con 22 punti, e Orbitello, con 18. Bella partita tra Recycling Palmanova e Villesse.

Hanno la meglio gli isontini al termine di una gara tiratissima dalla palla a due alla sirena finale, che sancisce il risultato di 70-72.

Nota positiva della giornata è soprattutto l'esordio del giovanissimo Rigonat, classe '89, autore di 6 punti ed una buona prestazione.

Marco Bisiach

SCI

Il valtellinese ha superato i problemi fisici e vuole il podio a Bormio

L'azzurro Rocca punta in alto «Mondiali e coppa di slalom»

MODENA «Voglio vivere gara per gara per godermi questo che, più che un lavoro, è un divertimento. Ma non nascondo che i miei obiettivi principali sono la coppa del Mondo di slalom e l'oro ai Mondiali nella mia terra». Giorgio Rocca si è presentato al pubblico di Skipass, il salone degli sport invernali in corso a Modenafiere, con questa promessa fatta in sordina, come se l'operazione alla spalla della scorsa stagione non fosse completamente dimenticata.

L'atleta valtellinese, punta della squadra azzurra, spera in una buona stagione. Per lui, oltre alla conferenza stampa di presentazione dei programmi agonistici e dei nuovi sponsor tecnici, il consueto bagno di folla nello stand della Regione Lombardia per firmare autografi, baciare fan e stringere mani.

«Non ho più i problemi fisici della scorsa stagione - ha detto - e sono molto ottimista. Vorrei ben figurare ai Mondiali in casa mia (Bormio 2005 e le Olimpiadi di Torino 2006), magari vincendo una medaglia. L'obiettivo principale però resta la coppa del Mondo di slalom, che penso possa essere alla mia portata».

L'appuntamento con Rocca è stato anche occasione per scoprire il lato umano dell'atleta, sempre più impegnato in iniziative umanitarie: «Sarò ancora testimonial di Emergency - ha annunciato - e da quest'anno anche per la Onlus Cancro primo aiuto».

Giorgio Rocca durante una discesa libera.

Molto consistente l'affluenza di pubblico a «Skipass»: quasi 50 mila visitatori solo ieri, 110 mila presenze da venerdì. Gli appassionati di snowboard, in particolare, hanno potuto assistere alla presentazione del «Cimoncino Eagles Park» e della «Snowboard League», un tour di eventi che attraverseranno l'Italia, mentre tutte le gare saranno messe in onda su Magic Tv.

Successo anche per la nona edizione dello «Ski Work shop», Borsa del Turismo Invernale che ha fatto registrare un' ampia partecipazione di sci club da tutt' Italia e che si stima abbia fatto sottoscrivere contratti commerciali per oltre un milione di euro.

Domani ultima giornata dell'undicesima edizione del salone con lo «Sleddog Day»: presentazione del campionato di sleddog e, per il pubblico, una giornata intera a contatto con i siberian husky.

JUDO

Carofiglio sfiora il bronzo

Open d'Italia, medaglia d'argento per gli atleti Marcon e Rovere

NAPOLI Daniele Marcon e Gilda Rovere hanno conquistato la medaglia d'argento all'Open d'Italia disputato a Pomigliano d'Arco. I due atleti della rappresentativa regionale, rispettivamente del Dlf Yama Arashi Udine e del Kuroki Tarcento, sono risultati i migliori di una spedizione, guidata dal coach Valentino Piccinini, che complessivamente ha ben figurato nell'ambito del torneo valido anche quale terza e ultima prova del Grand Prix tricolore.

Il team regionale - privo dell'udinese Lorenzo Bagnoli (Tenri), già matematicamente vincitore del Grand Prix - oltre alle medaglie vinte con Marcon nei 66 kg e Rovere nei 78 kg, ha meritato anche due quinti posti di assoluto rilievo con la triestina Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi Udine) nei 57 kg, sconfitta nell'incontro valido per il bronzo da Laura Maddaloni; e dal pordenonese, esordiente nella squadra regionale, Marco Ferretti (Hi Mizu Kaze) che ha lasciato il terzo posto dei più 100 kg al campione italiano Nicola Galante.

Un'esperienza importante infine, anche se conclusa lontana dal podio, è stata quella maturata dagli juniores triestini Matteo Bevilacqua (Sgt) nei 60 kg, Andrea Coretti (Sgt) nei 73 kg e Simone Fratti (Muggesana), che sempre nei 73 kg si è tolto la soddisfazione, dopo essere stato sconfitto dal forte napoletano Antonio Langella, di vincere un incontro nei recuperi prima di essere nuovamente sconfitto.

Enzo de Denaro

SERIE B1 Bacci e compagni tornano alla vittoria dopo la battuta d'arresto subita sul parquet della Pallavolo Pineto

L'Adriavolley schiaccia il Vicenza

Al PalaTrieste netto successo del team di Schiavon: decisivi il muro e la difesa

«Positivi in tutti i settori»

TRIESTE Soddisfazione per il rendimento tecnico e per il risultato nelle parole di Luigi Schiavon al termine dell'incontro. «Abbiamo avuto un cambio palla positivo come nelle precedenti partite – spiega il tecnico patavino –, d'altronde la ricezione è il nostro punto di forza e credo non ci darà mai grosse delusioni in questo campionato. Anche la rigiocata e l'attacco hanno funzionato, ed a muro, abbiamo fatto bene. Solo al servizio abbiamo sbagliato qualcosa di troppo, ma, tutto sommato, le statistiche ci inseriscono nella norma». Rispetto alla gara d'esordio, in ogni caso, il gioco è stato meno effervescente, complice magari un avversario che rientra nella seconda fascia della classifica. «L'Artifer ha iniziato con titubanza l'incontro impressionata forse dalla nostra presenza fisica, ma poi ha cercato comunque di fare il suo. Per noi resta positiva questa vittoria, e, cosa più importante, il fatto che siamo riusciti a recuperare il 0-6 del terzo set ed a vincere poi la frazione».

c.p.

TRIESTE L'Adriavolley torna al successo nel migliore dei modi.

Ieri sera al PalaTrieste i ragazzi di Luigi Schiavon hanno infatti vinto con il più tondo dei risultati contro l'Artifer Zanè Vicenza, compagine arrivata in città con la voglia di raccogliere i primi punti della propria stagione, ma che dopo pochi minuti dal fischio iniziale ha ben intuito che l'impresa sarebbe stata piuttosto difficile. Il primo set, infatti, inizia tutto sotto i colori biancorossi.

Forzando con successo dai nove metri ed a rete, l'Adriavolley porta subito il punteggio avanti 6-2, break che dopo il primo time out tecnico si allarga sino al 13-6. Muro presente, la giusta aggressività in fase offensiva ed una buona tenuta in difesa costringono l'Artifer ad alzare anzitempo la bandiera bianca. Solo sul 20-12, complice un calo di tensione nella metà campo triestina, la frazione offre di nuovo qualche spunto. Zanè arriva sul 23-18, ma è ormai troppo tardi: un mani fuori di Maniero sigilla il set. Il secondo parziale inizia di nuovo con un'Adriavolley che si impone di forza. Ma sul l'8-5 non si ripete l'allungo decisivo.

L'Artifer torna in partita già sull'8-7, e lo fa soprattutto beneficiando di qualche errore di troppo degli avversari. Il gioco di Trieste si adegua sempre più a quello dei vicentini, e solo sul 14 pari, in tempo per recuperare le redini della frazione in corso, l'Adriavolley torna a fare quadrato.

Il tabellone segna quindi 18-14 e poi, in un batter d'occhio, prima 24-18 e poi 25-20. Raggiunto con determinazione il 2-0, il terzo parziale parte invece con un perentorio 0-6 per il Zanè. I biancorossi riescono però, dopo aver subito l'unica iniziativa vicentina di tutto l'incontro, a risalire pian piano in cattedra. L'equilibrio si raggiunge sull'11-11, il primo vantaggio del set si ha sul 15-13, ma nonostante la voglia di chiudere prima possibile l'Adriavolley non riesce a ritrovare la via per staccarsi del tutto dall'inseguitrice Zanè fino al 21-20. Ci penserà Bacci con un attacco di prima ed un muro a scuotere in maniera decisiva i compagni, che, dopo aver concesso ancora due rotazioni all'Artifer, tornano nello spogliatoio festeggiando ancora una volta un 3-0 casalingo.

Cristina Puppin

Adriavolley Trieste	3
Artifer Zanè Vicenza	0

(25-21, 25-20, 25-22)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 14, Mattia, Bacci 3, Ricci Petitoni 6, Braga 7, Moro 12, Buti 14. Ne: Paron, Kosmina, Del Mastro, Tonon. All. Schiavon.
ARTIFER ZANÈ VICENZA: Poletto 3, Panozzo 3, Manzardo, Barbisan 9, Del Maso 12, Grotto (L), Mattiuzzi 1, Loppi 8. Ne: Targa, Dalla Vecchia. All. Soliman.
NOTE - Spettatori 1300, durata set: 26', 22', 24'. Adriavolley: battute sbagliate 11, vincenti 5, muri 10. Artifer: battute sbagliate 8, vincenti 2, muri 6.

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
Adria Trieste-Artifer Zane'	3-0
C.Ragazzi BO-Venpa Padova	3-1
Lae Oderzo-Five Venezia	3-1
Sira Falconara-Pall.Pineto	0-3
Tmb Monselice-St.Mirandola	3-1
V.Potentino-Castelfidardo	3-2
Vt S.Dona'-Trebaseleghe	3-1

CLASSIFICA

Squadra						
Lae Oderzo	9	3	3	0	9	2
Pall.Pineto	9	3	3	0	9	2
Vt S.Dona'	9	3	3	0	9	3
Castelfidardo	7	3	2	1	8	4
Adria Trieste	6	3	2	1	6	3
V.Potentino	6	3	2	1	8	5
Tmb Monselice	6	3	2	1	8	6
C.Ragazzi BO	5	3	1	2	7	7
Sira Falconara	3	3	1	2	5	8
St.Mirandola	2	3	1	2	5	8
Five Venezia	2	3	1	2	4	8
Trebaseleghe	1	3	0	3	3	9
Artifer Zane'	0	3	0	3	0	9
Venpa Padova	0	3	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO

Artifer Zane'-C.Ragazzi BO
Castelfidardo-Tmb Monselice
Five Venezia-Adria Trieste
St.Mirandola-Vt S.Dona'
Trebaseleghe-Pall.Pineto
V.Potentino-Lae Oderzo
Venpa Padova-Sira Falconara

JUNIOR LEAGUE

Lo Sloga supera il Palazzolo: ora è terzo in classifica

TRIESTE Lo Sloga Multinvest conquista una vittoria fondamentale in prospettiva qualificazione nella sfida interna contro il Palazzolo Verona, valida per la Junior League nazionale: con un facile 3-0 (25-13, 25-7, 25-15) i triestini si portano così al terzo posto in graduatoria, alle spalle della corazzata Sisley Treviso e dell'Edilbasso Padova. Per gli under 20 di Peterlin si tratta di una posizione da difendere ad ogni costo nelle prossime gare per conquistare l'accesso alla seconda fase, a cui passano appunto le prime tre classificate. Tornando alla sfida disputata ieri a Repen, i biancorossi sono scesi in campo tutti quanti ed il loro tecnico ha potuto concedere ad ognuno la soddisfazione di disputare almeno un set, tale si è dimostrata la differenza di valori tecnici in campo. Si è trattato di una buona occasione, inoltre, per utilizzare alcuni giocatori polivalenti in ruoli differenti nello stesso match: così Furlan ha giocato sia in ala che al centro mentre Bertali sia come palleggiatore che in qualità di attaccante. Il Multinvest tornerà in campo l'11 novembre per completare il girone di andata sfidando la Sisley Treviso in terra veneta.

ma. un.

B FEMMINILE

Le friulane si impongono al termine di un tiratissimo quarto set. Primo acuto della Calligaris Manzano

La Sangiorgina punisce il Pordenone

TRIESTE La massima rappresentante del volley femminile regionale, la Calligaris Manzano, trova il suo primo successo pieno nella serie B1 2004-2005: 3-1 (26-24, 25-23, 19-25, 25-16) contro l'Aics Forlì, risultato di tutto rispetto per una formazione che attende ancora di recuperare tutte le proprie pedine. Il primo derby stagionale del girone D della serie B2 è appannaggio della Sangiorgina che, di fronte a circa 350 spettatori presenti sugli spalti del Palazzetto dello sport di San Giorgio di Nogaro, domina il Mobilclan di Pordenone più di quanto non dica il 3-1 (25-19, 23-25, 25-15, 26-24) finale. Realmente in partita solo nell'ultima frazione, condotta in avvio sul 6-1 ma persa allo sprint, le pordenonesi si aggiudicano il secondo set grazie ad un calo di tensione delle ragazze di Liani proprio nel finale. Per il resto, la prova della Sangiorgina è stata ineccepibile, con la Giabardo a distinguersi in ala per precisione continuità e la capitana storica Bellinetti decisiva nell'esordire rilevando l'altra schiacciatrice Cameli dopo pochi punti del quarto parziale. Con sette punti in tre gare, delle quali due giocate contro altrettante pretendenti alla parte alta della classifica, Padova e proprio Pordenone, Marinig e compagne dimostrano di essere un gruppo quadrato e solido, caratteristiche che fanno ben sperare per il prosieguo della stagione. La partita della prossima settimana, ad Altavilla Vicentina, sarà un ulteriore banco di prova di alto livello. Se la passa in maniera decisamente opposta l'Italpoint Torriana di Gradisca d'Isonzo: la trasferta a Trento contro l'Ata non porta né punti né set. Le isontine vanno kappaò per 3-0 (25-18, 25-20, 25-18) ma perlomeno mostrano incoraggianti segnali di ripresa nel gioco: Zotti e Dentesano brillano in attacco ma il problema tecnico principale della squadra resta per ora l'imprecisa ricezione. Maurizio Corvi, tecnico delle gradiscane, commenta così la terza sconfitta consecutiva: «Nei primi due set siamo stati lungamente in vantaggio ma nel finale siamo incorsi sempre in qualche leggerezza di troppo. Principalmente credo vi sia la necessità di acquisire maggior sicurezza, migliorando l'amalgama in un sestetto rinnovato per cinque unità».

ma. un.

C MASCHILE

La formazione di Cavazzoni si aggiudica la stracittadina. Conquista i tre punti anche il Rigutti Abbigliamento

La Ferro Alluminio fa suo il derby

Partita sotto tono dello Sloga che si è imposto solo nel secondo set

TRIESTE Va alla Pallavolo Trieste Ferro Alluminio il primo derby stagionale inserito nel programma della terza giornata della serie C maschile. I biancoblu hanno superato tra le mura amiche lo Sloga per 3-1 (25-15, 19-25, 25-21, 25-23), facendo proprio un incontro che, nonostante il campionato sia appena iniziato, sapeva già di scontro al vertice.

Le aspettative del pubblico di trovarsi davanti ad un incontro brioso e costantemente combattuto sono rimaste però deluse. La gara è stata infatti giocata decisamente sotto tono dallo Sloga, mentre per il Ferro Alluminio hanno pesato nel rendimento le assenze di Marsich e del palleggiatore Colautti. Le prime due frazioni sono state a senso unico. Nel primo set, dopo una partenza equilibrata, il break decisivo è stato siglato dai padroni di casa con i servizi di Enrico Scalandi dal 6 pari al 10-6. Analogo il set successivo, dove dai nove metri l'autore dell'allungo Sloga è stato Stopar dal 3-3 al 3-9. La terza e quarta frazione hanno invece riservato maggior equilibrio, con gli ospiti che con i propri errori hanno dato via via nel set sempre più il largo ai più grintosi avversari. «Non abbiamo giocato bene e ci mancava qualcosa in attacco – ha commentato a fine partita Cavazzoni del Ferro Alluminio –. Siamo comunque soddisfatti per la vittoria, ed un plauso va ad Allaix che tornato da poco sul campo se l'è ben cavata in regia».

Di umore decisamente contrario il tecnico dello Sloga, Peterlin: «Sono molto arrabbiato perché non siamo stati capaci di giocarci questa partita come poteva tranquillamente essere. Non siamo riusciti a fare il nostro compito a livello tattico, abbiamo fatto un sacco di errori ingenui oltre a giocare con discontinuità. La vittoria della Pallavolo Trieste è quindi più che meritata, a noi il rammarico di non aver sfruttato l'occasione di batterli in una giornata non tanto positiva per loro». Fermo per il turno di riposo il Volley Club, ad essere ancora impegnato sabato sera era solo il Rigutti Abbigliamento.

I ragazzi di Begic sono riusciti a raccogliere l'intera posta in palio, chiudendo la «pratica» Porcia dopo soli tre set (parziali: 25-23, 25-16, 25-19). Nella sfida a totale appannaggio dei padroni di casa si è evidenziato un Rigutti in ripresa rispetto alle prime due partite stagionali con un gioco più concreto ed incisivo.

Cristina Puppin

D FEMMINILE

Grande prova dell'Altura La Bor piega il Cormons

TRIESTE Obiettivo centrato per la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che sbaraglia in trasferta il Domovip Porcia (25-27, 20-25, 18-25), squadra chiaramente costruita per i vertici della classifica.

In parità sino ai 21 punti il primo set, vinto nel finale dopo essersi viste ribaltare un 21-23 in un pericoloso 24-23. E questa è forse l'unica «pecca della partita se si cerca proprio il pelo nell'uovo» - come ha dichiarato il tecnico Robba, felicissimo della prestazione delle sue, che hanno superato brillantemente il primo vero test impegnativo di questa stagione. Per il resto la gara è scivolata via liscia, con muro, difesa e centrali che hanno mostrato tutte le loro potenzialità, facendo rivedere quella squadra che solo due anni fa era giunta sino ai play-off di serie C. Già dimenticata la batosta di Pordenone per la Bor Kmecka Banka, che supera per 3-1 il V.B.L. Cormons (25-21, 25-20, 20-25, 25-16) nonostante la formazione inedita. Questa volta le ragazze allenate dalla Meulia non hanno sottovalutato le avversarie e in campo hanno dimostrato grinta e voglia di vincere, per quanto muro e difesa vadano ancora migliorati.

Simile l'andamento dei set: le plave si sono da subito assicurate un cospicuo vantaggio, amministrandolo poi senza problemi fino alla fine.

Unico neo la terza frazione, con qualche errore di troppo in ricezione e difesa e un attacco non proprio brillante. Da rimarcare le prestazioni della giovane Žerjul. Cede invece al tie-break la Virtus Oroclima Cuenod, ospite della Vis et Virtus Roveredo (25-12, 25-22, 22-25, 22-25, 15-13). Dopo un avvio sotto tono, con la Ilias a mezzo servizio a causa di un infortunio alla caviglia, le virtussine hanno avuto un sussulto d'orgoglio nel secondo parziale, quando dal 21-11 si sono portare sul 23 pari, anche se poi due errori hanno compromesso il set.

Sempre avanti nel terzo e quarto set hanno infine capitolato al tie-break dopo esser rimaste in equilibrio fino al 13-13. Secondo esame casalingo fallito per il Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda, battuto dal Pozzo per 1-3 (18-25, 19-25, 25-23, 18-25), ma che ha mostrato comunque mostrato buoni sprazzi di gioco contro una squadra sicuramente più forte. Capace di grandi recuperi (come nel terzo set, dove ha riportato sul 17-17 e quindi vinto un iniziale 5-12), ma anche di black-out (vedi il secondo set, perso a 19 dopo esser stati sul 13-8), il sestetto di Marchi necessita senza dubbio di tempo per potersi amalgamare visto il rinnovamento fatto rispetto alla passata stagione.

Cristina Doz

C FEMMINILE

Un punto dalla trasferta friulana

La Libertas subisce il ritorno di Cervignano ma vince al tie-break

TRIESTE Si rivela più difficile del previsto la trasferta della Libertas San Giovanni Sima Apigas in quel di Cervignano, dove la compagine di Bosich lascia il primo dei nove punti avuti a disposizione fino a questo momento. Difficile per gli acciacchi della Ciocchi e della Prestifilippo – comunque in campo -, per qualche fischio arbitrale che ha innervosito gli animi in particolare nei primi tre set, ma anche per l'abilità messa in campo dalla Ca' Bolani in fase di battuta e di difesa, dimostrandosi squadra che «darà sicuramente del filo da torcere a tutti quelli che arriveranno a Cervignano», come ha sottolineato Marino Tirel.

Vinto il primo set sul filo del rasoio (23-25), la Libertas ha chiuso rispettivamente sotto di cinque e di dieci punti il secondo e terzo parziale; complice il contemporaneo appannamento delle cervignanesi, ha poi saputo ritrovare la calma nel quarto set, vinto per 20-25 e ha quindi piegato definitivamente al tie-break le padrone di casa per 8-15. Meno fortunata invece la gara esterna del Kontovel Graphart, sconfitto per 3-0 dal Biesse Triveneto (25-13, 25-15, 25-12). Le ragazze di Contovello, che hanno presagito la superiorità delle avversarie già in fase di riscaldamento, non sono mai riuscite a sciogliersi, restando bloccate dall'ottimo muro di casa.

Cristina Doz

B MASCHILE

Gorizia pur rimaneggiata ha la meglio sul Trento

GORIZIA «Più forti degli infortuni e della sfortuna»: è questo il commento di coach Fabrizio Marchesini a margine del successo interno del Rast Imsa sul Blue City Trento. Il 3-1 (25-18, 16-25, 25-17, 25-22) per gli isontini, scesi in campo privi anche di Zanolin e Florenin, oltre che del capitano Feri, è maturato grazie all'ottima gara al servizio ed in seconda linea. In particolare, comunque, bisogna segnalare le prove del libero Veljak, una sicurezza in difesa e ricezione, e del duo Snidero-Cernic. Esordio stagionale per il centrale Sirch, al posto di Masi, influenzato e presente in panchina solo per onor di firma.

ma un.

D MASCHILE

Tra le triestine festeggia solo il Tnt Volley

TRIESTE Sorride solo il Tnt Volley fra le compagini triestine impegnate nella terza giornata del campionato di serie D maschile di pallavolo. Grazie alla agevole vittoria per 3-0 (25-15, 25-15, 25-22) conquistata in casa ai danni del Volley Ball Udine, la formazione guidata in panchina da Silvia Della Pietra si conferma a punteggio pieno in vetta alla graduatoria, in coabitazione con il Mortegliano.

Contro la giovane formazione friulana, l'unica difficoltà per i padroni di casa è stata quella di mantenere costante la concentrazione. In ogni caso è stata un'ottima occasione per far scendere in campo tutti gli effettivi a disposizione, con Naimi unico assente per motivi di lavoro e Bucci al rientro nell'abituale veste di libero: curioso il fatto che, in ogni set, si sia disimpegnato in cabina di regia un palleggiatore diverso e precisamente, nell'ordine, Furlanic, Cecchia e Querin.

Problemi di formazione e un'incomprensione relativa all'orario del match contribuiscono in buona misura alla sconfitta per 3-0 (25-17, 25-19, 25-19) subita dal Dinoconti sul terreno del Tmedia Gorizia: senza Rovere e Cella, i triestini sono scesi in campo con Barbo opposto e Cociancich, solitamente libero, schierato in ala, palesando qualche difficoltà di troppo in prima linea. A ciò si è aggiunto lo spostamento dell'ora di inizio della sfida, dalle 17.30 alle 20.30, di cui Tanghetti e soci non erano al corrente e che li ha costretti ad attendere per ben tre ore. Brutto weekend anche per la Pallavolo Altura che, nonostante le buone percentuali registrate in ricezione, ha pagato in fase offensiva un eccesso di stanchezza complessivo: ad approfittarne è stato il Soca di Savogna, impostosi alla Don Milani per 3-0 (25-17, 25-13, 25-22). Più equilibrata nel gioco ma identica nel punteggio, 3-0 (25-14, 26-24, 25-20) per il Grado dell'inossidabile Maurizio Stabile, la sconfitta esterna patita dal Prevenire, tra le cui fila era assente il martello Tognon.

Matteo Unterweger

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Girone C: San Vito Pn-Belluno 3–1 (25-27, 29-27, 25-23, 25-19); Cles Tn-Cordenons 2–3 (22-25, 13-25, 25-22, 27-25, 13-15); Lunazzi Tv-Brenta Ve 1–3 (23-25, 25-13, 23-25, 29-31); Villazzano Tn-Vb Udine 3–0 (25-22, 26-24, 25-17); Polazzo Vi-Mussolente Vi 3–0 (25-21, 25-20, 25-15); Valdobbiadene-Sisley Tv 3–2 (28-26, 18-25, 19-25, 25-21, 15-12); Rast Imsa Go-Blue City Tn 3–1 (25-18, 16-25, 25-17, 25-22).
Classifica: Brenta Ve e Villazzano Tn 8, Rast Imsa Go, Polazzo Vi e Blue City Tn 6, Cordenons e Cles Tn 5, San Vito Pn e Sisley Tv 4, Mussolente Vi, Lunazzi Tv e Vb Udine 3, Valdobbiadene 2, Belluno 0.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Ferro Alluminio Ts-Sloga Ts 3–1 (25-11, 19-25, 25-21, 25-23); Villa Vicentina-Prata 3– (25-20, 25-20, 25-18); Tolmezzo-S. Giovanni al Natisone 0–3 (17-25, 18-25, 23-25); Mossa-Faedis 2–3 (25-27, 27-25, 25-19, 18-25, 12-15); Rigutti Ts-Porcia 3–0 (25-23, 25-16, 25-19); Buia-Reana 3–2 (13-25, 25-18, 26-24, 16-25, 17-15); riposa Volley Club Ts.
Classifica: Villa Vicentina e Ferro Alluminio Ts 9, Rigutti Ts 6, Sloga Ts e Reana 5, Mossa, Tolmezzo, Volley Club Ts, S. Giovanni al Natisone e Faedis 3, Prata e Buia 2, Porcia 0.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Olympia Savogna-Mortegliano 1–3 (16-25, 21-25, 25-18, 24-26); Pradamano-Cordenons 3–1 (25-18, 18-25, 25-23, 25-21); Grado-Prevenire Ts 3–0 (25-14, 26-24, 25-20); Tnt Volley Ts-Vb Udine 3–0 (25-15, 25-15, 25-22); Pallavolo Altura Ts-Soca Savogna 0–3 (17-25, 13-25, 22-25); Nas Prapor Go-Casarsa 3–1 (25-23, 19-25, 25-18, 25-22); Tmedia Go-Dinoconti Ts 3–0 (25-17, 25-19, 25-19).
Classifica: Mortegliano e Tnt Volley Ts 9, Grado 8, Pradamano 7, Nas Prapor Go e Tmedia Go 6, Dinoconti Ts 4, Olympia Savogna, Soca Savogna e Cordenons 3, Casarsa 2, Prevenire Ts*, Pallavolo Altura Ts e Vb Udine 0. (* = - 3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: Volley 2002 Forlì-Conegliano 0–3 (15-25, 18-25, 20-25); Calligaris Manzano Ud-Aics Forlì 3–1 (26-24, 25-23, 19-25, 25-16); Reggio Emilia-Ozzano Bo 3–0 (27-25, 25-14, 25-9); Brescia-Mantova 3–0 (26-24, 25-21, 25-23); Novello Vi-Rovigo 1–3 (25-21, 15-25, 27-29, 23-25); San Donà-Modena 3–1 (25-11, 23-25, 25-19, 25-19); Manghi Parma-Torrefranca 3–0 (25-20, 25-18, 25-17).
Classifica: Manghi Parma 9, Reggio Emilia 8, Brescia e San Donà 7, Conegliano e Rovigo 6, Volley 2002 Forlì e Calligaris Ud 5, Mantova 4, Aics Forlì e Novello Vi 3, Modena, Torrefranca e Ozzano Bo 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D: Tecnogas Pd-Feltre 3–0 (25-8, 25-15, 32-30); Belluno-Codognè 0–3 (18-25, 14-25, 20-25); Albatros Tv-Altavilla Vi 0–3 (15-25, 24-26, 21-25); Ata Trento-Italpoint Torriana Go 3–0 (25-18, 25-20, 25-18); Schio-Montecchio 1–3 (10-25, 22-25, 25-21, 17-25); Bolzano-Pan d'Este Pd 1–3 (25-27, 22-25, 25-19, 21-25); Sangiorgina Ud-Mobilclan Pn 3–1 (25-19, 23-25, 25-15, 26-24).
Classifica: Ata Trento e Codognè 9, Altavilla Vi 8, Sangiorgina Ud 7, Mobilclan Pn e Tecnogas Pd 6, Pan d'Este Pd 5, Feltre, Montecchio e Albatros Tv 3, Belluno 2, Italpoint Torriana Go e Bolzano 1, Schio 0.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: P.C.A. Pordenone-Villa Vicentina 3–1 (25-16, 25-21, 22-25, 25-15); Manzano-Martignacco 1–3 (23-25, 22-25, 25-22, 23-25); Biesse Pn-Graphart Ts 3–0 (25-13, 25-15, 25-12); Lucinico&Farra-Govolley 1–3 (25-21, 23-25, 20-25, 18-25); Talmassons-Tarcento 3–1 (25-17, 13-25, 25-22, 25-21); Cervignano-Sima Apigas Ts 2–3 (23-25, 25-20, 25-15, 20-25, 8-15); Monfalcone-Dlf Udine 3–2 (21-25, 25-20, 17-25, 25-21, 15-13).
Classifica: Martignacco e P.C.A. Pordenone 9, Sima Apigas Ts 8, Govolley 7, Dlf Udine 6, Monfalcone e Biesse Pn 5, Talmassons 4, Lucinico&Farra 3, Villa Vicentina, Cervignano e Manzano 2, Graphart Ts 1, Tarcento 0.

SERIE D FEMMINILE

Risultati: On. Funebri Alabarda Ts-Pradamano 1–3 (18-25, 19-25, 25-23, 18-25); Roveredo-Oroclima Cuenod Ts 3–2 (25-12, 25-22, 22-25, 22-25, 15-13); Kmecka Banka Ts-Cormons 3–1 (25-21, 25-20, 20-25, 25-16); Reana-Staranzano 3–2 (21-25, 18-25, 25-23, 25-15, 15-11); Porcia-Delfino Verde Panauto Ts 0–3 (25-27, 20-25, 18-25); Atomat Ud-Paluzza 2–3 (25-21, 12-25, 14-25, 25-22, 9-15); Gonars-Sattec Pn 3–0 (25-20, 25-17, 25-18).
Classifica: Pradamano e Delfino Verde Panauto Ts 9, Roveredo 8, Porcia, Kmecka Banka Ts e Paluzza 6, Oroclima Cuenod Ts e Reana 4, On. Funebri Alabarda, Gonars e Sattec Pn 3, Staranzano e Atomat Ud 1, Cormons 0.

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

La grande festa rossa di Monza si trasforma in un messaggio a chi fa la guerra al Cavallino con la scusa che ormai la F1 annoia

«Il modello Ferrari è l'Italia nel mondo»

Montezemolo esalta un anno irripetibile poi avverte: «È già ora di guardare avanti»

MONZA La Ferrari è più di uno stile. È un modo d'essere «Italia nel mondo», e per questo Luca Cordero di Montezemolo è «orgoglioso» di esserne il presidente. Di più. È convinto che il modello Ferrari, la sua propensione a «guardare avanti», a puntare sulla «innovazione, sull'avanguardia tecnologica, ma anche sul valore degli uomini e sulla loro capacità di fare gruppo» possa essere importante «per la Fiat, per l'Italia, per la nostra gente». Il presidente di Confindustria e della Fiat ha voluto indossare ieri più che mai i panni di presidente della Ferrari per lanciare da Monza un messaggio. L'intervento è stato il momento clou della grande festa in rosso di ieri a conclusione di una stagione già entrata nella storia del grande automobilismo.

È tempo di «guardare avanti», ha detto Montezemolo, ed è giusto che, sull'esempio della Ferrari lo si faccia «con ottimismo». «Il nostro spirito - ha detto nella conferenza stampa del Ferrari-Maserati Challenge seduto accanto a "uomini eccezionali" come Michael Schumacher, Rubens Barrichello, Jean Todt - è questo: crediamo nell'innovazione, nutriamo grande ottimismo nei confronti della tecnologia. Ma crediamo anche nel valore degli uomini: questa squadra è fatta da uomini eccezionali, è un gruppo fantastico che si fonda su un rapporto non solo professionale ma anche e soprattutto umano. E lo stesso vale per quanto riguarda il rapporto con i nostri partner. Bridgestone e Shell si sentono con noi come parte di una stessa azienda».

I risultati della Ferrari nascono da lì. «Se pensiamo a dove eravamo solo pochi anni fa - ha ricordato Montezemolo - senza creare problemi a nessuno, e dove siamo ora, mi viene da dire che dobbiamo solo essere orgogliosi di quello che abbiamo fatto». Una stagione, quella appena conclusa, che Montezemolo ha definito «non solo eccezionale, ma temo irripetibile». La Ferrari ha vinto 15 gare su 18. Michael Schumacher ne ha vinte 13, per il sesto anno consecutivo è arrivato il titolo Costruttori, per il quinto consecutivo il titolo Piloti.

«Questi sono risultati storici per la Formula 1 - ha sottolineato con orgoglio Jean Todt - e fa piacere per un giorno condividerli insieme ai tifosi».

Resta il fatto che gli avversari già cercano di mettere i bastoni tra le ruote, e sono cominciati gli incontri ufficiosi per ridisegnare la Formula 1 che verrà la prossima stagione.

«Le nuove regole? - ha detto Schumacher - possono essere un'opportunità, l'importante è che si vada nella direzione dello sport». «E comunque nello sport non bisogna mai guardarsi indietro pensando ai risultati ottenuti ma pensare a ciò che ci sta davanti e che ancora non si è raggiunto». Cioè a dire, mutuando Enzo Ferrari: le vittorie più belle sono quelle che verranno». Anche per questo Montezemolo guarda con fastidio a quanti vogliono cambiare le regole in chiave anti-Ferrari. «Formula noia? Vorrei che la Ferrari continuasse ad annoiare ancora per tanti anni così come sta facendo. Comunque sia, sulle nuove regole la Ferrari ha molto da dire, ma non vuole farlo oggi. Quanto avevo da dire l'ho detto in occasione del Gran premio di Monza. Oggi preferisco godermi la festa». A Monza Montezemolo disse: «E' tempo di cambiare», Ecclestone deve rivedere le regole con cui gestisce il grande circus, le scuderie devono avere di più, l'attuale 47% del totale degli introiti (da suddividere proporzionalmente tra tutti i dieci team) non è più sufficiente. Ma nel giorno della festa, Montezemolo non ha voluto insistere: «Ho saputo di strane riunioni, di strane proposte, di idee bizzarre che circolano. Ne parleremo un'altra volta. Mi limito a dire che se questa è una formula noia, noi vogliamo continuare ad annoiare ancora tutti. Andiamo avanti così».

La Ferrari, dunque, non intende tornare per il momento sulle polemiche riguardanti le nuove regole della prossima stagione di Formula 1. Diverso, invece, l'approccio sull'argomento di Michael Schumacher: «Le nuove regole - ha detto il pilota tedesco - possono essere un'opportunità, l'importante è che si vada tutti nella direzione dello sport. Vi sono state scuderie come la Bar, la MacLaren, la Williams che con queste regole sono state inferiori alla Ferrari. Le nuove regole dovranno essere a vantaggio dello sport».

Luca Cordero di Montezemolo guida l'intero staff Ferrari nella parata di saluto ai quarantamila tifosi giunti a Monza da tutt'Italia per la grande festa in rosso.

Schumacher raggiante si gode il bagno di folla di Monza.

Quarantamila tifosi all'autodromo. Poi un Gp tutto in casa con le monoposto più titolate

Schumi scatenato: «Vi voglio bene»

Il campione finalmente parla in italiano e ringrazia i fan

MONZA Festa doveva essere, festa è stata. Rossa, semplice, italiana. A Monza, presenti secondo gli organizzatori non meno di 40 mila persone giunte i club del Cavallino da tutt'Italia, Michael Schumacher per una volta ha parlato in italiano per dire grazie ai suoi tifosi: «Siete bravi, siete bravi. Forza Ferrari. Voi, il nostro pubblico, siete fondamentali. Vi voglio bene». Poi, insieme a Rubens Barrichello, Luca Badoer, Andrea Bertolini, insieme ai non pochi clienti eccellenti che si sono comprati in passato delle Ferrari Formula 1, insieme a vetture storiche come la ex di Regazzoni o la ex di Alesi o la ex di Prost, tutti in pista per una simulazione di un Gran premio in rosso. «I nostri tifosi si meritavano una giornata così bella ed esaltante - ha commentato entusiasta il presidente Montezemolo - è per loro che abbiamo organizzato questa festa». Quindi «grazie, grazie, grazie» ha ripetuto al microfono davanti alla tribuna centrale di Monza al termine di una parata che ha visto sfilare a piedi lungo il rettifilo tutta la squadra: presidente, piloti, tecnici, progettisti, meccanici, impiegati. Tutta la Ferrari in parata a piedi per dire simbolicamente grazie a tutta Italia. «Questa giornata è per tutti voi - ha detto Montezemolo - ai tifosi grazie, grazie, grazie».

Una giornata per festeggiare «una stagione unica nella storia di questa azienda» ha commentato Jean Todt. «Una stagione ha aggiunto Montezemolo che temo sia irripetibile. Ma noi faremo di tutto per essere di nuovo qui il prossimo anno per ripetere questa festa».

Una festa che ha visto la partecipazione anche dei paracadutisti della «Folgore», che si sono lanciati sul circuito e sono atterrati con precisione millimetrica davanti alle tribune centrali di Monza.

Dopo l'esibizione delle Formula 1 storiche, otto giri in pista per le sei Ferrari campioni del mondo degli ultimi sei anni, dalla F399 alla F2004. Quindi la giornata è stata conclusa da una vera e propria gara tra le quattro F2004 di Schumacher, Barrichello, Badoer e Bertolini. Per loro una decina di giri, un pit stop a testa, sorpassi e controsorpassi. Poi l'arrivo in parata per gli applausi finali, con una serie di testa-coda ad uso e consumo del pubblico e successivo lancio in tribuna dei guanti. Anche lì Barrichello è arrivato secondo: non è riuscito a lanciare oltre l'alta barriera di protezione. Ci ha pensato Schumacher anche per lui. E il popolo della Ferrari ha applaudito fino all'inverosimile prima di fare rientro nella varie città e regioni da cui era partito in parte già sabato sera. Ora Maranello ha detto grazie ed è pronta per un'altra avventura in rosso.

Accordo in vista

Grandi manovre, la Jordan nel 2005 correrà con motori forniti dalla Toyota

LONDRA Le vetture della Jordan che nel 2005 parteciperanno al Mondiale di Formula 1 saranno motorizzate dalla Toyota. Ne ha dato notizia il team irlandese tramite il suo dirigente Ian Phillips. «Siamo a un passo dall'accordo - ha detto - anche se avremo un sacco di carte da firmare. Tra un paio di settimane ci sarà l'annuncio ufficiale». Il termine ultimo per iscriversi al prossimo campionato è il 15 novembre, e la Jordan ha tempo fino a quella data per trovare un altro fornitore dopo l'abbandono della Cosworth. La Toyota partecipa con proprie vetture al Mondiale di F.1 dal 2002 ma da settimane si parla di fornire i motori a un'altra scuderia.

La prova di Monza

Trofeo Maserati, vittoria di Cerrai E Palma mantiene il primo posto

MONZA L'italiano Alberto Cerrai ha vinto ieri la prova di Monza del Trofeo Vodafone-Maserati, precedendo Stefano Rota e lo svizzero Notter. Andrea Palma, che guida la classifica mondiale, è giunto al quarto posto ma continua ad essere in testa con 117 punti, davanti a Notter e Cattori (113) e a Cerrai (97). Per quanto riguarda il Ferrari Challenge-Trofeo Pirelli, la vittoria è andata all'italiano Cadei, mentre nel Ferrari Challenge-Coppa Shell vittoria e titolo sono andati al bresciano Stefana. Nel Ferrari-day, dunque, altre belle soddisfazioni per l'automobilismo italiano che appaiono di buon auspicio per la prossima stagione.

Gli archivi confermano che i blitz alla Ferrari non sono una novità

Quella volta che il grande Enzo sventò il primo attacco alla casa

Enzo Ferrari

MILANO La «rivolta» della Formula Uno contro la Ferrari ha il sapore di un «deja-vu», vecchio di 24 anni. Anche allora si arrivò al muro contro muro, per questioni economiche. Finì con un accordo, il cosidetto «Patto della Concordia» che da allora regola la vita della Formula 1. Ma fu scontro al calor bianco con Jean Marie Balestre, potentissimo presidente della Federazione internazionale (Fisa, all'epoca), e con la Ferrari culminato con il boicottaggio - nel 1980 - del Gp di Imola (non valido per il mondiale) da parte delle scuderie inglesi. La Ferrari era ancora l'ingegner Enzo, il «drake». Dall'altra parte, sempre Bernie Ecclestone nei panni di proprietario della Brabham e presidente della Foca, l'associazione dei costruttori di Formula Uno che riuniva i cosiddetti «assemblatori». Erano anni in cui i grandi costruttori automobilistici si tenevano lontani dalla Formula1. In ballo, il controllo e lo sviluppo di uno sport in cui i piloti rischiavano costantemente la vita e le scuderie vivevano soprattutto degli ingaggi che riuscivano a strappare agli organizzatori dei circuiti. Fu però solo andando a trattare direttamente con Enzo Ferrari a Maranello che Bernie Ecclestone finì per trovare l'accordo sulla base del quale l'avvocato inglese ha poi potuto costruire - soprattutto grazie ai proventi dei diritti televisivi - il ricchissimo, blindatissimo e ipertecnologico circo attuale della Formula 1.

FOTO-RICORDO

La squadra schierata davanti al suo pubblico promette: «Faremo ancora meglio»

Tecnici, piloti e vetture sono una cosa sola, un cuore e un cervello che hanno un solo obiettivo: strabiliare. Ecco nella foto ricordo a Monza i protagonisti della nuova storica stagione del Cavallino posare assieme alle quattro prestigiose monoposto. Una foto che va interpretata in un modo solo: il voler dire grazie al generoso pubblico della Ferrari ma anche l'impegno, come ha detto Montezemolo, a guardare avanti, a pensare di voler e poter fare ancora meglio, a pensarla come Enzo Ferrari: «Le vitorie più belle sono quelle che verranno».

MOTOMONDIALE 2004

GP COMUNITÀ VALENCIANA Il pilota della Yamaha sul gradino più alto del podio anche in Spagna. All'Aprilia il mondiale costruttori della 125

Rossi beffa Biaggi e chiude in bellezza

Nono successo per il romagnolo che dopo un duello avvincente batte il romano della Honda

Motomondiale GP di Valencia

Ordine d'arrivo / **Classifica**

125		Tempo	Mondiale	Pti.
1. H. BARBERA	Spa	40:45.283	1. A. DOVIZIOSO (Ita)	293
2. A. DOVIZIOSO	Ita	40:46.044	2. H. BARBERA (Spa)	202
3. A. Bautista	Spa	40:46.262	3. R. LOCATELLI (Ita)	192
4. P. Nieto	Spa	40:46.568	4. J. LORENZO (Spa)	179
5. S. Gadea	Spa	40:46.621	5. C. STONER (Aus)	145

250		Tempo	Mondiale	Pti.
1. D. PEDROSA	Spa	44:10.176	1. D. PEDROSA (Spa)	317
2. T. Elias	Spa	44:18.262	2. S. PORTO (Arg)	256
3. R. de Puniet	Fra	44:37.588	3. R. DE PUNIET (Fra)	211
4. F. BATTAINI	Ita	44:41.796	4. T. ELIAS (Spa)	199
5. C. Davies	Gbf	44:44.235	5. A. DE ANGELIS (Ita)	147

MOTOGP		Tempo	Mondiale	Pti.
1. V. ROSSI	Ita	47:16.145	1. V. ROSSI (Ita)	304
2. M. BIAGGI	Ita	47:16.570	2. S. GIBERNAU (Spa)	257
3. T. Bayliss	Aus	47:16.278	3. M. BIAGGI (Ita)	197
4. S. Gibernau	Spa	47:22.273	4. A. BARROS (Bra)	217
5. M. Tamada	Gia	47:23.913	5. C. EDWARDS (Usa)	157

ANSA-CENTIMETRI

VALENCIA L'ultimo cerchio di gomma sull'asfalto Valentino Rossi l'ha impresso al «Ricardo Tormo» di Valencia per festeggiare, mentre lontano scoppiettavano le «tracas» della torcida spagnola, la vittoria numero nove dell'annata. Ha bruciato gli ultimi scampoli di mescola, tra nubi dense come la sua gioia, per essere riuscito ad affondare anche l'ultima stoccata alla Honda, eguagliando con la sua Yamaha blu il numero di successi ottenuto la passata stagione col bolide di Tokio. La prova provata che è stato lui, il pilota, a vincere e non il mezzo.

Certo, l'operazione di rilancio della Yamaha non è stata indolore. La casa dei tre diapason per riprendersi il mondiale che latitava dal '92 su Valentino Rossi ha investito 13,5 milioni di euro di solo ingaggio. Somma alla quale vanno aggiunti gli ingenti costi di realizzazione della moto blu del re folletto e della gestione del suo faraonico team. Ma le ambizioni di Valentino e dell'azienda di Iwata valevano anche di più e le spese, dunque, sono state ben ripagate. Né la Yamaha né Rossi hanno però tirato i remi in barca nell'ultima passerella stagionale di Valencia, pur a titolo mondiale già acquisito. Così il pesarese ha suonato la nona e tutti gli avversari anche nell'ultimo confronto di un'annata storica. A conclusione di un gran duello finale con Max Biaggi che proprio nei prossimi giorni salirà per la prima volta in sella alla Honda ufficiale pur tra mille problemi e accordi ancora tutti da siglare. Partito svogliato e con l'aria assonnata che ha indossato per l'intero weekend, Rossi ha rischiato di non togliersi l'ultima soddisfazione.

Scattando impigrito al via e lasciando spazio soprattutto a Makoto Tamada. Il pokemon che aveva firmato la pole della MotoGp ha fatto la lepre fin quando le coperture Bridgestone della sua Honda gliel' anno consentito per poi scivolare quinto all'arrivo. Sulle sue orme si sono lanciati Max Biaggi e Sete Gibernau ma anche Troy Bayliss.

Partito sesto, Valentino ha speso qualche giro per recuperare su Tamada che ha, poi, infilzato al sesto passaggio. Il giapponese ha replicato, riuscendo a trattenersi alle spalle il pesarese fino a metà corsa quando le sue gomme hanno ceduto. Da quel momento in poi Valentino non ha avuto più noie se non quelle di resistere a un Biaggi tornato corsaro. Per Max, però, secondo al traguardo con un distacco di poco superiore ai quattro decimi di secondo, la soddisfazione più grossa è stata solamente quella del giro record in gara. Terzo s'è piazzato un brillantissimo Troy Bayliss, regalando all'ingrata Ducati, che poco prima della corsa ha ufficializzato la già nota sostituzione dell' australiano con lo spagnolo Carlos Checa, il secondo podio di una stagione deludente. Gibernau, che aveva promesso scintille alla vigilia, s'è piazzato quarto, Loris Capirossi ha concluso nono. Alla corsa ha assistito Michael Jordan.

«Air» ha applaudito il successo di Rossi ed ha storto il naso quando l'amico statunitense Nicky Hayden è scivolato malamente.

Nella 250 ha degnamente festeggiato la fresca conquista del titolo mondiale anche Daniel Pedrosa. Lo spagnolo ha preceduto con ampio margine al traguardo il connazionale Toni Elias e il francese Randy De Puniet, regalando alla Honda il titolo iridato costruttori. Terzo s'era piazzato Hiroshi Aoyama ma il giapponese è stato squalificato perchè alle verifiche tecniche la sua Honda ha denunciato un peso di 500 grammi inferiore a quello minimo previsto dal regolamento.

Quarto s'è piazzato Franco Battaini, conquistando la vittoria nel trofeo «Michel Metraux» che ha premiato per la seconda stagione consecutiva come miglior pilota privato della quarto di litro il bresciano del Team Campetella.

Nella 125, invece, il neo iridato Andrea Dovizioso non è riuscito che a piazzarsi secondo alle spalle del vincitore Hector Barbera. Con la vittoria in casa, il pilota di Dos Aguas s'è assicurato il secondo posto finale in campionato e ha consentito all'Aprilia di conquistare il mondiale costruttori della ottavo di litro. Sul podio è salito anche Alvaro Bautista mentre il bergamasco Roberto Locatelli s'è piazzato sesto davanti al trevigiano Gino Borsoi.

Valentino Rossi inseguito da Max Biaggi sul circuito di Valencia. Per il pilota romano un altro secondo posto dietro al pluricampione mondiale romagnolo.

Valentino Rossi festeggia sulla sua Yamaha assieme ai suoi tifosi dopo la vittoria ottenuta nel Gran Premio Comunità Valenciana.

IL DOPO GARA

Il campione italiano si aspetta per il prossimo anno un mezzo più valido

Valentino: «Una grande gioia ma è stato davvero difficile»

«Tamada allo start mi ha fatto paura ma poi non ha guidato bene come in altre occasioni. Quando le gomme si sono consumate non ha tenuto il ritmo»

VALENCIA Seduto nella stessa sala in cui l'anno scorso annunciò il suo addio alla Honda, Valentino Rossi non si fa remore nell'affondare l'ultima stoccata al suo ex datore di lavoro. «Questa - dice - è stata la gara in cui ho capito di più. Lo scorso anno sapevo che avrei lasciato la Honda dopo Valencia, oggi so quali sono le differenze che ci sono a correre con la Honda o con la Yamaha. Sapevo che sarebbe stato più difficile, e in effetti lo è stato, ma alla fine sono qui, seduto sulla sedia del vincitore».

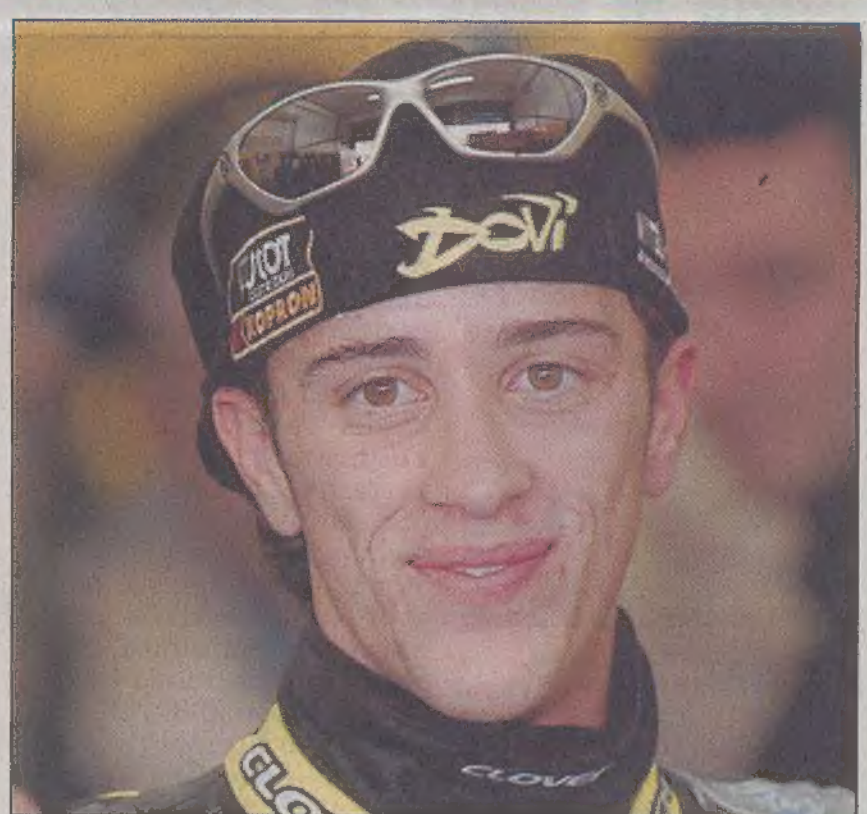
L'ultima vittoria lo esalta più di un mondiale. «Ho ottenuto nove vittorie con la Yamaha come avevo fatto con la Honda e questo - ribadisce Valentino - è il dato più importante per me. Penso di aver fatto una stagione incredibile, indimenticabile». Ritorna sull'ultima stoccata alla Honda.

«Sarano dodici volte che lo dico - sottolinea Rossi - ma vincere lo stesso numero di gare anche con la Yamaha è stata una cosa fantastica. Il titolo è più importante, naturalmente, e si può vincere anche con meno vittorie però vincere il titolo e nove gare come avevo fatto con la Honda è per me davvero una bellissima soddisfazione». Che poteva sfumare.

«Tamada - conferma - all' inizio mi faceva paura. Per fortuna oggi non ha guidato poi così bene come a Motegi e, quando le gomme hanno iniziato a scivolare, non ce l'ha fatta a tenermi dietro».

Ha già lo sguardo rivolto al futuro, come l'intero paddock.

«Mercoledì e giovedì - annuncia - proverò la moto nuova. Ancora non l'ho vista ma sarà un test importante. Abbiamo già individuato cosa c'è da migliorare, speriamo che questa moto sia già un pò meglio di quella attuale. L'importante sarà capire se c'è un buon potenziale di base, poi vedremo». La Honda, intanto, non ha ancora ufficializzato le sue scelte. «La politica della Honda - sorride Rossi - è sempre quella. A loro non interessa vincere con il pilota numero uno ma arrivare nei primi posti con più piloti. Quando un avversario si concentra su un solo pilota questa politica diventa sbagliata». Rossi ha scelto bene. «Ho fatto la mia scelta, fortunatamente ho scelto la Yamaha e non penso di rifare un'altra volta, passando a un'altra moto ancora, una scelta del genere. Ho dimostrato quel che volevo, poi sono un pò vecchio e non ne ho più voglia...».

Si aspetta una moto nuova ancora più forte. Perchè «tante volte quest'anno - sottolinea con un pizzico d'orgoglio - la differenza con i piloti della Honda l'ho fatta io ma non può essere sempre così. Anch'io ho bisogno di una moto che vada forte, se non come la Honda perlomeno vicino...». La Yamaha può dirsi soddisfatta. «Erano quindici anni che prendevano le mazzate - sorride Valentino - e gli altri li guardavano dall'alto in basso. Hanno assaporato il gusto della vittoria e adesso non penso che ripetano l'errore di fermarsi durante l'inverno. Le indicazioni le hanno, stanno lavorando, non mi posso lamentare». Sicuro? «L'unica cosa che non mi ha soddisfatto è che avevo chiesto un pò più di accelerazione ma non ce l'abbiamo mai fatta». Uno sguardo agli sconfitti e ai futuri nemici. «Gibernau è stato forte. Sinceramente pensavo che avendo un pò più di pressione Sete facesse un pò meno quest'anno, invece è stato bravo e costante a parte i due errori a metà campionato. Biaggi, quando è in forma, è quello più pericoloso ma non è stato regolare». Lo sarà l'anno prossimo? «Vedremo se troverà una grande differenza nell'essere pilota ufficiale o di un team satellite. Però Biaggi andrà con la Hrc e sarà un avversario molto tosto».

Anche l'ultima corsa è stata archiviata, si concederà un pò di respiro? «Beh, adesso ho questi test, poi ne farò un altro a metà novembre e sarò impegnato anche in un paio di rallies automobilistici... poi, però, voglio davvero sparire per qualche tempo!». Gli si avvicina un fan. «Che bello - esclama Rossi - era un'ora che non mi chiedevano un autografo!». Scherza ma firma. Anche di questo il campionissimo è stanco e c'è da capirlo.

Intanto la Honda doveva annunciare ieri la formazione ufficiale per la prossima stagione e invece la questione non è stata risolta. Il colosso di Tokyo infatti ha diramato in serata una nota in cui ufficializza di aver rinnovato il contratto con lo statunitense Nicky Hayden per le prossime due stagioni, fino al 2006 incluso.

Il 23nne pilota di Owensboro, Kentucky, resterà nel team ufficiale Hrc mentre Alex Barros, altro annuncio già noto da tempo, lascerà la squadra. Per far posto a Max Biaggi anche se, pur essendo nota la sua acquisizione da tempo, Honda non ha ancora sistemato tute le carte per acquisire il pilota della Pramac e siglato gli accorsi con gli sponsor.

La decisione di posticipare la comunicazione ufficiale non impedirà a Biaggi di provare lunedì a Valencia per la prima volta la Honda ufficiale anche se con una carenatura anonima.

Intanto Sito Pons, manager dell'attuale team di Biaggi, ha siglato un accordo di collaborazione, ancora non reso noto, con l'australiano Troy Bayliss, scaricato dalla Ducati e sostituito con lo spagnolo Carlos Checa, e con il brasiliano Alexandre Barros che resterà così nell'orbita della Honda pur perdendo la qualifica di pilota ufficiale.

Andrea Dovizioso campione mondiale della 125.

Per Max Biaggi un'altra delusione in Spagna: la Honda non lo ha ancora confermato per la prossima stagione.

Bilancio a tutto campo di una stagione che ha visto il clan triestino proiettato sulla scena internazionale. Un po' di riposo, poi si ricomincia

Super-Vascotto, titoli mondiali e sponsor

Lo skipper muggesano brilla per le vittorie ma è molto gettonato anche come testimonial

IN BREVE

Jas, match race senza segreti Un maestro speciale: Coutts

TRIESTE A lezione di match race dal migliore al mondo in questa specialità, ovvero il velista neozelandese Russell Coutts. Jas Farneti, dello Yacht club Cupa, è stato l'unico velista italiano ad avere l'onore di partecipare a una speciale giornata da passare con il tre volte campione di Coppa America, da pochi mesi «orfano» di Alinghi. Il velista triestino, infatti, è stato selezionato quale unico rappresentante italiano alla King Edward junior Gold Cup, evento svoltosi alle Bermuda parallelamente alla King Edward Gold Cup, manifestazione a match race per i campioni di Coppa America. E mentre Coutts vinceva sulle barche «grandi», Jas Farneti otteneva la seconda posizione nell'inedito match race con scafi Optimist, che lo ha visto opposto a singoli rappresentanti di numerose nazioni tra cui Neozelanda, Stati Uniti, Gran Bretagna, Olanda, Australia, Finlandia, Svezia e Francia. Il secondo posto va stretto a Jas, che ha visto annullare l'ultima giornata di prove per il vento sostenuto, quello più adatto alle sue capacità e caratteristiche fisiche: il velista di Sistiana ha chiuso a un solo punto di distacco dal neozelandese, che con 29 punti ha portato a casa il trofeo dopo l'ultima prova valida. Ma c'è stato modo per consolarsi: il vero premio per la partecipazione a questo importante evento, infatti, è stato – oltre la settimana passata alle Bermuda - la giornata con Coutts, che ha svelato ai velisti in erba i segreti del match race in una sorta di lezione teorica a loro dedicata.

Jas Farneti con Coutts alle Bermuda.

Ferin ai vertici di Aloha

Ezio Ferin in mare.

TRIESTE Il campione e istruttore di windsurf, Ezio Ferin, è stato nominato presidente della Classe internazionale Aloha, il principale organismo affiliato alla Federazione internazionale della vela che gestisce l'attività nella classe giovanile del windsurf. Per Ferin si tratta del più importante riconoscimento per l'impegno a favore della promozione del windsurf giovanile, e per aver contribuito in maniera determinante alla scelta di una nuova tavola – la Tecno 293 – che la classe internazionale utilizzerà a partire dal prossimo mese di gennaio per la classe Windsurfing under 15. Istruttore dell'Associazione velica windsurfing Marina Julia, Ferin succede alla presidenza della classe internazionale a un surfista francese.

Barcolana, festa e premi

TRIESTE Si terrà il 21 novembre, alla Stazione Marittima, la premiazione della 36.a edizione della Barcolana dei record per numero di premiati, che consiste – oltre ai premi speciali – nel dieci per cento degli arrivati in ogni singola categoria. L'evento, gestito dalla Società velica di Barcola e Grignano, vuole essere, nello spirito della Barcolana, un'occasione per festeggiare i velisti che vi hanno partecipato. Intanto, un'insolita e divertente iniziativa è stata promossa da uno dei principali mensili di settore, FareVela, che ha invitato attraverso il suo sito web (www.farevela.it) i partecipanti della regata a inviare entro il 4 novembre alla redazione immagini scattate durante la Barcolana: le più belle saranno pubblicate a corredo dell'articolo sulla festa nel prossimo numero.

TRIESTE Stagione conclusa – fatta eccezione per la partecipazione a qualche campionato invernale – per i velisti professionisti dell'altura e delle derive. Mentre qualcuno ha in previsione di preparare la valigia per andare agli antipodi ad allenarsi, o negli Stati Uniti, dove invece si regata ancora con condizioni meteo favorevoli, la maggior parte dei velisti si prepara a qualche mese di sosta e rimessaggio, programmando, semmai, la partecipazione alle numerose combinate vela-sci, la principale delle quali, per quanto riguarda la nostra zona, è in programma per le prime nevi di dicembre sul monte Civetta. Tempo quindi di bilanci, in un anno in cui la crisi economica ha centellinato le sponsorizzazioni, e in cui la principale formula della vela dei professionisti, lo Ims, ha lasciato intatti dubbi sulla funzionalità del regolamento.

Per quanto concerne i risultati, i velisti triestini dello Ims non hanno deluso: Vasco Vascotto in primis, con i suoi titoli mondiali, seguito da Lorenzo Bressani e quindi da Gabriele Benussi, hanno portato avanti buone stagioni, guardando al futuro e con un occhio, tutti, verso la Coppa America. Per eventuali ingaggi, sarà la prossima stagione ad essere decisiva. Le velleità di Coppa fanno il pari con la lotta per la supremazia tra i tre triestini nell'Altura: quest'anno il migliore, a guardare risultati e numero di eventi, è stato Vascotto, che continua a mietere successi, guadagnare titoli iridati, apparire su cartelloni pubblicitari per una nota marca di abbigliamento marinaro, che per mesi nel corso dell'anno lo ha utilizzato quale testimonial.

Bressani, invece, è finito (ma di spalle) sulla pubblicità di un gruppo di fondi di investimento, mentre Benussi è stato testimonial per una marca di occhiali. Favoriti tutti dal bell'aspetto, i tre triestini in auge non sono insomma stati trascurati dal giro d'affari che la vela caratterizza in mare, ma anche a terra.

Per quanto riguarda la prossima stagione, si attende di capire quale sarà l'evoluzione delle sponsorizzazioni con il primo, strategico appuntamento già fissato a Capri, dal 16 al 21 maggio.

Intanto, la Federazione italiana vela va a votare: il 24 novembre, infatti, è previsto il cambio al vertice del massimo organismo italiano della vela, la cui scadenza coincide con la conclusione del quadrienno olimpico. Quanto a classifiche, le ranking list della Federazione internazionale della vela evidenziano i migliori azzurri, e tra questi c'è Larissa Nevierov, ora 18.a nella graduatoria mondiale Europa, prima italiana, con Francesca Komatar in crescita, quinta italiana al 216.o posto, con un guadagno di oltre trenta posizioni negli ultimi mesi; nei 470 Andrea Trani è in quarta posizione, e il team triestino Fonda–Zucchetti al 30.o posto. Chiara Calligaris è 29.a nello Yngling, e punta quest'anno a una stagione tutta in rosa a bordo di diversi monotipi. Infine il match race: nella ranking mondiale il primo triestino è Andrea Micalli, 77.o con otto eventi nell'ultimo anno.

Francesca Capodanno

In alto Telefonica Movistar con al timone il muggesano Vasco Vascotto, protagonista di una stagione d'oro. Sotto Wind di Bressani ai Campionati italiani Ims.

COPPA AMERICA

Le tappe di avvicinamento al 2007 rendono già irrequieto l'ambiente internazionale della vela. Attesa per la cordata gardesana

Tam tam in rete: il patron di Luna Rossa vuole Russell

Contatti «riservati» sarebbero già avvenuti tra Bertelli e il timoniere neozelandese

Luna Rossa in azione, ai primi di ottobre, durante il trofeo Louis Vuitton.

TRIESTE Russell Coutts contattato dal patron di Luna Rossa, Patrizio Bertelli. Voci di banchina, alimentate dal sito internet più irrivèrente della vela, sailanarchy.com, danno per avvenuti un incontro e un primo abboccamento tra l'ex timoniere di Alinghi, Coutts, e l'imprenditore italiano che gestisce la sfida di Luna Rossa per il 2007. Un incontro tra i due sarebbe avvenuto – secondo il sito internet – malgrado il chiaro divieto nel regolamento di Coppa di ingaggare velisti che, come Coutts, hanno iniziato una campagna per un team, e poi se ne sono allontanati. Secondo le informazioni di banchina, Coutts si sarebbe detto disposto a pensare di avvicinarsi al team italiano, qualora l'imprenditore si fosse sobbarcato l'onore di pagare gli avvocati per la monumentale causa che seguirebbe una eventuale ipotesi di ingaggio.

Il pettegolezzo è stato riportato a margine della tappa alle Bermuda dello Swedish match tour, dove Coutts, risultato poi vincitore, ha avuto non poche occasioni di scontro, in mare, con l'attuale timoniere di Luna Rossa, James Spithill. Vere o false che siano, le informazioni relative alla Coppa America permettono di mantenere intatta l'attenzione su un evento che chiude con il bilancio positivo della partecipazione ai primi tre Atti il primo anno di attività, e di avvicinamento verso l'evento vero e proprio, in programma a Valencia nel 2007. Lo stato dell'arte vede l'inscrizione, al momento, di sette team, di cui due italiani. E se su Luna Rossa – che ha aperto la porta alla Telecom, che ha acquisto il 49 per cento delle quote – il percorso verso la Coppa appare piuttosto lineare, si attende di conoscere la sostanza del Consorzio +39 che fa capo al Lago di Garda e all'argento olimpico Luca Devoti. Devoti ha scelto buona parte dei membri del team tra i suoi storici avversari in classe Finn, e il team ha affidato la progettazione a Giovanni Ceccarelli (che per la precedente Coppa aveva disegnato Mascalzone Latino). Nei giorni scorsi il consorzio gardesano ha stretto un accordo con l'università di Pisa per portare avanti progetti di ricerca sui materiali e sull'idrodinamica, nodi centrali per la costruzione della barca di Coppa America.

Intanto, per quanto concerne l'Italia, si attende di capire la futura strategia di Mascalzone Latino, che non ha ancora formalizzato la propria partecipazione. I prossimi mesi saranno decisivi sia per definire i budget che completare gli equipaggi: il fattore tempo, infatti, sta diventando ormai determinante, ed entro la fine dell'anno tutti i team sfidanti per la prossima edizione della Coppa dovranno necessariamente uscire allo scoperto, per non trovarsi poi in ritardo sulla progettazione e sugli allenamenti.

fr. c.

PROMOZIONE

Riservati alcuni posti agli appassionati a bordo di Amer Sport One in procinto di raggiungere le Antille. Prenotarsi con la posta elettronica

Traversata atlantica, il sogno corre su una e-mail

TRIESTE C'è posto per gli appassionati di vela a bordo di Amer Sport One, lo scafo dell'armatore Andrea Bonini, che a fine novembre parteciperà alla Arc Regatta, traversata atlantica da Gran Canaria ai Caraibi, per 2000 miglia di navigazione. La Sailing Planet, che gestisce lo scafo pronto a passare il prossimo inverno ai Caraibi, dove parteciperà a una serie di eventi, tra i quali l'Antigua Sailing Week, ha riservato qualche posto per il trasferimento alle Canarie e per la regata per gli appassionati di vela. Un'iniziativa interessante, che punta a realizzare il sogno di velisti per passione che ambiscono ad attraversare l'Oceano, e per di più assieme a grandi campioni. A bordo, infatti, tutto il team della Sailing Planet, a partire da Gabriele e Furio Benussi, e Stefano Spangaro, alla sua terza traversata atlantica (alla quale somma numerosi altri passaggi oceanici, legati alla partecipazione, alcuni anni fa, alla Withbread).

Lo scafo gestito dalla Sailing Planet salperà mercoledì da Porto San Rocco per raggiungere Gran Canaria, da dove partirà l'evento, che vede al via 220 imbarcazioni e ben 5 Vor 60, scafi della stessa classe di Amer Sport One, che si troverà dunque a combattere ad armi pari con una serie di equipaggi. A impegnare maggiormente i velisti triestini sarà, con tutta probabilità, il trasferimento verso Gran Canaria, visto che in questo periodo il mare Mediterraneo può riservare condizioni impegnative, mentre la traversata oceanica rappresenta un viaggio in condizioni – a meno di anomalie meteorologiche – tranquille, con venti portanti di traverso e di poppa. La regata è prevista su un percorso di duemila miglia, fino a Santa Lucia, che nei prossimi mesi sarà la base operativa dello scafo gestito dalla Sailing Planet. «Per noi questo evento ha molta importanza – spiega Furio Benussi – poiché partiamo per la prima esperienza di regate negli Stati Uniti. Anche l'idea di riservare un posto per gli appassionati di vela rappresenta un modo per avvicinarci alla gente, e avvicinare sempre più questo sport al pubblico. Per i velisti per passione interessati a prendere il mare in questa spettacolare regata a bordo di Amer Sport One – uno degli scafi più competitivi al via, tanto che i Benussi e Spangaro sono intenzionati a provare ad aggredire il record dell'evento, oltre che a vincere – l'occasione da prendere al volo passa per una email, da inviare alla Sailing Planet. L'indirizzo è sailingplanet@tiscali.it.

«Ci mettiamo in gioco – continua Benussi – anche perché l'equipaggio è titolato, e a bordo ci sono numerosi velisti che hanno partecipato con noi nelle stagioni dello Ims».

Amer Sport One in gara. Lo scafo della Sailing Planet sta per salpare per i Caraibi.